



Fondazione
Cassa di Risparmio di Biella



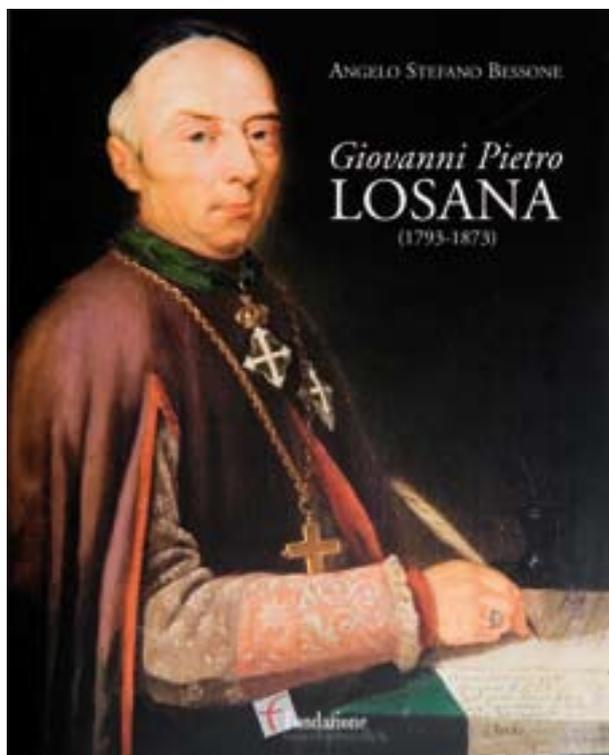
150
anni
dell'istituzione
1856
2006

150
anni
dell'istituzione
1856
2006

VIA
C. GIRALDI

LA FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA



*Frontespizio del volume di Angelo Stefano Bessone
"Giovanni Pietro Losana (1793-1873)"
edito a cura della Fondazione*

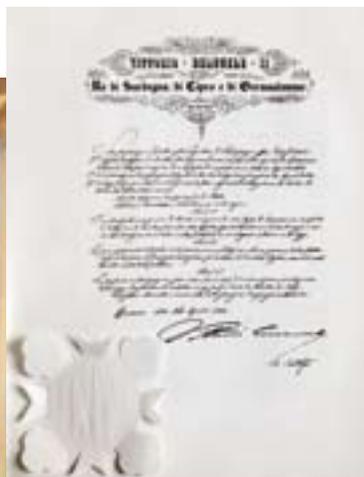
L'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nel 2006

Il 2006 è stato un anno molto importante per la Fondazione che ha celebrato i 150 anni dell'istituzione della Cassa di Risparmio di Biella con un programma di eventi e manifestazioni culturali di eccezionale rilievo che hanno coinvolto l'intera comunità biellese.

Artisti di fama nazionale si sono esibiti nel corso dell'anno nell'ambito di concerti offerti al pubblico dalla Fondazione: Modena City Ramblers a luglio nell'Anfiteatro di Sordevolo e Orchestra da Camera Italiana con il Maestro Salvatore Accardo nel mese di settembre nel rinnovato Teatro Sociale.

Nel corso dell'anno è stata data alle stampe la monumentale biografia di Mons. Giovanni Pietro Losana, vescovo lungimirante fondatore della Cassa di Risparmio, al cui studio si è applicato con passione il Canonico Angelo Stefano Bessone che all'opera ha dedicato una vita di lavoro.

In un anno caratterizzato da impegni importanti la Fondazione ha proseguito la propria consueta attività a favore della comunità biellese potenziando i grandi progetti già in atto e avviando nuove iniziative a sostegno del territorio: restauro e salvaguardia dei beni d'arte, creazione del polo universitario di Città Studi,



Regio Decreto (24 agosto 1856) con cui si autorizza l'erezione della Cassa di Risparmio di Biella.

Dipinto conservato nella sacrestia della chiesa parrocchiale di Vigone. Losana seduto in abiti orientali.

sostegno al volontariato nelle sue varie espressioni, acquisto di apparecchiature diagnostiche per l'Ospedale di Biella, restauro del Santuario di Oropa, rilancio dell'aeroporto di Cerrione e delle Funivie di Oropa.

Si tratta di impegni rilevanti che, come da tradizione, contribuiranno al benessere collettivo del territorio.

Grande attenzione è stata dedicata nel corso dell'anno alla promozione degli immobili dell'Ente tra cui spicca il vasto complesso di Palazzo Gromo Losa (ex BVO) all'interno del quale nel 2006 hanno trovato sede associazioni culturali e sociali.

La Fondazione come ogni anno ha proseguito nella sua attenta azione di ascolto dei bisogni e delle richieste delle organizzazioni e degli enti territoriali che, in ogni momento dell'anno, possono presentare domande di erogazione rivolte a progetti specifici, purché ben documentati. È questo un modo di mettersi in ascolto del territorio e di stimolare la vitalità dei singoli cittadini, dei gruppi e delle associazioni per farsi volano di iniziative dalle importanti ricadute economiche e sociali locali.

La Fondazione inoltre ha potenziato alcuni servizi messi a disposizione delle associazioni di volontariato tra



Losana al Lago della Vecchia (m 1896). Acquerello di Luigi Mosca Moro, conservato al Museo del Territorio di Biella.

Ritratto di Mons. Losana vescovo, vicario apostolico di Aleppo. Tiene in mano la mappa che indica, in francese, l'ambito della sua giurisdizione: Siria, Arabia, Cipro, Egitto.

cui in particolare la propria sala convegni, disponibile gratuitamente per la realizzazione di incontri e convegni attinenti agli scopi statutari della Fondazione, potenziando al contempo la comunicazione di quanto fatto a favore di queste attraverso la redazione di un notiziario informativo distribuito gratuitamente a tutti gli enti interessati.

Il 2006 è stato dunque un anno denso di eventi e di impegni per la Fondazione che ha inteso ribadire il proprio ruolo di sostegno e guida per il territorio con particolare vigore in un periodo caratterizzato da una diffusa incertezza per il futuro, un'incertezza che tra

la fine del 2006 e l'inizio del 2007 ha coinvolto anche Biverbanca in seguito alla fusione tra i Gruppi Intesa e San Paolo che si sta avviando ad una soluzione positiva per la sua autonomia territoriale.

Ribadendo il proprio impegno a favore del Biellese la Fondazione ha infatti inteso salvaguardare l'indipendenza di uno storico istituto di credito che tante ricchezza ha dato al territorio e onorare in questo modo ancora una volta la figura del suo fondatore, Mons. Giovanni Pietro Losana.

Il Presidente



Biella, Palazzo Ferrero: particolare degli affreschi del soffitto

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

AL 31/12/2006

E RELAZIONE SULLA GESTIONE



Busto di Mons. Giovanni Pietro Losana nella sede centrale della Cassa di Risparmio di Biella (via Gramsci)

Cariche Sociali e Direzione

Presidente

Luigi Squillario

Vice Presidente

Marco Neiretti

Organo di Indirizzo

Luigi Squillario	Presidente
Ada Landini Zanni	Vice Presidente
Piero Chiorino	
Don Carlo Gariazzo	
Don Piero Gibello	
Silvio Jorioz	
Paolo Lavino	
Massimo Marchi	
Maria Cristina Martinengo	
Enzo Mario Napolitano	
Paolo Tavolaccini	
Giovanni Vachino	
Emanuela Verzella	
Franco Volpe	
Eugenio Zamperone	

Consiglio di Amministrazione

Luigi Squillario	Presidente
Marco Neiretti	Vice Presidente
Don Attilio Basla	
Adriano Guala	
Angiolino Guzzo	
Pietro Policante	

Collegio Sindacale

Mario Maggia	Presidente	
Filippo Rimini, Giovanni Spola		Sindaci Effettivi
Elisabetta Aimone Prina, Corrado Ogliaro		Sindaci Supplenti

Segretario Generale

Mario Ciabattini



BILANCIO DI MISSIONE



BILANCIO DI MISSIONE

1. L'identità

1.1 La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Biella rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Biella, nata nel 1856 su iniziativa del Vescovo Monsignor Giovanni Losana la cui figura è stata ricordata con una serie di eventi culturali in occasione del centocinquantenario dell'ente.

Con l'evolversi del sistema bancario, all'inizio degli anni '90, la Cassa di Risparmio di Biella si è trasformata in Fondazione Cassa di Risparmio di Biella e ha conferito l'attività creditizia alla Cassa di Risparmio di Biella Spa.

Nel 1994 la società bancaria si è fusa con Cassa di Risparmio di Vercelli Spa, dando origine a Biverbanca Spa le cui azioni, per la quota del 55%, sono state nel 1997 cedute alla Banca Commerciale Italiana, determinando l'ingresso di Biver, a seguito di successive operazioni societarie, nel Gruppo Intesa. Detto gruppo a partire dal 1/1/2007 si è fuso con il Gruppo bancario San Paolo dando di fatto origine al più grande gruppo bancario italiano: Intesa Sanpaolo.

La Fondazione ha proseguito l'attività non lucrativa che era propria della vecchia Cassa di Risparmio di Biella divenendo un punto di riferimento per il mondo dell'associazionismo e per il "terzo settore" biellese.

1.2 Il contesto di riferimento

Il principale contesto di riferimento per la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è rappresentato dal territorio biellese dal quale proviene il patrimonio a sua disposizione e al quale vengono ridistribuite le risorse reddituali tenendo conto dei bisogni emergenti della società.

La Fondazione presta grande attenzione al proprio territorio di riferimento che coincide con la provincia di Biella; uno degli aspetti salienti di questo territorio, composto da 82 comuni, è la popolazione caratterizzata da un progressivo e ormai consolidato decremento demografico solo parzialmente stemperato dai flussi migratori e aggravato dall'incidenza dei decessi oltre che da un basso tasso di natalità.

La frammentazione del territorio, caratterizzato da molti piccoli comuni, è un dato che la Fondazione tiene presente con attenzione in quanto influisce sul tipo di necessità espresse dal Biellese e influenza la portata e l'azione degli interventi attuati dall'ente.

Altro dato significativo è costituito dalla marcata tendenza all'invecchiamento della popolazione nel suo complesso in conseguenza della quale il settore "assistenza agli anziani" acquista rilevanza strategica.

Settori correlati anche all'elevata presenza di anziani sul territorio risultano di conseguenza l'assistenza medica e la ricerca scientifica (soprattutto nel campo oncologico).

Il territorio inoltre è stato caratterizzato negli ultimi anni da una profonda crisi economica che ha interessato le industrie tessili e, di conseguenza, gran parte dell'indotto collegato destando profonda preoccupazione nel corpo sociale che vive una doppia pressione: a monte la difficoltà degli over 50 espulsi dal ciclo produttivo a ricollocarsi e a valle la scarsa disponibilità di posti di lavoro per i giovani.

Al fine di meglio comprendere le specifiche esigenze del proprio territorio di riferimento la Fondazione, in collaborazione con altri partners istituzionali, ha promosso, tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006, un'importante ricerca commissionata alla società KPMG di Milano che ha effettuato un monitoraggio completo del territorio biellese, le cui risultanze sono state così sintetizzate:

- Sistema produttivo: grande rilevanza della vocazione manifatturiera e costante ricerca dell'eccellenza in ogni campo. Presenza di un forte individualismo che ostacola le forme di collaborazione influenzando le dinamiche economiche del territorio;

- Pubblica Amministrazione: necessità di ridurre i tempi burocratici in pressoché tutte le relazioni con la Pubblica Amministrazione;
- Mercato del lavoro: bassa conflittualità sociale e forte attaccamento all'azienda. Convinzione che sia possibile sfruttare e convertire questo "humus manifatturiero" anche verso altri business. Forza lavoro poco qualificata, limitata capacità attrattiva delle aziende tessili per i giovani. Progressivo invecchiamento della popolazione e conseguente difficile ricambio generazionale;
- Infrastrutture: le infrastrutture ferroviarie e stradali sono considerate carenti e fondamentali per lo sviluppo del territorio. Generale e diffuso senso di "urgenza" degli interventi di potenziamento;
- Competenze e innovazione: l'attività di ricerca è limitata, in parte anche a causa della bassa collaborazione tra aziende e università. L'università deve ancora svilupparsi rispetto alle potenzialità del territorio;
- Qualità della vita: la qualità della vita è in generale considerata di buon livello, il territorio è dotato di grandi risorse naturali, il costo della vita è basso, anche se la disponibilità di strutture per l'intrattenimento è poco diffusa (cinema, teatri, mostre, eventi culturali, locali notturni).

Le conclusioni della ricerca evidenziano un forte desiderio di cambiamento che, nonostante l'individualismo che caratterizza il tessuto economico locale, deve portare verso una ridefinizione del business model del settore tessile e rendere il territorio maggiormente attrattivo.

1.3 Il quadro normativo

Il 2006, caratterizzato dalle elezioni politiche, ha registrato un'attività legislativa molto ridotta sia a livello generale sia nello specifico relativo alle Fondazioni. Tuttavia con l'insediamento del nuovo Parlamento è stato presentato alla Camera dei Deputati il disegno di legge n. 473 volto a imporre alle Fondazioni obblighi di destinazione delle risorse alle aree meridionali del Paese. Nell'ambito della Finanziaria 2007 sono inoltre stati presentati diversi emendamenti a carico delle Fondazioni finalizzati a istituire un contributo annuale obbligatorio per il triennio 2007-2009; detti emendamenti non sono passati grazie all'opposizione della maggioranza e del Governo.

Questi tentativi di appropriazione di parte del patrimonio delle Fondazioni mettono in luce un perdurante atteggiamento di contrasto quasi ideologico nei confronti delle Fondazioni la cui natura giuridica privata e il cui ruolo autonomo all'interno della società devono ancora essere pienamente "metabolizzati", nonostante questi soggetti abbiano ormai dimostrato una consolidata e lungimirante capacità di azione.

Nel corso del 2006 il quadro normativo relativo alle Fondazioni ha dovuto tenere ampio conto della legge n. 262/2005, recante disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, che era stata oggetto di critiche per le disposizioni concernenti:

- il congelamento per le Fondazioni del diritto di voto eccedente il 30 per cento del capitale delle società bancarie conferitarie;
- la disciplina della Banca d'Italia, con particolare riferimento alla titolarità delle quote di partecipazione al capitale dell'Istituto ed alla valorizzazione delle stesse.

La prima disposizione riscriveva il comma 3 dell'art. 25 del D.Lgs n. 153/99, sostituendo il potere dell'Autorità di Vigilanza di cessione del controllo con la limitazione al 30 per cento del diritto di voto delle Fondazioni nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società bancarie conferitarie e delle società diverse da quelle strumentali a decorrere dal 1° gennaio 2006, con l'esclusione delle Fondazioni con patrimonio non superiore ai 200 milioni di euro o aventi sede nelle Regioni a statuto speciale.

L'ACRI, in linea con le indicazioni provenienti dall'intero mondo delle Fondazioni, si è impegnata per tutto il 2006 al fine di sopprimere tale disposizione anche in considerazione dell'illegittimità costituzionale di tale norma e l'ormai avvenuta rescissione del vincolo esistente tra banche conferitarie e Fondazioni. Grazie all'azione dell'ACRI

presso le sedi istituzionali si è giunti all'importante risultato dell'abrogazione dell'art. 7 della legge n. 262/2005 salvaguardando così la natura privata delle Fondazioni che la limitazione del diritto di voto aveva prodotto.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle quote della Banca d'Italia, rispetto al testo iniziale del disegno di legge, la norma approvata ha concesso infatti un maggior lasso di tempo per la dismissione delle stesse ed ha eliminato le disposizioni che prevedevano:

- la sospensione e l'esercizio da parte dello Stato dei diritti di voto relativi alle quote in possesso dei soggetti privati fino al trasferimento allo Stato medesimo o ad enti pubblici;
- la quantificazione dell'onere di trasferimento in 800 milioni di euro, che indirettamente fissava anche il valore delle quote.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'azione delle Fondazioni tesa a garantirne la legittimazione sociale come soggetti autonomi operanti a pieno titolo sui territori di riferimento; tale legittimazione sottende una questione di fondo, posta da più parti, riguardante la propria autonomia: pur essendo ad ogni diritto soggetti privati le Fondazioni avvertono un'esigenza di "dar conto" del proprio operato al territorio di riferimento in considerazione della provenienza da esso del proprio patrimonio.

Nel suo complesso il sistema delle Fondazioni bancarie italiane si è dato come obiettivo la messa a punto di attività volte a potenziare la propria missione di soggetti attivi nell'ambito del privato sociale valorizzandone il ruolo di corpi intermedi nella società superando così il "limbo giuridico" all'interno del quale si trovano attualmente.

A questo fine avrà un grande peso l'attivazione, prevista dal Ministero dell'Economia, di una commissione tecnica con il compito di elaborare una proposta di legge delega di riforma delle norme comuni in materia di associazioni e fondazioni.

Altro atteso evento legislativo annunciato è poi rappresentato dalla definizione a livello comunitario di uno "Statuto europeo delle Fondazioni" che dovrebbe essere messo a punto entro il 2007.

Infine occorre ricordare che il mondo delle Fondazioni ha avviato nel 2006 il "Progetto Sud" destinato a favorire la promozione di distretti culturali nelle zone meridionali anche a fronte della scarsa presenza di Fondazioni bancarie; a questo progetto si è poi affiancata la costituzione della Fondazione per il Sud che ha riunito l'intero mondo delle Fondazioni bancarie italiane in un grande progetto nazionale.

Il 22 novembre 2006 è nata la Fondazione per il Sud guidata dal presidente Silvano Pezzotta e dal direttore Giorgio Righetti. Il progetto, fortemente voluto dal presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti, è il frutto principale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dall'Acri e dal Forum del Terzo Settore, con l'adesione della Compagnia di San Paolo, la Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, il Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, il CSV.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, la Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge. La "Fondazione per il Sud" si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali. Ciò avverrà rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

La Fondazione per il Sud opererà lungo tre linee di intervento distinte e potenzialmente complementari; inoltre la Fondazione supporterà e coordinerà lo sviluppo di taluni progetti esemplari in ambiti ben definiti:

- la formazione dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento alla legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo di capitale umano di eccellenza;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati extracomunitari;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico.

Insieme alle comunità dei territori verranno create fondazioni di comunità, soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori. La loro valenza strategica consiste soprattutto nella possibilità di diffondere capillarmente la cultura della donazione e della responsabilità riguardo alle necessità di un contesto locale, tramite un'azione orientata a obiettivi rilevanti per il territorio e, dunque, più facilmente coinvolgenti per la collettività nella partecipazione alla raccolta delle risorse e nel controllo sulle erogazioni.

Verranno attivati accordi - definiti partnership di sviluppo - con organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, per l'ideazione e la realizzazione di progetti, in particolare nel campo della ricerca e della formazione di capitale umano d'eccellenza, che prevedano la gestione congiunta del progetto stesso.

Il patrimonio della "Fondazione per il Sud" sarà costituito:

- dalla dotazione dei Fondatori;
- da altre eventuali erogazioni o conferimenti di beni mobili e immobili che fossero disposti dai Fondatori destinati specificamente all'incremento del patrimonio;
- dai conferimenti di beni mobili e immobili, lasciti e liberalità ed introiti di qualsiasi genere, che pervenissero ulteriormente da enti o da privati, con la specifica destinazione dell'incremento patrimoniale;
- dall'eventuale imputazione a patrimonio di avanzi di gestione.

La dotazione dei Fondatori - Fondazioni di origine bancaria e organizzazioni del Volontariato - risulta così costituita:

- circa 210 milioni di euro accantonati dalle Fondazioni di origine bancaria con i bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, come indisponibili, in conseguenza dell'Atto di indirizzo cosiddetto "Visco" dell'aprile 2001;
- circa 100 milioni di euro relativi alla quota disponibile dell'1/15 di competenza dei consuntivi 2003 e 2004, finalizzata per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, non ancora messa a disposizione dei Csv stessi, che il recente decreto interministeriale firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro della Sussidiarietà Sociale rende oggi disponibili perché le organizzazioni del volontariato li conferiscano al patrimonio della nascente Fondazione.

L'attività della "Fondazione per il Sud" verrà inoltre sostenuta con un flusso annuale di risorse derivante - quale quota di sua spettanza in base al già citato protocollo d'intesa dello scorso anno - dall'accantonamento annuale da parte delle Fondazioni della differenza che si determina tra il calcolo del 1/15 destinato ai Csv in base alla legge 266/91 prima e dopo l'Atto di indirizzo "Visco". Questa differenza è complessivamente stimabile in circa 50 milioni di euro all'anno, che saranno così ripartiti:

- 40% pari a circa 20 milioni di euro per la "Fondazione per il Sud";
- 40% pari a circa 20 milioni di euro destinati sempre al Sud per sostenere le azioni e i servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, al fine di sostenerne la qualificazione e la promozione, secondo i principi del sistema previsto dalla legge 266/91, e con procedure che saranno definite di concerto tra i firmatari ed aderenti all'accordo;
- 20% pari a circa 10 milioni di euro annui ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Csv per le finalità previste dall'art.15 legge 266/91.

1.4 La missione e la strategia

Nel corso del 2006 la Fondazione, ha ispirato la propria attività ai principi-guida espressi nel documento programmatico pluriennale che illustra, alla luce dei bisogni emergenti dal contesto socio-territoriale di riferimento, le linee di operatività e gli obiettivi della Fondazione relativamente al periodo 2006-2009.

Sulla base di queste indicazioni il documento programmatico pluriennale indirizza l'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella la quale opera al fine di garantire un'ottimale impiego delle risorse e l'efficacia degli interventi a favore del territorio rispettando al contempo i criteri di economicità della gestione e di prudenza nel rischio volti a conservare il valore del patrimonio e ad ottenere una redditività adeguata.

L'Ente infatti possiede e amministra oggi un patrimonio significativo, ammontante a valore di libro a oltre 210 milioni di euro, di entità tale, con il reddito da esso generato, da contribuire in parte al soddisfacimento di alcuni bisogni nei settori interessati.

Il patrimonio è costituito sostanzialmente da: proventi liquidi investiti in valori mobiliari, quota azionaria del 33,22% di Biverbanca e partecipazioni minori in altri organismi societari e beni immobili.

Per quanto concerne l'esercizio dell'attività istituzionale lo Statuto dell'ente prescrive inoltre che la Fondazione ispiri la propria azione a criteri di programmazione pluriennale indicando i settori specifici cui destinare le risorse disponibili (art. 3 comma 1). Lo Statuto prevede inoltre che spetti all'Organo di Indirizzo determinare detti programmi pluriennali (art. 14, comma 1, lett. n).

La stessa normativa individua nella pianificazione a medio termine dell'attività operativa e finanziaria lo strumento basilare per la corretta allocazione delle risorse e per la conservazione del patrimonio.

La programmazione pluriennale esprime inoltre un impegno nei confronti della comunità di riferimento, dal momento che rende trasparente l'operato della Fondazione favorendone al contempo un'azione più dinamica e incisiva sul territorio.

Sostenere il territorio, favorirne la crescita economica, civile e culturale, eliminando sacche di povertà, di emarginazione e di disagio è, in estrema sintesi, la missione da sempre perseguita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

Gli organi statutari hanno continuato, nel corso di tutto il 2006, a esaminare i vari bisogni espressi dal Biellese, focalizzando però la propria azione in cinque settori classificati rilevanti ovvero: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; arte, attività e beni culturali; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; attività sportiva; volontariato, filantropia e beneficenza.

Per ciascuno di questi settori è stato disegnato un progetto di respiro pluriennale, in linea con quanto descritto nel documento programmatico pluriennale.

In particolare per quanto riguarda i primi tre settori rilevanti "storici" (attività sportiva e volontariato sono stati classificati come tali solo di recente) spiccano i seguenti progetti:

- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: completamento delle strutture del polo universitario di Città Studi;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: contribuzione alla costruzione del nuovo ospedale e fornitura di apparecchiature mediche;
- arte, attività e beni culturali: proseguimento degli interventi volti a salvaguardare e valorizzare il Santuario di Oropa e altri santuari minori (San Giovanni, Graglia e Brughiera), oltre agli innumerevoli altri monumenti (Fabbrica della Ruota e Trappa di Sordevolo).

La Fondazione ha scelto inoltre di lasciare aperte le porte a tutte le organizzazioni e gli enti territoriali che, in ogni momento dell'anno, possono presentare domande di erogazione rivolte a progetti specifici, purché ben documentati. È questo un modo di mettersi in ascolto del territorio e di stimolare la vitalità dei singoli cittadini, dei gruppi e delle associazioni. Così la Fondazione si fa volano di iniziative dalle importanti ricadute economiche e sociali locali e favorisce la presenza di soggetti in grado di rispondere con autonomia, creatività e tempismo a bisogni vecchi e nuovi, espressi e inespressi, della comunità biellese.

La missione della Fondazione è, dunque, quella di porsi come risorsa nei confronti del territorio, esercitando un ruolo di carattere per lo più sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni della società civile e delle istituzioni che la società è in grado di esprimere autonomamente.

1.5 La struttura e i processi di governo e di gestione

1.5.1 Gli organi statutari

Gli organi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella sono espressione della società civile e sono costituiti da:

- Organo di Indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente della Fondazione
- Collegio Sindacale.

L'Organo di Indirizzo è composto da 15 consiglieri ed è l'organo che determina i programmi pluriennali e annuali di attività; approva e modifica Statuto e regolamenti interni; approva il bilancio di esercizio; definisce le linee generali della gestione del patrimonio; nomina il Presidente della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e una parte dei membri dell'Organo di Indirizzo stesso.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Fondazione, preposto alla gestione operativa dell'attività istituzionale dell'ente, esercita tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria.

Il Presidente della Fondazione, nominato dall'Organo di Indirizzo tra i suoi componenti, ne è il rappresentante legale. È uno degli organi di governo previsti dallo Statuto ed è ha piena operatività. Il Presidente svolge attività di impulso e coordinamento nelle materie di competenza dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione.

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di Indirizzo; compie la verifica e il controllo sulle deliberazioni degli organi statutari e sull'attività amministrativa contabile e di bilancio.

Nel corso dell'esercizio gli organi statutari della Fondazione sono stati in parte rinnovati in adempimento a una serie di scadenze amministrative così sintetizzabili:

- 24 febbraio 2006: i consiglieri dell'Organo di Indirizzo Mario Fiorio e Mauro Valentini (designati dalla Provincia di Biella) vengono sostituiti da Silvio Jorioz e Paolo Tavolaccini mentre le consigliere Ada Landini Zanni e Manuela Verzella vengono riconfermate dal Comune di Biella che le aveva a suo tempo designate;
- 30 marzo 2006: i consiglieri dell'Organo di Indirizzo Piero Chiorino e Eugenio Zamperone, il cui mandato era scaduto il 1° marzo 2006, vengono riconfermati nell'incarico;
- 28 aprile 2006: viene completamente rinnovato il Collegio Sindacale dell'ente che attualmente risulta composto da Mario Maggia (Presidente), Filippo Rimini e Giovanni Spola (sindaci) che hanno sostituito i sindaci uscenti Benito Rimini, Pierangelo Ogliaro e Enzo Mario Napolitano.

Segnaliamo infine che in seguito Enzo Mario Napolitano è subentrato nell'Organo di Indirizzo al Consigliere Pietro Policante a sua volta nominato nel Consiglio di Amministrazione.

Va inoltre segnalata la figura del Segretario Generale che è a capo del personale della Fondazione e partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione. Il Segretario Generale provvede a istruire gli atti per le deliberazioni degli organi della Fondazione ed esegue le deliberazioni stesse, firmando la corrispondenza e gli atti relativi. Compie atti o categorie di atti per i quali abbia avuto delega dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

1.5.2 La struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione, in seguito al progressivo distacco dalla banca conferitaria, è stata implementata negli ultimi anni.

Nel corso dell'anno lo staff è stato in parte ridefinito con l'aggiunta e il successivo avvicendamento di due nuove unità di personale per un periodo a tempo determinato in sostituzione di due maternità.

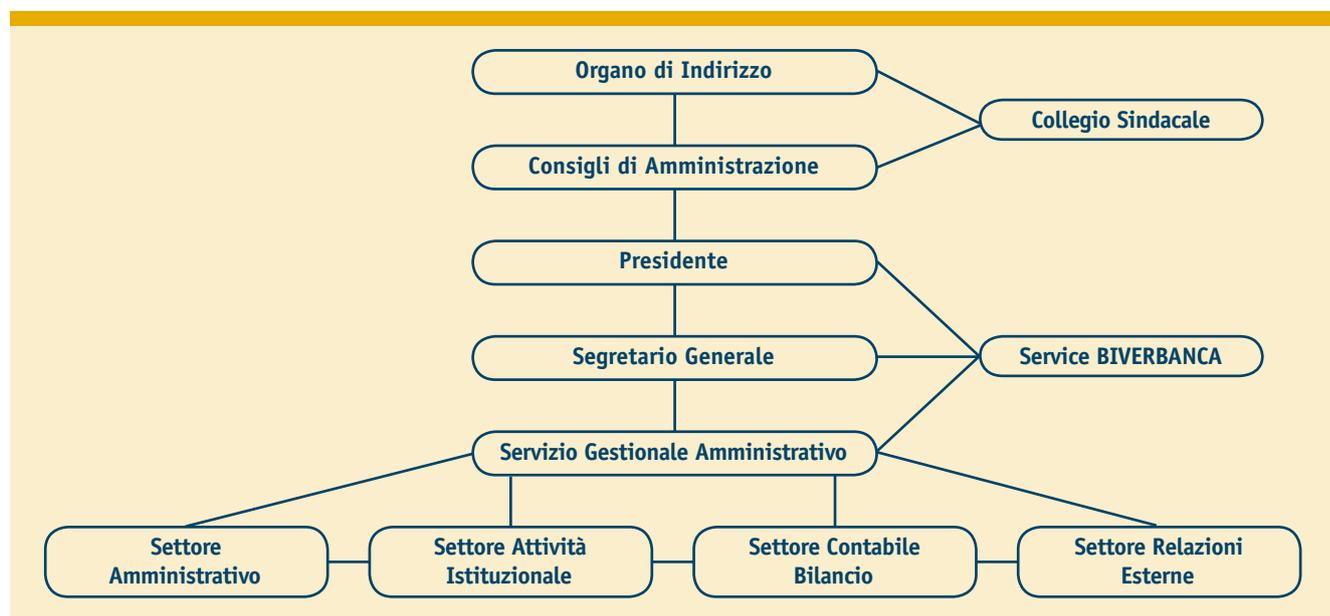
Attualmente lo staff è composto da sei dipendenti di cui cinque assunti con contratto a tempo indeterminato e uno a tempo determinato in sostituzione di maternità; inoltre è stata concessa un'aspettativa.

Il rapporto di service con la banca conferitaria si è in progressivamente ridimensionato, anche in vista dell'ormai avanzato processo di distacco e si configura attraverso la collaborazione per consulenze in materia fiscale e supporti amministrativi.

Per quanto concerne il ricorso a personale esterno non strutturato la Fondazione si avvale di collaboratori diversi e stagisti.

Si sono inoltre avviate collaborazioni stabili in molteplici ambiti e settori con particolare riguardo agli aspetti contabili e di bilancio, a specifiche esigenze di comunicazione, alla supervisione degli investimenti della Fondazione e alla gestione degli immobili dell'ente la cui gestione ha comportato negli ultimi anni un consistente aggravio di impegno per la struttura e il ricorso a professionalità specifiche in ambito architettonico e gestionale. Allo stesso modo le specifiche esigenze di comunicazione e gestione delle manifestazioni relative alle celebrazioni per il centocinquantesimo della Cassa di Risparmio di Biella hanno comportato nel corso del 2006 una serie di impegni straordinari per gli uffici della Fondazione che hanno dovuto coordinare i numerosi eventi in programma avvalendosi di nuove collaborazioni specialistiche in campo artistico, culturale, musicale.

Per quanto riguarda infine la suddivisione dell'organigramma della Fondazione in rapporto ai diversi settori di operatività esso risulta così strutturato:



1.5.3 I principali processi di governo e di gestione

La Fondazione ha scelto di attuare una politica informale di apertura nei confronti della collettività di riferimento. Questa scelta di fondo permette un ascolto costante e capillare dei bisogni del territorio e al contempo rinsalda il senso di appartenenza tra la Fondazione e la collettività da cui l'ente trae le proprie risorse.

Accanto a questa modalità di gestione dell'attività della Fondazione convivono poi le tradizionali modalità di governo dell'ente, demandate agli organi statutari, che attuano tutte le azioni necessarie a garantire il maggior grado possibile di operatività e trasparenza delle scelte della Fondazione.

Al fine di potenziare la propria azione nei confronti del territorio la Fondazione nel corso del 2006 ha infine avviato per la prima volta una campagna di raccolta fondi usufruendo della legge sul "cinque per mille" al fine di raccogliere risorse per dotare l'ospedale di Biella di apparecchiature d'avanguardia.

1.6 Gli enti e le società strumentali

Com'è noto la Fondazione detiene la maggioranza assoluta di Città Studi Spa che si configura come società strumentale alla realizzazione degli scopi della Fondazione stessa, operando in un settore (quello dell'istruzione e della formazione professionale) eligibile al finanziamento da parte delle Fondazioni di emanazione bancaria.

Città Studi Spa, nell'attuale veste societaria è nata il primo gennaio 2004 in seguito alla fusione tra Texilia Spa e Città degli Studi Spa.

Oltre alla Fondazione che detiene al 31/12/2006 circa il 62% del capitale sociale i maggiori azionisti di Città Studi Spa sono: la Regione Piemonte, l'Unione Industriale di Biella, la Provincia di Biella, il Comune di Biella e la CCIAA di Biella.

La nuova società ha per oggetto la promozione, nell'ambito territoriale della Provincia di Biella, dei seguenti settori di sviluppo: Università, ricerca e formazione professionale.

La Fondazione inoltre si è impegnata in passato e si sta impegnando tutt'ora in modo consistente per la creazione, all'interno del complesso di Città Studi, di un campus universitario di concezione anglosassone capace di offrire agli studenti, oltre a un ottimale rapporto docenti/studenti, anche ambienti formativi dotati di apparecchiature d'avanguardia, spazi residenziali confortevoli e luoghi di socializzazione e svago organicamente inseriti nell'architettura del complesso che può tra l'altro godere di ampi spazi verdi che fanno parte integrante del progetto messo a punto dall'arch. Gae Aulenti.

I consistenti e crescenti impegni finanziari assunti dalla Fondazione negli ultimi anni hanno infatti permesso a Città Studi di dotarsi di ambienti prestigiosi e funzionali alle esigenze didattiche (palazzine per l'insegnamento universitario, uffici amministrativi, caffetteria, complesso residenziale per professori e studenti, nuova biblioteca ecc.). Il 2006 è stato caratterizzato da numerosi interventi riguardanti gli immobili di Città Studi, con particolare riguardo alla nuova biblioteca del complesso universitario la cui realizzazione è stata ormai ultimata e che verrà inaugurata a maggio 2007. La nuova biblioteca metterà a disposizione del territorio, oltre che degli studenti e docenti di Città Studi, un moderno spazio polifunzionale, perfettamente integrato nella struttura esistente, ove sarà possibile consultare documenti cartacei ed elettronici. Nel nuovo immobile troveranno posto anche aule, uffici amministrativi, di presidenza e direzionali oltre a spazi per riunioni e conferenze.

Tra i progetti per il futuro inoltre è allo studio la possibilità di raddoppiare il college universitario anche per far fronte alla crescente domanda di spazi residenziali per docenti e studenti e in vista di un'implementazione dell'offerta formativa d'eccellenza in grado di attirare studenti da tutto il mondo.

Nel corso dell'anno infatti a Città Studi è proseguita l'attività del Gruppo di lavoro costituito per elaborare una proposta per un'offerta formativa universitaria strategica per il territorio e consona con le conoscenze scientifiche e tecnologiche proprie del distretto sociale ed economico biellese; detto gruppo ha presentato la proposta di due corsi di laurea triennale (Ingegneria tessile e per l'area sistema moda; Design-progettazione per l'area sistema moda) ai competenti assessorati regionali.

L'idea è stata ripresa direttamente dal Rettore del Politecnico di Torino che, durante le sue due visite a Città Studi a Settembre e a Dicembre, ha sostenuto:

- l'assoluta necessità di trasformare i poli didattici delle sedi decentrate in poli polifunzionali basati su tre punti fondamentali: la formazione, in particolare quella permanente per adulti; la ricerca ed il trasferimento tecnologico; i servizi al territorio;
- la creazione di un polo formativo di ampia valenza, con stretti collegamenti con la popolazione e le imprese;
- un'attrattività internazionale basata su qualità dell'offerta formativa, infrastrutture all'avanguardia ed efficienti, residenzialità per gli studenti, esistenza di un progetto culturale integrato del territorio, financial aids, corsi in lingua inglese.

L'obiettivo individuato è quindi la creazione di un Polo polifunzionale Regionale di Attrazione per corsi specializzati nel settore tessile e la conseguente internazionalizzazione dell'offerta formativa del corso di laurea di Biella con un target di 40 studenti stranieri all'anno.

La proposta conclusiva del Politecnico, valorizzante al massimo le peculiari potenzialità strutturali della sede universitaria biellese e condivisa dalla parte politica, locale e regionale, nonché dalle parti sociali, si è concretizzata in un bachelor (laurea triennale) totalmente in inglese, erogato a partire dall'a.a. 2007/2008, da sperimentare per 5 anni, sul quale costruire poi una "filiera" didattica universitaria nel tessile creando livelli successivi di master (1 o 2 anni) e dottorati d'impresa.

Per l'attivazione ed il sostegno di tale corso la Provincia si è impegnata a mettere a disposizione un contributo triennale di un milione di euro.

Città Studi è oggi attiva in molteplici aree di intervento riguardanti l'istruzione e la formazione professionale e attua numerosi progetti di seguito dettagliatamente descritti.

Per quanto riguarda l'Università nell'anno accademico 2006/2007 sono stati gestiti quattro corsi di laurea di primo livello: Ingegneria Tessile, Economia e Gestione delle imprese, Servizio Sociale ed il nuovo corso proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche in Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del lavoro. Tale corso ha l'obiettivo di formare professionisti della gestione delle risorse umane nonché consulenti del lavoro in grado di operare in strutture complesse gestendo le relazioni con il personale e con le organizzazioni sindacali.

Le immatricolazioni sono state n. 269 (87 Servizio Sociale, 92 Economia, 49 Ingegneria, 41 Scienze dell'Amministrazione) per un totale di n. 685 iscritti corrispondenti rispettivamente ad un aumento del 14,5% e del 13%. La provenienza geografica degli immatricolati ha fatto registrare un aumento dei fuori provincia del 32% rispetto al 25% dell'anno precedente ed un più 3% dall'estero mentre quasi invariata è rimasta la suddivisione tra maschi (41% rispetto al 34%) e femmine (59% rispetto al 66%). Questi ottimi risultati, in controtendenza rispetto ad altre sedi universitarie distaccate, sono stati raggiunti anche grazie al completamento e all'efficacia del piano di promozione. Gli studenti laureatisi nel 2006 sono stati 67 e precisamente 16 in Ingegneria, 24 in Servizio Sociale, 27 in Economia.

A novembre si è tenuta la cerimonia di chiusura della seconda edizione del Master di primo livello in Identità, Creatività e Territorio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Piemonte Orientale che ha diplomato n. 15 masterini mentre a dicembre è stata inaugurata la quarta edizione del Master di primo livello in Progettazione del Paesaggio e delle Aree Verdi della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino che ha registrato n. 36 iscritti (61% maschi, 39% femmine) provenienti il 13% dall'estero, il 30% dalla Regione Piemonte ed il restante 57% dalle altre Regioni d'Italia.

Città Studi ha ospitato inoltre anche in questo anno accademico:

- la laurea triennale in Scienze Infermieristiche della Facoltà di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale gestita dall'ASL 12 di Biella e frequentato da n. 120 iscritti di cui 50 immatricolati;
- la terza edizione dell'Executive Master in Fair Business e la seconda edizione dell'Executive Master in Management Interculturale organizzati da Etnica in collaborazione con il Collegio dei Ragionieri Commercialisti di Biella.

Nel corso dell'anno sono state erogate, grazie alla collaborazione di enti pubblici e privati oltre al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, n. 109 borse di studio, ben il 75% in più rispetto all'anno precedente, per un totale di € 136.830,67 così suddivise:

- n. 36 per soggiorno presso la residenza universitaria
- n. 11 per merito scolastico
- n. 6 per tesi di laurea
- n. 39 quale rimborso tasse
- n. 17 quale bonus.

Le Aziende e gli Enti coinvolti sono stati 26.

La residenza universitaria attualmente dispone di n. 53 posti letto che sono stati tutti occupati per il 90% dell'anno. Sono stati ospitati una novantina circa di studenti (57% femmine, 43% maschi; 92% di età compresa tra i 18 ed i 25 anni) provenienti per lo più (63%) dal Piemonte, 11% estero, 26% resto d'Italia.

Città Studi è molto attiva anche nel settore della formazione professionale di cui si riportano più avanti i dati principali, che continua ad essere la principale area di attività economica della Società.

Nell'anno formativo 2006/2007 si è rilevato un incremento dei finanziamenti provinciali nell'ambito della Direttiva Mercato del Lavoro; in prima battuta sono stati assegnati a Città Studi:

- 3 percorsi di alto livello: 2 master e 1 corso di alta formazione, area in cui l'agenzia sta potenziando le proprie competenze sia a livello progettuale che organizzativo;
- 3 percorsi per lavoratori in mobilità nell'area amministrativa e vendita;
- 1 percorso per extracomunitari per potenziare le competenze di comunicazione in lingua italiana;
- 1 corso biennale realizzato in collaborazione con l'Istituto Alberghiero, rivolto ad allievi di 3° area delle classi IV e V superiore.

Nel mese di ottobre sono stati finanziati 3 corsi "a catalogo" nella direttiva Mercato del Lavoro:

- 2 corsi rivolti a lavoratori occupati: nell'area marketing e informatica (produzione pagine web);
- 1 corso post qualifica finalizzato alla promozione degli eventi.

Infine nel mese di marzo sono stati finanziati altri due corsi di aggiornamento per occupati:

- 1 nell'area Gestione delle risorse umane;
- 1 legato al tema della gestione cooperativa nello specifico riguardo al Bilancio Sociale.

Per quanto riguarda l'area dell'alta formazione è stato finanziato dalla Regione Piemonte un progetto IFTS, finalizzato allo sviluppo del turismo integrato nel territorio biellese.

Sono state consolidate importanti partnership con alcune scuole superiori: ITIS Q. Sella, ITCS E. Bona, IPSSAR E. Zegna, ITS per Geometri Vaglio Rubens, che hanno consentito la partecipazione ai bandi e la realizzazione di corsi su diverse fasce di utenza: la collaborazione infatti risulta nell'area obbligo formativo per la realizzazione di percorsi biennali e triennali rivolti ai giovani, nella gestione dei corsi di alta formazione nel settore tessile - abbigliamento e in particolare nel percorso IFTS, all'interno del quale, oltre alle scuole vi è la partecipazione della Facoltà di Economia e di partners aziendali quali l'ASCOM, Golf hotel Le betulle e consorzio Biella Accoglie.

È stata presentata, in collaborazione con l'ITIS di Biella la candidatura, che è stata accolta dalla Regione Piemonte, per la realizzazione di un Polo Formativo completo, in grado di rappresentare le esigenze di un distretto industriale tessile a livello regionale e nazionale, svolgendo azioni sperimentali nel campo della formazione a vari livelli, così come indicato dal MIUR nel protocollo d'intesa per lo sviluppo del piano formativo nazionale del settore tessile, abbigliamento, calzaturiero con la condivisione di MinLavoro, Confindustria e Sindacati.

Per quanto riguarda l'"area occupati" del settore Formazione Professionale continua con profitto la collaborazione con Asl 12, Confartigianato, Provincia di Biella e altri enti e imprese su diversi temi.

Per quanto riguarda la cooperazione internazionale sono proseguiti con regolarità i progetti già avviati nei seguenti Paesi:

- Brasile, ove i progetti, finanziati dalla Regione Piemonte si propongono di integrare i macchinari e fornire assistenza tecnica al reparto di confezione presso OAFI - Organizzazione di Aiuto Fraterno a Salvador, Stato di Bahia, al fine avviare la collaborazione produttiva con una azienda brasiliana in grado di produrre circa 1000 magliette giorno di media/alta qualità per il mercato brasiliano;
- Bielorussia, in cui è in corso un progetto con la scuola alberghiera di Gomel, ri-edizione del progetto concluso lo scorso anno, con l'obiettivo di organizzare e realizzare delle visite di studio presso l'Istituto Alberghiero "G. Pastore" di Varallo;
- Romania dove sono state ultimate le attività formative, finanziate dalla Legge 212/91 del Ministero per le Attività Produttive con l'Università di Iasi, facoltà di ingegneria tessile, ed aziende rumene, il cui scopo è stato lo scambio e la formazione di professori universitari rumeni, seguita da un'attività di formazione di assistenti e capi reparto tessili accompagnata da azioni di assistenza tecnica.

Città Studi nel corso dell'anno ha infine organizzato una vasta serie di iniziative culturali programmate sotto la supervisione della commissione cultura di Città Studi, presieduta dal Prof. Roberto De Battistini. Per il 2006 il tema scelto dalla commissione cultura è stato quello legato all'identità, al concetto di sé come individuo e/o come collettività. Il tema è stato

sviluppato prendendo in esame multiformi aspetti: sociologici, psicologici e culturali, riguardanti la sfera sia individuale sia collettiva e collocati in una dimensione presente, passata e futura. È stato quindi offerto un ampio spettro di ambiti di trattazione, che sono andati dalla storia, alla letteratura, alla musica, all'arte e agli aspetti linguistici e culturali. In particolare si è approfondito il concetto d'identità culturale biellese, nelle sue varie forme e manifestazioni.

1.7 La partecipazione bancaria

Il legame che storicamente unisce l'attuale Fondazione alla vecchia Cassa di Risparmio di Biella è oggi rappresentato dalla residua partecipazione della Fondazione stessa in Biverbanca composta da n. 39.033.270 azioni rappresentanti il 33,22 % dell'intero capitale sociale che nel corso del 2006, ha generato un reddito di € 7.025.989 sotto forma di dividendi, pari al 13,12% del valore di bilancio delle azioni.

Attualmente il legame con la banca rappresenta ancora un punto di riferimento importante per la Fondazione, ribadito recentemente dalla volontà di salvaguardare l'autonomia territoriale dell'istituto di credito fondato 150 anni orsono da Mons. Giovanni Pietro Losana.

Oltre che un ottimo investimento per le risorse della Fondazione Biverbanca rappresenta infatti anche un punto di riferimento importante per l'economia del territorio e gli Organi della Fondazione hanno più volte espresso la volontà di difendere l'istituto di credito cittadino da ogni disegno volto a ridimensionarne le potenzialità di espansione e il ruolo di leadership nel sistema creditizio biellese.

Seppure dal punto di vista della comunicazione persista ancora una forte identificazione tra la banca e la Fondazione, quest'ultima ha tuttavia consolidato la propria immagine senza peraltro rinnegare in alcun modo il proprio legame "genetico" con la banca conferitaria, ma facendosi al contrario, per quanto possibile e nei modi e termini opportuni, promotrice della "responsabilità sociale" come valore condiviso all'interno delle dinamiche bancarie.

La Cassa di Risparmio di Biella prima e Biverbanca poi del resto hanno sempre svolto per tradizione un ruolo di sostegno allo sviluppo della comunità locale, per la quale rappresenta un punto di riferimento non solo attraverso la messa a punto di prodotti bancari *ad hoc* ma anche attraverso la promozione di pubblicazioni e iniziative culturali di alto livello in sinergia con la Fondazione di cui la recente collana dedicata alle arti figurative a Biella e Vercelli rappresenta l'ultimo esempio.

Va infine sottolineato come i buoni dividendi provenienti dalla banca abbiano sinora contribuito a mantenere adeguato il livello complessivo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione sul territorio.

In considerazione di ciò è diventato motivo di preoccupazione per la Fondazione il progetto di fusione tra Banca Intesa e Istituto San Paolo di Torino annunciato nell'agosto 2006 e celermente portato a termine, quanto meno sotto l'aspetto giuridico e a livello di formazione delle nuove strutture di governance, entro al fine dell'esercizio.

La preoccupazione deriva dal fatto che la banca conferitaria, Biverbanca, che già faceva parte del Gruppo Intesa in quanto posseduta per il 55% da Banca Intesa dal 1° gennaio 2007 è entrata nel nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo che ha dimensioni ragguardevolmente superiori al precedente essendo il primo gruppo bancario italiano e fra i primi europei. Si teme infatti che i nuovi assetti societari anche per tale motivo, oltre che rendere più difficoltosi i rapporti tra gli azionisti nell'ambito della nuova aggregazione, possano incidere pesantemente e negativamente sulla residua sfera di autonomia di Biverbanca. Inoltre la fusione anzidetta e la conseguente riunione in un unico gruppo di importanti realtà bancarie quali Intesa e San Paolo, con Biverbanca, ha determinato nell'ambito delle Province di Biella e Vercelli l'intervento dell'autorità garante della concorrenza che ha imposto l'obbligo di cessione di una quota significativa di sportelli (32) con ripercussioni potenzialmente dannose soprattutto per Biverbanca tenuto conto che la sua sfera di azione si esplica in massima parte nelle due province citate.

Per questi e altri motivi la Fondazione si sta battendo per salvaguardare lo sviluppo strategico di Biver anche proponendosi, insieme a componenti economiche del territorio e altro importante partner bancario, per un'eventuale riacquisizione della quota azionaria posseduta da IntesaSanpaolo.



Biella, Teatro Sociale "Villani", concerto del Maestro Salvatore Accardo

2. La gestione del patrimonio

2.1 Strategia generale di gestione del patrimonio

2.1.1 Andamento dei mercati finanziari

Nel corso dell'anno è proseguito il rapporto di consulenza con la società AFI srl, avviato nel 2000, e facente capo al prof. Andrea Beltratti, docente dell'Università Bocconi di Milano, che ha continuato a svolgere un monitoraggio delle attività mobiliari affidate in gestione e dei relativi costi ed ha riesaminato gli investimenti della Fondazione, in considerazione delle performances espresse dai singoli gestori, individuando, d'intesa con gli organi di governo della Fondazione, proposte di ripartizione delle risorse tese a ottimizzare i rendimenti attesi e contenere i costi di gestione in rapporto ai rischi di investimenti.

Il 2006 è stato un anno di crescita sostenuta. Gli Stati Uniti hanno iniziato l'anno con una crescita elevata e sopra il potenziale, per chiudere con un livello inferiore al potenziale, principalmente a causa del marcato rallentamento del settore immobiliare, che ha interessato sia i prezzi di vendita (e quindi la ricchezza delle famiglie e delle imprese) sia il livello di nuove costruzioni. Il Giappone ha mostrato un tasso di crescita più contenuto del 2005 ma comunque superiore al 2% grazie alla spinta propulsiva accumulata nella parte finale dell'anno, una spinta legata al forte indebolimento dello yen ed ai conseguenti effetti sulle esportazioni.

L'Europa ha sorpreso positivamente soprattutto grazie alla Germania, che è cresciuta del 2,7%. L'Italia ha beneficiato della ripresa mondiale chiudendo l'anno con una crescita di quasi il 2% in sensibile rialzo dal dato di 0,1% del 2005.

Anche nel 2006 la crescita economica ha avuto luogo nel contesto di un elevato livello del prezzo del petrolio che si è però stabilizzato attorno ad un livello di circa 60 dollari. Il prezzo del petrolio non ha però determinato alcuna impennata del tasso di inflazione, che è rimasta attorno al 2% in Europa e poco più elevata negli Stati Uniti.

La Federal Reserve nel corso della prima metà del 2006 ha proseguito la manovra di aumento dei tassi di interesse, con quattro aumenti di 25 punti base per giungere ad agosto al livello di 5,25% a fine 2006. Esiste incertezza sulla previsione del tasso di interesse per il 2007, incertezza legata alla futura dinamica economica. Come già nel 2005, l'aumento dei tassi di interesse a breve non è stato accompagnato da un analogo aumento dei tassi di interesse a lungo termine, che sono rimasti al valore di 4,5% circa.

In Europa le scelte di politica monetaria sono state analoghe a quelle statunitensi. La Banca Centrale Europea ha alzato i tassi di interesse nelle riunioni di marzo, giugno, agosto, ottobre e dicembre per giungere a un valore finale di 3,5%. Le previsioni per il 2007 si attestano a valori compresi tra il 4% e il 4,25%. Anche in Europa l'aumento dei tassi di interesse a breve termine non si è tradotto in un aumento dei tassi a lungo termine, che si sono attestati in Germania al 4% nella parte finale dell'anno.

Nei principali paesi europei, inclusa l'Italia, la ripresa economia ha favorito un forte miglioramento dei conti pubblici. Di conseguenza, il rapporto fra disavanzo pubblico (al netto delle poste a tantum) e Prodotto Interno Lordo è risultato generalmente inferiore al limite del 3% imposto dal Patto di Stabilità.

Le prospettive per il 2007 dal punto di vista del ciclo economico mondiale, a meno che non intervengano a livello internazionale elementi di crisi esogeni, sono abbastanza positive. La Fed ha evidenziato più volte il raggiungimento dell'obiettivo di soft landing dell'economia statunitense nell'ultima parte del 2006, nonostante il già ricordato rallentamento del settore immobiliare che ha coinvolto i livelli di produzione e il grado di inflazione dei prezzi residenziali. La Federal Reserve si attende quindi una fase di stabilità nella prima parte dell'anno, seguita da un irrobustimento della crescita nella parte finale del 2007. L'Europa prevede di sfruttare nel 2007 il buon tasso di crescita del 2006, anche se è prevedibile un rallentamento verso valori leggermente inferiori a quelli raggiunti lo scorso anno, anche in conseguenza dell'aumento della tassazione indiretta in Germania.

Il 2006 è stato un anno molto positivo per le Borse mondiali, ma poco brillante per i titoli a reddito fisso.

In termini di variazioni degli indici azionari, l'indice MSCI World è cresciuto di 13,5% in valuta locale. Negli Stati Uniti il MSCI Usa ha guadagnato il 13,2% in dollari, l'area del Pacifico ha registrato aumenti del 12%, la zona dell'euro del 19% e i paesi emergenti del 26%. I guadagni delle Borse internazionali sono stati ridimensionati per gli investitori italiani dall'apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute.

I mercati obbligazionari hanno vissuto un periodo difficile, con una crescita finale di solo 0,8% (indice JPM globale in valuta locale). In particolare, le obbligazioni dei paesi emergenti sono salite di 10% (indice JP Morgan EMBI) e quelle statunitensi di 3% (indice JP Morgan Usa). Più difficile la situazione nella zona dell'euro con una variazione di -0,3%.

Dal punto di vista valutario, il 2006 è stato caratterizzato dal rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro (12%) e dello yen (13%).

2.1.2 Il portafoglio della Fondazione

Per quanto riguarda il portafoglio della Fondazione, ammontante al 31/12/2006 a € 139.812.357, la gestione finanziaria ha mantenuto nel corso del 2006 un atteggiamento prudente. Tale impostazione è resa necessaria dall'obiettivo di minimizzare la volatilità del rendimento del portafoglio, pur nel contesto del raggiungimento di un obiettivo di redditività quantificabile al 3,5%. Anche nel 2006 quindi l'asset allocation ha privilegiato l'investimento obbligazionario a breve, medio e lungo termine, nel contesto di un'attenzione ai possibili aumenti dei tassi di interesse. Il risultato positivo conseguito anche nel 2006, in una fase come già ricordato difficile per i detentori di titoli a reddito fisso, è soddisfacente. Il patrimonio finanziario ha quindi superato una fase di rialzo dei tassi di interesse e potrà, nel corso del 2007, beneficiare dell'investimento in titoli a reddito fisso caratterizzati da redditività più elevata di quella disponibile nel 2005 e nel 2006. La presenza di titoli azionari ed hedge funds ha quindi consentito di ammortizzare l'aumento dei tassi di interesse, che ha avuto luogo particolarmente per la scadenze brevi della curva dei tassi.

Nel 2006 le performance dei vari gestori sono state soddisfacenti. Le gestioni con contenuto azionario si sono dimostrate brillanti mentre le gestioni obbligazionarie hanno dato risultati meno soddisfacenti a causa del già ricordato aumento dei tassi di interesse che ha fatto scendere i prezzi delle obbligazioni detenute nei portafogli delle varie gestioni. Le gestioni internazionali che detengono titoli denominati in dollari hanno sofferto la debolezza della valuta statunitense, che si è deprezzato di oltre il 10% rispetto all'euro. Da rilevare il buon risultato conseguito dalla gestione in hedge funds.

2.1.3 Partecipazioni a scopo di investimento

La partecipazione principale della Fondazione a scopo di investimento è storicamente costituita dalla residua partecipazione in Biverbanca Spa, ammontante a valore di libro € 53.562.910.

Detta partecipazione costituisce un fondamentale strumento di azione della Fondazione sul territorio in quanto, generando un reddito elevato e costante, permette all'ente di pianificare i propri interventi con un buon margine di sicurezza. Nell'ultimo anno inoltre Biverbanca si è impegnata con determinazione nel percorso di sviluppo definito nel piano industriale 2005/2007 secondo le seguenti direttive:

- miglioramento della produttività commerciale e dell'efficienza operativa;
- ottimizzazione della gestione dei rischi;
- rispetto della centralità della clientela;
- giusta attenzione alle aspettative degli azionisti.

Operando tradizionalmente a favore del territorio e della comunità locale di riferimento la banca ha continuato nel corso del 2006 a essere un punto di riferimento per il sistema sociale e imprenditoriale, nonostante la crisi del sistema-Biella; detto impegno inoltre è stato meglio formalizzato con l'approvazione del primo "bilancio sociale", relativo all'esercizio 2005.

Questo orientamento etico, oltre ad una politica dell'istituto di credito volta a proporsi come “banca di casa” per i Biellesi, con particolare riguardo ai giovani, agli anziani e ai “nuovi cittadini” migranti costituiscono per la Fondazione valori aggiunti della partecipazione.

Non vanno poi naturalmente trascurati gli ottimi risultati dell'esercizio finanziario che ha visto passare il ROE (utile netto/patrimonio netto medio) dal 15,7 del 2005 al 17,1 del 2006 confermando gli ottimi risultati raggiunti anche grazie all'attivazione di nuovi servizi per la clientela.

La Fondazione detiene inoltre altre partecipazioni strategiche tra cui spicca quella nella società “Biella Intraprendere Spa” di cui la Fondazione in data 24 ottobre 2006 ha effettuato l'acquisizione di n. 1.020.000 azioni cedute da Unione Industriale Biellese per un corrispettivo di € 173.400. In seguito a questa operazione la Fondazione, che già deteneva n. 1.451.000 azioni della società, pari al 29,29% del capitale, ha incrementato la propria partecipazione azionaria portandola al 49,88% per un valore della partecipazione di € 401.381.

Detta partecipazione rientra pienamente nell'ambito delle attività statutarie della Fondazione in quanto Biella Intraprendere opera nei campi della cultura e dell'istruzione organizzando manifestazioni di grande rilevanza culturale come la “Fiera del Libro” torinese e supportando continuativamente l'attività formativa di Città Studi (società strumentale della Fondazione) attraverso qualificati servizi di orientamento post diploma e universitario e di promozione in senso lato.

Per quanto concerne l'UIB, l'operazione è volta a consentire a Fondazione Cassa di Risparmio di Biella di caratterizzare maggiormente l'attività della nuova Biella Intraprendere sul fronte culturale, anche in collegamento con le iniziative di Città Studi.

Contestualmente anche la Camera di Commercio di Biella ha deliberato di aumentare la propria partecipazione in Biella Intraprendere condividendo il sostegno della società più focalizzata in attività in ambito territoriale oltre che per la Fiera del Libro.

Sussistono infine altre partecipazioni nelle seguenti società:

- Perseo Spa: € 12.042.163;
- Biverbroker Srl: € 134.280;
- Banca Popolare Etica scarl: € 5.165;

Relativamente a Perseo Spa nel corso del 2006 è stata effettuata un'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale da € 122.000.000 a € 152.000.000 e, di conseguenza, si è provveduto al calcolo del NAV (Net Asset Value), determinando il sovrapprezzo unitario da applicare all'aumento di capitale riservato alle Fondazioni di origine bancaria.

La società Perseo ha comunicato che il valore nominale per azione è di € 1.000 e il NAV per azione di € 1.515,50, da cui risulta che il sovrapprezzo per azione è uguale a € 515,50. Tale valore NAV è stato determinato partendo dal patrimonio netto di € 133.425.861 e prendendo in considerazione la plusvalenza data dal valore di mercato delle azioni ordinarie acquistate (UniCredit, Edison, Amga) pari a € 51.465.035. Pertanto il NAV totale, dato dalla somma del patrimonio netto e della plusvalenza su tali azioni ordinarie, è pari a € 184.890.896.

Inoltre, in base all'articolo 20 dello Statuto della Perseo Spa, in cui è stabilito che: “L'organo amministrativo nomina, per un periodo corrispondente alla durata della carica dell'organo amministrativo stesso, un Comitato Tecnico di Investimenti, che si compone di:

- quattro membri designati, uno per ciascuno, dai soci fondatori;
- un membro designato dall'insieme delle fondazioni di origine bancaria piemontesi presenti nel capitale. Tale membro sarà indicato, a rotazione, in ordine alfabetico, per un periodo di 2 anni, dalle fondazioni stesse, con esclusione della Fondazione CRT, aventi una percentuale di partecipazione almeno pari al 5% del capitale.

Il Comitato Tecnico di Investimenti svolge funzioni consultive, propositive e preparatorie in ordine a tutte le decisioni dell'organo amministrativo (e degli eventuali organi delegati) in materia di operazioni di investimento e finanziarie, nonché di operazioni ad esse connesse o strumentali. (...)”.

In considerazione di questo articolo e ritenendo importante aderire al Comitato Tecnico sottoscrivendo il 5% del capitale, la Fondazione ha deliberato di aumentare l'investimento acquisendo fino a massimo di 8.000 azioni della società Perseo Spa del valore nominale di € 1.000 ciascuna e sovrapprezzo pari a € 515,50 ciascuna, per un prezzo unitario di € 1.515,50, il tutto per un controvalore complessivo massimo di € 12.124.000.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno ha deliberato di conseguenza una prima sottoscrizione di 7.600 azioni di Perseo Spa, disponendo il versamento del controvalore di € 11.517.800.

La Fondazione, in considerazione della decisione del Ministero dell'Economia e delle Finanze di trasformare la Cassa Depositi e Prestiti in una società per azioni controllata dal Ministero stesso e dell'art. 5, comma 2, del decreto-legge n. 269/03, convertito con modificazioni dalla legge 24/11/2003, n. 326, il quale prevede che le Fondazioni di origine bancaria possano detenere "quote complessivamente di minoranza" della Cassa Depositi e Prestiti Spa, ha deliberato, fin dal 2004, di partecipare alla sottoscrizione del capitale sociale della Cassa con la quota di € 5.000.000. Detta sottoscrizione, è altresì rivolta ad assolvere al precetto strategico di impiegare parte del patrimonio in investimenti che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio e ha generato nel 2006 un reddito pari a € 1.143.000 pari al 22,86% della partecipazione azionaria.

Inoltre, sempre in linea con quanto deliberato nel 2003 dall'Organo di Indirizzo in attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.M. 2/8/2002 n. 217 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - che prevede un impiego del patrimonio da parte delle Fondazioni in attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali, oltre alla possibilità di investire fino al 5% del proprio patrimonio, non investito nella banca conferitaria, in impieghi collegati allo sviluppo del territorio di riferimento, intendendosi per territorio di riferimento a questi fini, la Regione Piemonte. La Fondazione con il versamento dell'importo di € 148.241 ha completato l'investimento sulla base dell'impegno patrimoniale di 1 milione di euro in precedenza assunto, consistente nella partecipazione alle operazioni organizzate da Finpiemonte (società finanziaria della Regione Piemonte) sotto forma di associazione in partecipazione finanziaria di II livello. Le finalità dell'investimento, che prevede un'adeguata redditività e un rischio complessivamente contenuto, sono dirette allo sviluppo socio-economico e territoriale della Regione Piemonte, per la valorizzazione delle attività imprenditoriali mediante la creazione di ambienti operativi di elevato livello qualitativo (business center, poli di sviluppo, aree industriali attrezzate, centri logistici interportuali, centri servizi, ecc.) tali da incentivare nuove attività imprenditoriali e consolidare le unità produttive di piccole e medie dimensioni che operano nella regione.

2.1.4 Altre partecipazioni

La Fondazione possiede inoltre le seguenti partecipazioni in enti e società ritenuti strategici per lo sviluppo del territorio in quanto operanti nel settore dello sviluppo locale:

- SACE Spa
- Nordind Spa
- Fondazione per il Sud

Dette partecipazioni sono state acquisite per finalità di pubblica utilità, utilizzando fondi per l'attività d'Istituto.

In particolare la Fondazione, in attuazione del citato accordo tra fondazioni bancarie ed il volontariato, in data 22 novembre 2006 ha conferito l'importo € 1.178.134 a titolo costitutivo del patrimonio della costituenda Fondazione per il Sud. Tale importo è stato inserito nella presente voce di bilancio in quanto lo statuto di tale Fondazione stabilisce che in caso di scioglimento gli importi versati verranno proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferitarie.

Per quanto riguarda invece la partecipazione in SACE Spa, società di gestione dell'aeroporto di Cerrione, la Fondazione detiene n. 1.269.000 azioni per un'interessenza complessiva del 27,60%; detta partecipazione è finalizzata a sostenere l'attività della società in quanto oprante (in settore previsto dallo Statuto) a favore dello sviluppo turistico e dei trasporti del territorio biellese attraverso il rilancio dell'aeroporto locale.

Si specifica inoltre che:

- il progetto di allestimento del centro operativo-logistico della Croce Rossa Italiana presso l'aeroporto di Cerrione, per il quale la Fondazione si era impegnata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/09/05, anche a seguito della nomina dei nuovi vertici nazionali della Croce Rossa Italiana, non è stato ritenuto strategico ed è quindi decaduto;
- in data 4 dicembre 2006 il consiglio di Amministrazione della SACE - Società Aeroporto Cerrione Spa - ha quindi esaminato e discusso un nuovo piano di sviluppo dell'aeroporto per i prossimi anni definito "Progetto Albatros - piano di sviluppo aeroportuale" (business plan);
- il suddetto progetto ha preso in esame le possibili linee di sviluppo della società, prevedendo di portarla, attraverso investimenti adeguati e ripianamento dei debiti pregressi e delle perdite, al pareggio economico entro il 31/12/2010 e successivamente alla creazione di utili di esercizio;
- detta previsione di sviluppo dopo l'effettuazione di un'attenta analisi di mercato del settore aeroportuale e dell'aviazione in generale, tenuto conto del team manageriale e delle risorse umane a disposizione e future, vista la missione volta a pianificare lo sviluppo dell'aeroporto e gestire efficientemente la struttura aeroportuale favorendone l'integrazione con il territorio e promuovendo progetti che abbiano una ricaduta in termini di sviluppo economico imprenditoriale, culturale e sociale, è condizionata alla scelta strategica (che è l'essenza del piano stesso) di individuare, quale sbocco ideale per lo sviluppo dello scalo, sia in termini economici che tecnici, il settore della General Aviation e più in particolare il comparto dell'Aviazione d'affari. L'ipotesi è coerente con la valutazione positiva della collocazione geografica di Cerrione rispetto alla direttrice Torino-Milano e la considerazione del grande sviluppo che il settore sta avendo a livello internazionale e che avrà ancor di più in futuro. L'analisi di mercato porta ad affermare che potrà essere ritenuta vincente per l'aeroporto di Biella la scelta di istituire voli privati in aerotaxi, scuole di volo, lavoro aereo e charter di linea estivi anche a scopo turistico. Le suddette previsioni sono tuttavia condizionate ad un programma di investimenti sulle strutture che ammonta, tra il 2007 e il 2008, a € 7.208.000 a cui vanno ad aggiungersi altri € 1.970.000 di costi per finanziare il ripianamento dei debiti pregressi e la liquidità necessaria alla copertura delle perdite fino all'anzidetto break event del 2010. Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre u.s. e verrà proposto all'Assemblea degli azionisti convocata il 18 dicembre 2006. La Fondazione si è già impegnata da tempo a sostenere l'attività di sviluppo del sito aeroportuale di Cerrione e in particolare ha, com'è noto, acquisito recentemente n. 940.001 azioni della SACE sottoscrivendo parte del deliberato aumento di capitale per consentire alla società l'acquisto di un'importante area di ca. 90.000 mq adiacente lo scalo stesso, nella quale è prevista ora la costruzione di nuove strutture (hangar, pista per elicotteri, ecc.) necessarie al buon esito del piano del business plan;

tutto ciò premesso, in data 15 novembre 2006, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, visto il documento programmatico, tenuto conto dell'urgenza, considerando la positività della proposta per lo sviluppo locale del territorio (sette previsto nella programmazione della Fondazione), la Fondazione ha deliberato di votare favorevolmente alla proposta del suddetto progetto strategico di sviluppo della SACE - Società Aeroporto Cerrione Spa, che si è tenuta il 18 dicembre 2006. La Fondazione ha mantenuto l'impegno di € 1.000.000, deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27/09/05 per il progetto di allestimento del centro operativo-logistico della Croce Rossa Italiana presso l'aeroporto di Cerrione, modificandone la destinazione secondo le nuove finalità del progetto sopra indicato. Nel momento in cui verrà definito con precisione tale progetto, si provvederà a dare indicazione esatta relativamente all'impegno di spesa.

Rispetto al bilancio 2005 infine non compare più la partecipazione in "Funivie Oropa Spa" in quanto nel 2006 si è trasformata in "Fondazione Funivie Oropa"; la Regione Piemonte infatti, con nota del 28/2/2006 (prot. 5287/107) ha certificato che in data 22/2/2006 al n. 680 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche è stata annotata l'iscrizione della Fondazione Funivie Oropa.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2500 novies cod. civ. l'iscrizione nel registro regionale è divenuta efficace e, pertanto, la Fondazione Funivie Oropa ha acquisito personalità giuridica privata e conseguentemente sono state annullate le relative partecipazioni azionarie. Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2005 si è chiusa dunque l'attività della società per azioni e sono stati assunti i primi provvedimenti inerenti alla Fondazione.

2.2 Composizione e redditività

Alla data del 31/12/2006, nel loro complesso, gli investimenti della Fondazione sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

<i>Tipologia Investimenti</i>	<i>Importi</i>	<i>Valori %</i>
A) Finanziari:	142.209.995	62,92%
1) Azioni e altri titoli di capitale	10.623.123	4,70%
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	34.315.061	15,18%
3) Titoli di Stato	16.099.783	7,12%
4) Quote di fondi comuni di investimento	41.974.626	18,57%
5) Quote gestioni speciali assicurative	30.224.140	13,37%
6) Disponibilità liquide (c/c di gestione, bancari e cassa)	2.446.255	1,08%
7) Oneri da addebitare	-54.487	-0,02%
8) Quote di fondi hedge	6.581.495	2,91%
B) Immobiliari	2.252.011	1,00%
C) Di partecipazione	72.435.018	31,92%
Totale generale	216.897.024	100,00%

A) Valori monetari investiti in strumenti finanziari attraverso gestori autorizzati.

A.6) Saldo dei c/c bancari al 31/12/2006.

B) Acquisizioni ad uso investimento (immobile via Caraccio - ex Monte di Pietà ed ex Tesoreria Biverbroker).

C) Partecipazioni ad uso investimento (Biverbanca; Biverbroker; Cassa depositi e prestiti, Banca Popolare Etica, Finpiemonte, Biella Intraprendere, Perseo).



Santuario di Oropa: linea di alimentazione dell' impianto antincendio

3. L'attività istituzionale

3.1 Il quadro generale - profili quantitativi

3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale

Nel corso del 2006 la Fondazione ha deliberato risorse per complessivi € 7.073.868 realizzando oltre 700 interventi a sostegno di progetti e iniziative varie.

Gli importi corrisposti su delibere assunte nel corso dell'esercizio ammontano a € 5.432.345 mentre gli importi corrisposti su deliberazioni assunte negli anni precedenti ammontano a € 2.931.075 per un totale di pagamenti effettuati di € 8.363.420.

3.1.2 Destinazioni patrimoniali volte al perseguimento diretto della missione

In linea con la normativa concernente gli impieghi del patrimonio delle Fondazioni, che ha introdotto la possibilità di investire una quota (non superiore al 10%) del patrimonio delle stesse in immobili non strumentali, pur conservando la qualifica fiscale di enti non commerciali, la Fondazione ha proseguito, nel corso del 2006, l'acquisizione di cespiti ritenuti di particolare interesse per l'ente acquistando da Biverbanca un immobile contiguo alla propria sede di via Garibaldi, in parte non più utilizzato dalla banca e in parte locato alla società Biverborker partecipata dalla Fondazione stessa.

Detto immobile è stato acquisito per un corrispettivo di € 700.000 più oneri fiscali e spese notarili e rappresenta un'importante espansione logistica per la Fondazione che in questo modo potrà disporre di locali adatti alla conservazione e miglior fruizione dei volumi della biblioteca interna dell'ente oltre che degli archivi fotografici della Fondazione. La disponibilità di spazi per creare sale di conservazione e consultazione di materiali diversi oltre che nuovi uffici garantiranno infatti i necessari spazi di espansione della struttura nei prossimi anni mentre i locali sotterranei, muniti di caveau, potranno essere impiegati per la conservazione di opere d'arte e materiali di pregio; infine è allo studio la possibilità di implementare la comunicazione dell'immagine dell'ente anche attraverso l'impiego delle vetrine che affacciano su via Garibaldi.

Nel corso dell'anno inoltre la Fondazione ha dedicato risorse e attenzione alla gestione degli immobili di pregio acquisiti nel corso degli anni precedenti: in particolare lo storico Palazzo Gromo Losa, meglio noto come sede dell'Istituto "Beata Vergine d'Oropa" (BVO), acquisito nel 2004 è stato interessato da lavori riguardanti gli impianti elettrico e di riscaldamento oltre a lavori diversi per quasi 300 mila euro.

Nel corso dell'anno inoltre l'immobile è stato messo a disposizione della collettività come spazio di particolare valore storico-artistico adatto a ospitare attività culturali e sociali di diversa natura; in particolare vi hanno trovato collocazione l'attività musicale dell'Istituto Perosi che coinvolge centinaia di allievi che possono contare su insegnanti e musicisti di fama internazionale e l'Associazione Premio Biella per l'Incisione di cui la stessa Fondazione è socia promotrice.

L'edificio, un tempo appartenuto ai Conti Gromo Losa di Prarolo, pur ponendosi ai margini del borgo storico di Biella-Piazza, è collocato in un contesto paesaggistico di grande suggestione oltre a poter vantare numerosi pregi di carattere artistico. Il caseggiato, dotato di ampi e funzionali spazi e circondato da un grande giardino, fu acquisito dall'Istituto nel 1896 e trasformato in scuola solo a partire da inizio secolo, dopo molti indispensabili interventi di carattere strutturale che gli hanno conferito l'aspetto attuale.

Tra gli immobili di proprietà della Fondazione va poi ricordata la "Casa Maucci" sita all'interno del ricetto di Candelo. L'acquisto è stato effettuato in considerazione dell'elevato valore storico-artistico dell'immobile e della collocazione dello stesso all'interno di uno dei più significativi monumenti del Biellese, un *unicum* a livello europeo in anni recenti oggetto di una massiccia promozione turistica; nella valutazione dell'immobile si è tra l'altro tenuto conto della possibilità di utilizzarlo come vetrina per la realizzazione di eventi e manifestazioni di carattere turistico e culturale.

Nel corso dell'anno inoltre la Fondazione ha proseguito la propria azione di promozione e sostegno del mondo artistico biellese acquisendo diverse opere d'arte che hanno arricchito le proprie collezioni. In particolare nel corso del 2006 sono stati acquisiti: un disegno del pittore biellese Placido Castaldi, raffigurante un paesaggio innevato, per un corrispettivo di € 1.000; quattro dipinti della pittrice biellese Franca Reivella, raffiguranti soggetti diversi, per un corrispettivo di € 2.300. Nel corso dell'anno la Fondazione ha inoltre acquisito l'opera vincitrice del "Premio Biella per l'Incisione 2006": Born, di Kiki Smith al prezzo di € 6.370 oltre a spese di spedizione.

Ricordiamo infine che, tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 la Fondazione ha acquisito due importanti opere del pittore Giuseppe Bozzalla: "Il Mombarone"; "Paesaggio di Pollone" per un corrispettivo di € 10.000.

3.2 Il processo erogativo

3.2.1 Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Organo di Indirizzo, sovrintende all'attività erogativa che rappresenta il cuore dell'attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione è caratterizzato dalla presenza di professionalità specifiche e da una profonda conoscenza del territorio da parte degli amministratori presieduto e coordinato dal Presidente (cui spetta in particolare il ruolo propositivo) nel processo di deliberazione. Detto processo avviene con periodicità frequente e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono prontamente rese pubbliche attraverso specifiche comunicazioni e diffusione a mezzo stampa e attraverso il notiziario dell'ente.

Si conferma la scelta di fondo della Fondazione per un'attività erogativa di carattere grant making a favore di progetti e attività di terzi, senza con ciò voler rinunciare ad una propria progettualità in particolare nel campo dell'arte e cultura e del sociale.

Ai contributi possono accedere tutti gli enti, pubblici o privati, senza finalità di lucro. Non possono ricevere erogazioni, sovvenzioni, dirette o indirette, enti con finalità di lucro, imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni) e delle società strumentali della Fondazione.

Non ci sono termini per la presentazione delle domande di contributo e queste possono essere spedite o consegnate anche a mano alla sede della Fondazione in ogni momento dell'anno.

A fronte di una delibera positiva del Consiglio di Amministrazione, gli Enti destinatari di erogazione vengono informati con una lettera in cui sono specificati l'importo deliberato e le modalità di rendicontazione del progetto, dell'attività e delle spese sostenute, per poter incassare il contributo. La Fondazione predisponde autonome strategie di verifica per quanto riguarda l'erogazione a favore degli enti beneficiari dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione salvo proroga, pena la decadenza del beneficio.

3.2.2 Criteri di valutazione ex ante, selezione, deliberazione e monitoraggio progetti

Gli uffici della Fondazione istruiscono le richieste di contributo classificandole all'interno dei settori di intervento previsti dallo Statuto in modo da renderle consultabili e valutabili dal Consiglio di Amministrazione che le esamina seguendo i criteri fissati nel Documento Programmatico Pluriennale.

Detti criteri sono riassumibili in una generale sussidiarietà rispetto agli ambiti non coperti dal settore pubblico e dal mondo associativo; in una territorialità locale degli investimenti e in una priorità dei progetti pluriennali e multidisciplinari, al fine di favorire sinergie territoriali tra gli attori e gli enti operanti nel Biellese.

La Fondazione inoltre rispetta il criterio generale di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, intervenendo con quote di norma non superiori alla percentuale complessiva del 50% al fine di stimolare la creazione di progetti in grado di autosostenersi.

A questi criteri generali si affianca poi uno stile di intervento tendenzialmente grant-making cioè modulare che permetta di mantenere un equilibrio tra una vocazione tendenzialmente recettiva e l'aspirazione a una maggiore operatività diretta dell'ente, questo senza però di norma aderire alla creazione o al sostegno di enti, società, associazioni, istituzioni o fondazioni (anche in forma associativa) promossi o costituiti da soggetti terzi.

Vengono inoltre privilegiati gli interventi annuali, salvo alcuni grandi progetti di portata pluriennale e di interesse strategico per il territorio per realizzare i quali la Fondazione può anche avvalersi di Società strumentali (come del caso di Città Studi Spa).

Attualmente è allo studio la possibilità di migliorare i meccanismi di rendicontazione e valutazione dei progetti per accrescere il livello qualitativo delle erogazioni attraverso un più rigoroso monitoraggio ex post e in itinere degli interventi di maggior rilievo.

3.3 Valutazioni generali sull'attività erogativa

L'attività della Fondazione si ispira alle linee di fondo espresse dal Documento Programmatico Pluriennale che rispecchiano le esigenze del territorio biellese; tuttavia spunti interessanti giungono anche dall'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi che, operando in sinergia con le istituzioni, è ormai divenuta un elemento essenziale del tessuto sociale, culturale ed economico della regione Piemonte.

Al fine di delineare meglio i bisogni e le criticità dell'intero Piemonte l'Associazione ha promosso la redazione di un rapporto specifico, realizzato dall'Osservatorio delle Fondazioni piemontesi che, esaminando dettagliatamente l'incidenza degli interventi delle fondazioni in ogni zona della regione, costituisce per tutti i membri del sistema un utile strumento: offre infatti un dettaglio dell'attività delle singole fondazioni e un quadro d'insieme da cui trarre riflessioni e spunti per ulteriori analisi. A questi dati la Fondazione attinge per trovare riscontri su cui modulare meglio la propria attività.

3.3.1 Settori di intervento e analisi delle principali erogazioni

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali la Fondazione ha continuato a svolgere la propria attività operando nei settori di intervento riorganizzati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 153/99 (come modificato dall'art. 11 della legge 28/12/01 n. 448). Nel corso dell'anno gli Organi della Fondazione hanno deliberato di apportare alcune modifiche alla suddivisione dei settori di intervento facendo rientrare l'attività sportiva e il volontariato tra quelli definiti "rilevanti". Pertanto l'attuale articolazione dei settori risulta essere la seguente:

Settori rilevanti:

- 1) educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- 2) arte, attività e beni culturali
- 3) salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- 4) attività sportiva
- 5) volontariato, filantropia e beneficenza

Altri settori:

- 6) assistenza agli anziani
- 7) ricerca scientifica e tecnologica
- 8) sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- 9) protezione e qualità ambientale
- 10) accantonamento al fondo per il volontariato.

Con riferimento al complesso delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio possono individuarsi, per l'entità degli importi assegnati, o per il particolare grado di interesse dei progetti sostenuti, i sottoriportati interventi:

Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: € 3.243.068

- l'impegno più significativo assunto dalla Fondazione nel campo della formazione nel corso del 2006 è rappresentato, come negli anni precedenti, dal completamento delle strutture e dal supporto alle attività di Città Studi Spa per un importo complessivo, imputato a delibere assunte nel corso del 2006, di € 2.264.345; a questi contributi vanno aggiunti i fondi tratti da accantonamenti effettuati in anni precedenti in settori diversi (per un totale di € 1.077.832) che hanno portato i contributi complessivi assegnati a Città Studi a circa € 3.342.177. Detti fondi sono stati corrisposti alla struttura sotto forma di sottoscrizione di quote di capitale alla società strumentale Città Studi Spa e sotto forma di contributi a progetti e attività diverse, per l'attivazione di corsi e borse di studio e quali contributi per la gestione. In particolare, per quanto riguarda il college, la costruzione è stata sostenuta integralmente dalla Fondazione e la struttura è divenuta ormai pienamente operativa dotando il complesso universitario di una zona modernissima per la residenza di studenti e docenti. Visto il successo dell'iniziativa e a fronte della crescente domanda da parte dell'utenza di Città Studi (giunta ormai a oltre 800 studenti) è allo studio il raddoppio dell'edificio e la Fondazione ha già assunto l'impegno di € 148.001 per la progettazione dell'ampliamento. In linea con quanto fatto negli anni precedenti poi la Fondazione, per favorire lo sviluppo della formazione universitaria nel Biellese attraverso rimborsi parziali o totali delle tasse universitarie, ha proseguito nel corso del 2006 il "Progetto finanziamento allo studio universitario" per il quale ha stanziato un importo complessivo di € 35.999;
- sono stati assegnati contributi per complessivi € 185.900 per l'acquisto di scuolabus nell'ambito di un vasto programma pluriennale che coinvolge tutte le scuole biellesi;
- sono stati stanziati contributi complessivi per € 94.000 a favore della Direzione Didattica di Cossato e della scuola media statale "L. Da Vinci" di Cossato da utilizzarsi per l'attuazione del progetto di bilinguismo (LIS) per l'inserimento degli alunni con deficit auditivi nella scuola comune, per progetti formativi diversi (armonia e dislessia) oltre che per l'allestimento di una postazione multimediale presso la scuole di Mottalciata;
- sono stati stanziati € 43.020 per la realizzazione delle iniziative in collaborazione con Biella Intraprendere e nell'ambito della manifestazione "Intraprendere 2005";
- la Fondazione nel corso dell'anno ha concluso la prima edizione del master "Identità, creatività e territorio", attivo presso Città Studi, stanziando un contributo di € 42.037.

La Fondazione è inoltre intervenuta, direttamente o per il tramite di enti territoriali e associazioni, con numerosi contributi a favore di scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di ristrutturazioni, l'acquisto di arredi e attrezzature, l'attivazione di progetti diversi volti ad ampliare l'offerta formativa, l'istituzione di borse di studio e la realizzazione di ricerche, pubblicazioni e corsi di aggiornamento per gli insegnanti.

Arte, attività e beni culturali: € 1.776.890

- € 536.567 complessivi all'Amministrazione del Santuario di Oropa per la realizzazione di lavori diversi di ristrutturazione e recupero funzionale dell'intero complesso. Oltre ad aver rinnovato il tradizionale sostegno a un'ampia gamma di progetti di restauro già avviati in anni precedenti la Fondazione ha destinato risorse consistenti per completare il rifacimento dell'acquedotto e la realizzazione della linea di alimentazione dell'impianto antincendio, entrambi individuati come progetti prioritari al fine di salvaguardare l'intero complesso devozionale. La Fondazione inoltre ha contribuito alla realizzazione del progetto "Dimensione giovani Chiesa Nuova" volto creare uno spazio di accoglienza dei giovani presso l'edificio di culto; infine sono proseguiti gli interventi per la riqualificazione dei servizi e dei locali di accoglienza di diverse gallerie e per lavori di manutenzione urgente. Contributi particolari sono poi stati destinati alla realizzazione di progetti specifici tra cui gli affreschi della Chiesa Nuova (€ 7.500), l'organizzazione dell'iniziativa "Tesori di Charta" (€ 1.500), la pubblicazione di una guida al cimitero monumentale (€ 4.000) e la mostra dedicata a Mons. Losana in occasione di 150 anni della Cassa di Risparmio di Biella (€ 13.000);



- in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni della Cassa di Risparmio di Biella sono stati stanziati nel corso del 2006 complessivi € 110.000 che hanno permesso di finanziare le numerose iniziative culturali avviate dalla Fondazione tra cui i concerti del maestro Salvatore Accardo e del gruppo “Modena City Ramblers” oltre alla pubblicazione della biografia di Mons. Giovanni Pietro Losana, fondatore della Cassa. Nell’ambito dei festeggiamenti inoltre è stato assegnato un contributo a Città Studi per la realizzazione di un convegno di approfondimento sul tema “Credito e sviluppo economico del Biellese in età contemporanea” con il prof. Bermond;
- la Fondazione ha stanziato € 63.800 a favore della Fondazione Museo del Territorio di Biella così suddivisi: € 50.000 quale quota partecipativa per il 2006 e € 13.800 per la copertura dei costi di assistenza informatica;
- nel corso dell’anno la Fondazione ha ridefinito e ampliato l’ormai consolidato progetto “Regali di parole”, volto a donare alle biblioteche presenti sul territorio le più recenti pubblicazioni di interesse locale e a rendere fruibile e costantemente aggiornata la biblioteca interna dell’ente; il progetto infatti è stato codificato come “progetto proprio” e nel 2006 gli sono state assegnate risorse per complessivi € 63.717, volti principalmente all’acquisto e alla distribuzione di volumi;
- sono stati stanziati complessivamente € 45.000 a favore del Doc.Bi di Ponzone per la ristrutturazione della Fabbrica della Ruota a sostegno dell’attività annuale dell’associazione che si occupa di valorizzare la cultura locale attraverso mostre, studi e pubblicazioni;
- sono stati conferiti complessivamente € 42.000 alla Città di Biella per il restauro degli affreschi di Palazzo Ferrero (€ 30.000), per le celebrazioni del 60° anniversario della Liberazione (€ 2.000) e per la realizzazione del progetto sulla mobilità giovanile (€ 10.000);
- € 30.658 sono stati stanziati quale quote associative per gli anni 2005 e 2006 a sostegno delle attività del Premio Biella per l’Incisione che nel 2006 ha portato a Biella i massimi artisti internazionali in quest’arte.

Oltre a questi significativi progetti, che sintetizzano solo in parte i molteplici interventi della Fondazione nel campo dell’arte e delle attività e beni culturali, l’Ente ha assegnato numerosi contributi, con diverse finalità, in prevalenza al restauro e al ripristino funzionale dei santuari, delle chiese e degli oratori, con i rispettivi arredi sacri.

La Fondazione inoltre, ritenendo che il sostegno delle attività musicali e teatrali diffuse capillarmente sul territorio grazie all’attività di associazioni minori ma estremamente dinamiche costituisca una ricchezza per il Biellese, ha destinato nel corso dell’anno ai due campi contributi a sostegno di associazioni, istituti, società e bande musicali diverse per la realizzazione di concerti, spettacoli, corsi e manifestazioni strumentali e a favore di associazioni diverse per la realizzazione di spettacoli e attività teatrali.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: € 126.164

- la Fondazione ha contribuito con un importo complessivo di € 69.800 all’attività del Fondo Edo Tempia per la lotta contro i tumori per l’attivazione di borse di studio per specializzandi in diverse discipline presso l’Ospedale e per l’organizzazione di uno spettacolo teatrale;
- la Fondazione ha contribuito con € 30.000 all’attività della Lega italiana per la lotta contro i tumori nell’ambito di un più vasto progetto pluriennale;
- al fine di dotare il territorio piemontese di un’importante apparecchiatura per la monitorizzazione elettroencefalografia intraoperatoria la Fondazione ha stanziato un primo contributo di € 5.000 a favore della “Fondazione Ospedale Infantile Regina Margherita” di Torino impegnandosi a raddoppiare i fondi raccolti entro giugno 2007 fino a un massimo di 10.000 euro.

In linea con il tradizionale impegno per la promozione della salute nel Biellese la Fondazione nel corso del 2006 ha deliberato l’acquisto diretto delle seguenti apparecchiature donate successivamente all’ASL 12 di Biella utilizzando i fondi già accantonati per l’acquisto di attrezzature per il Nuovo Ospedale di Biella:

- angiografo portatile per il reparto di Cardiologia € 150.000
- tomografo retinico a coerenza ottica per il reparto di Oculistica € 87.600

Contemporaneamente la Fondazione ha lanciato nel corso del 2006 una campagna stampa legata alla possibilità per l'ente di fruire del 5 per mille dell'Irpef. Per promuovere la raccolta di questi fondi sono stati stanziati € 6.364 per la comunicazione del progetto che prevede l'acquisto diretto, da parte della Fondazione, delle seguenti apparecchiature: angiografo portatile per Cardiologia; angiografo digitale per Chirurgia vascolare; tomografo retinico a coerenza ottica per Oculistica. Per ogni euro raccolto la Fondazione si è impegnata a versare a sua volta un euro fino al completamento dei progetti che nel frattempo, in attesa di conoscere l'entità della somma raccolta, come precedentemente accennato, sono stati già in parte avviati.

Attività sportiva: € 332.500

- sono stati assegnati contributi per complessivi € 37.000 a favore dell'Associazione Sportiva Libertas San Biagio di Biella per l'organizzazione del "24° Torneo dell'Amicizia" di calcio giovanile;
- sono stati stanziati contributi complessivi per € 18.000 a favore della Società Ginnastica La Marmora di Biella per lo svolgimento di attività diverse nel campo della ginnastica e per l'acquisto di attrezzature;
- sono stati conferiti contributi per complessivi € 16.500 alla Società Sportiva Pietro Micca di Biella per il progetto di allestimento della pista di sci di fondo a Oropa, per l'organizzazione campionati e per lo svolgimento dell'attività;
- sono stati assegnati contributi per complessivi € 14.000 all'Associazione Sportiva Ronco Biellese per la ricostruzione e ristrutturazione della sede sociale.

Volontariato, filantropia e beneficenza: € 547.075

- la Fondazione ha stanziato complessivamente € 44.500 a favore della Diocesi di Biella per l'acquisto e la ristrutturazione degli alloggi assistiti destinati alla seconda accoglienza della Caritas diocesana, per l'erogazione di borse di studio e lavoro per giovani stranieri; per l'attività di sostegno ai detenuti da parte del cappellano della Casa Circondariale e per l'attivazione dei progetti "Ascolto amico" a "Artisticamente"; inoltre sono stati stanziati € 3.000 per l'organizzazione della giornata diocesana e la Festa dei Centri Estivi 2006; € 2.500 per il progetto "Green Card" e € 10.000 per la ristrutturazione dei locali adiacenti la mensa del pane quotidiano e l'erogazione di borse di studio e lavoro;
- seguendo una tradizione ormai consolidata d'intesa con i Comuni, le Comunità Montane, le Aziende Sanitarie locali e i Consorzi preposti al servizio socio-assistenziale, sono stati organizzati, per una spesa di € 40.000 a carico della Fondazione, soggiorni estivi presso colonie marine, campeggi montani e/o altre adeguate analoghe strutture, destinati a bambini di età compresa fra i 6 ed i 12 anni, appartenenti a nuclei familiari particolarmente disagiati o a rischio;
- la Fondazione ha stanziato un contributo complessivo di € 25.000 a favore della Piccola Casa della Divina Provvidenza - Cottolengo di Biella per sostenere la preziosa opera assistenziale svolta dalla struttura;
- con la tradizionale attenzione ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione la Fondazione ha attribuito contributi per complessivi 22.000 euro a favore della Parrocchia di N. S. d'Oropa al Villaggio La Marmora per sostenere l'opera di assistenza ai ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo attraverso l'acquisto di materiali didattici diversi; i contributi inoltre hanno permesso lo svolgimento dell'attività del centro di ascolto di Via Dorzano.

Assistenza agli anziani: € 393.579

- come è noto nell'ambito di un vasto progetto pluriennale messo a punto per far fronte al progressivo invecchiamento della popolazione la Fondazione ha deliberato di contribuire alla realizzazione e ristrutturazione di 6 case di riposo sul territorio, del costo complessivo di 12,8 milioni di euro. Alla realizzazione dei progetti, approvati dalla Regione Piemonte, la Fondazione contribuirà con circa il 20% del spesa totale, per un importo complessivo di circa 2,6 milioni di euro. A fronte di questo impegno nel corso del 2006 sono stati deliberati contributi per un totale di € 257.079, così distribuiti: € 66.623 alla Casa per anziani Simonetti di Netro, € 57.306 alla Città di Cossato,

- € 51.646 al Comune di Cavaglià, € 29.435 al Comune di Ponderano, € 28.921 all'O.P. Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore e € 23.148 all'O.A.S.I. Opera Assistenza S.S. Immacolata di Biella;
- la Fondazione ha contribuito con € 10.000 all'avvio del nucleo R.A.F. e per il potenziamento del Centro diurno alzheimer della struttura residenziale San Bernardo di Trivero; al comune di Trivero sono stati assegnati contestualmente € 10.000 per la realizzazione del Centro residenziale assistito. Il progetto rappresenta una priorità in funzione della sempre crescente presenza di anziani non autosufficienti nel Biellese.

Ricerca scientifica: € 142.200

- è stato stanziato un contributo complessivo di € 65.200 per sostenere l'attività 2005 e 2006 dell'Associazione "Tessile e salute", operante nel campo della ricerca scientifica avanzata applicata alle fibre tessili. Detto contributo ha permesso in particolare la realizzazione del convegno nazionale "Tessile e salute 2006" che si configura ormai come un punto di riferimento imprescindibile per gli studiosi di questa materia e per le ditte interessate al rilancio del tessile attraverso il connubio con la tecnologia d'avanguardia;
- la Fondazione ha contribuito con € 44.000 complessivi all'attività del Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Torino per l'attivazione di un posto per il Dottorato di Ricerca nell'ambito del progetto sulla valorizzazione delle biomasse e per borse di studio e assegni di ricerca per il progetto LATT (Laboratorio di alta tecnologia tessile) presso Città Studi di Biella; al progetto LATT è inoltre stato assegnato un contributo di € 15.000 per l'istituzione di una borsa di ricerca nel settore della diagnostica delle macchine di tintura in rocca.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale: € 473.192

- la Fondazione ha stanziato uno speciale contributo di € 84.283 per la realizzazione del "Progetto Ricerca Alternative Strategiche" al fine di analizzare le potenzialità di rilancio del territorio attraverso un approfondito studio di settore condotto dalla società KPMG di Milano;
- sulla base degli impegni assunti unitamente agli altri Enti Territoriali pubblici e privati sono stati stanziati contributi per complessivi € 36.864 a favore della Fondazione Funivie Oropa per la copertura delle rate dei mutui e per lavori urgenti di manutenzione delle attrezzature di risalita. Tale sostegno è necessario per permettere la prosecuzione di un importante servizio di utilità pubblica diretto a promuovere lo sviluppo economico locale;
- in linea con una progettazione attuata a livello regionale la Fondazione ha destinato € 26.755 a favore dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi per la costituzione del "fondo progetti 2006";
- è stato assegnato un contributo complessivo di € 25.358 all'Amministrazione del Santuario di Oropa per l'acquisto di un autocarro e per attrezzature informatiche;
- è stato stanziato un contributo complessivo di € 23.000 a favore del Comune di Bioglio per il rifacimento della copertura della palestra comunale e per l'acquisto di un automezzo comunale;
- è stato stanziato un contributo di € 19.500 a favore del Comune di Sordevolo per i lavori di prolungamento della strada di accesso al Colle San Grato;
- è stato stanziato un contributo complessivo di € 17.500 a favore del Comune di Pray per l'acquisto di arredi e attrezzature per il salone polivalente;
- sono stati stanziati contributi per complessivi € 15.000 a favore del Santuario Madonna della Brughiera di Trivero per la costruzione dell'ostello della gioventù e la sistemazione dell'area adiacente.

Protezione e qualità ambientale: € 39.200

- la Fondazione ha stanziato un contributo di € 17.500 a favore dell'Autorità d'ambito n. 2 per l'avvio di iniziative di sensibilizzazione e di comunicazione sulla risorsa acqua e per attività educative rivolte agli alunni delle scuole elementari;
- è stato assegnato un contributo di € 5.000 all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale di Torino per l'organizzazione del Terzo convegno nazionale sul controllo ambientale degli agenti fisici a Biella.

La Fondazione ha infine deliberato una serie molto ampia di contributi minori ad enti e associazioni che certamente sono stati di aiuto e incentivo alla loro attività e, a volte, determinanti per la sopravvivenza degli stessi sodalizi, che, al di là del precipuo scopo associativo, assolvono in particolar modo verso i giovani, una vera e propria funzione di carattere sociale.

3.3.2 Servizi al territorio

Nel corso dell'anno la Fondazione ha consolidato i servizi offerti al territorio mettendo a punto il progetto proprio "sale convegni" destinato ad offrire gratuitamente a enti e associazioni diverse le sale riunioni della propria sede oltre all'auditorium e alle sale di Città Studi e Biverbanca a enti e associazioni che ne facciano richiesta per lo svolgimento di incontri e manifestazioni compatibili con gli scopi statutari dell'ente.

Nell'ambito di tale progetto nel corso del 2006 la Fondazione è intervenuta, ospitando a proprie spese per un ammontare di € 2.538, nella sala convegni di Biverbanca, manifestazioni di carattere culturale e scientifico, organizzate da Enti e Associazioni operanti nei settori di pertinenza dell'Ente. Inoltre la Fondazione ha sistematicamente sostenuto l'utilizzo da parte di enti e associazioni diverse delle sale convegni della società strumentale Città Studi assumendo a proprio carico le spese relative a numerosi incontri per un totale di € 3.804 e infine, coerentemente con i propri scopi statutari, ha messo a disposizione gratuitamente la propria sala convegni interna ospitando n. 24 incontri nel corso del 2006 tra cui una serie di conferenze di approfondimento sul tema delle arti figurative tra Biellese e Vercellese nel Quattrocento promosse direttamente dall'ente.

A tal proposito si ricorda che la fornitura di spazi per la realizzazione di incontri culturali e di formazione si configura come un servizio offerto dalla Fondazione al territorio a favore di enti e/o associazioni che svolgono attività compatibili con gli scopi della Fondazione stessa così come l'utilizzo della biblioteca interna dell'ente (fornita di oltre 4000 volumi e specializzata in storia locale e tematiche legate al mondo del no profit) che viene messa a disposizione in particolare di studiosi e studenti universitari per la realizzazione di tesi di laurea e ricerche.

Va inoltre ricordata la possibilità di consultare gli archivi fotografici della Fondazione, attualmente composti dai fondi Valerio, Minoli, Martinero e Cremon e in parte in fase di riordino, e che costituiscono un importante archivio della storia biellese dagli anni Trenta alla fine del Novecento.

Infine, tra le azioni volte a favore del territorio va segnalato il progetto "Regali di parole" volto a promuovere la diffusione della lettura tra fasce sociali e di età diverse che si è ormai consolidato ed è stato potenziato distribuendo gratuitamente presso biblioteche, enti, associazioni e scuole i più recenti volumi di interesse locale acquistati dalla Fondazione.

3.3.3 Progetti propri

Parallelamente alla propria azione posta al servizio di enti e associazioni operanti sul territorio la Fondazione ha potenziato, nel corso degli anni, una progettualità propria fortemente orientata all'individuazione e alla soluzione di problemi ai quali la società civile, le associazioni di volontariato o gli enti pubblici non siano in grado di trovare soluzione.

In questi casi l'azione diretta della Fondazione si propone come particolarmente rapida e incisiva proprio in virtù degli ampi margini di operatività e delle risorse di cui l'ente dispone; per questo lo strumento del "progetto proprio" è utilizzato dalla Fondazione con particolare attenzione.

Sono considerati progetti propri anche quelli il cui costo è assunto in modo diretto a carico della Fondazione ovvero ove l'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella risulta determinante per la realizzazione.

I principali progetti propri attuati dall'ente nel corso del 2006 vengono esaminati, all'interno del presente bilancio, nell'ambito dell'analisi dei rispettivi settori di intervento.

3.3.4 Impegni di spesa

Gli impegni di erogazione valorizzati in bilancio fra i conti d'ordine per un ammontare complessivo di € 20.815.171 sono costituiti da numerosi importanti progetti tra cui i più rilevanti sono rappresentati da:

1. il residuo impegno per la costruzione del Nuovo Ospedale di Biella per € 15.487.996;
2. l'impegno di € 1.890.764 per il ripianamento del debito relativo al 2007 del Santuario di Oropa al fine di garantirne la conservazione in quanto monumento basilare per la storia e la cultura biellesi. Il contributo della Fondazione permetterà di ristrutturare il debito pregresso nell'ambito di un progetto messo a punto con Biverbanca per convertire la passività a breve dell'Amministrazione di Oropa in un mutuo ipotecario ventennale nell'ambito del cui piano di ammortamento la Fondazione si è detta disponibile a concorrere al ripianamento fino a 100 mila euro all'anno insieme ad altri soggetti (enti pubblici e privati) assuntori del debito. Tale impegno non sostituisce né annulla quanto la Fondazione intende fare per gli altri interventi di carattere strutturale del Santuario;
3. il residuo impegno per la costruzione, l'ampliamento e la ristrutturazione delle case di riposo Simonetti di Netro, Oasi di Chiavazza, O. P. Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore, Casa di Riposo di Ponderano, Casa di Riposo di Cavaglia e Casa di Riposo di Cossato-Lessona per € 1.285.396;
4. l'impegno di 1.000.000 euro da corrispondersi alla società SACE di Cerrione sotto forma di sottoscrizione di capitale sociale per lo sviluppo dell'aeroporto biellese. L'impegno è stato inizialmente assunto dalla Fondazione, d'intesa con altri rilevanti partners, per il progetto di allestimento del centro operativo-logistico della Croce Rossa Italiana presso l'aeroporto di Cerrione, ma l'esatta destinazione e l'ammontare dell'impegno saranno ridefiniti secondo le nuove finalità del progetto di rilancio dell'aeroporto, in via di definizione;
5. l'impegno di € 278.813 a favore della Fondazione Funivie Oropa al fine di sovvenire alle difficoltà finanziarie dell'ente che svolge un importante ruolo nel campo dello sviluppo territoriale;
6. l'impegno di € 148.001, per le spese di progettazione per l'ampliamento delle residenze universitarie per studenti. Sempre relativamente a Città Studi sussistono per il 2007 l'impegno di € 75.500 per la realizzazione dell'edizione 2005-2006 del master "Identità, creatività e territorio" e l'impegno di € 77.000 per l'edizione 2006-2007 dello stesso master (detto impegno tuttavia andrà rivisto in quanto il master non ha potuto essere attivato nel corrente anno). Sussiste inoltre l'impegno di € 76.501 per l'attivazione di borse di studio per l'a.a. 2006-2007 presso Città Studi, l'iniziativa permette l'attivazione di borse di studio per il rimborso delle tasse universitarie, per il soggiorno presso la residenza universitaria e per l'istituzione di una borsa di merito per ogni singolo corso di laurea. L'impegno consolida una prassi ormai avviata dalla Fondazione che tradizionalmente sostiene il diritto allo studio per i meno abbienti;
7. l'impegno di € 70.000 per i lavori di restauro di Palazzo Ferrero a Biella con particolare attenzione agli affreschi di pregio riscoperti;
8. l'impegno complessivo di € 125.000 assunto nei confronti della Diocesi di Biella per la realizzazione di due iniziative a ricordo di mons. Giovanni Pietro Losana, fondatore della Cassa di Risparmio di Biella, in occasione del centocinquantesimo: *in primis* la ricollocazione dell'organo storico del Santuario di Oropa (per cui la Diocesi ha richiesto anche un contributo alla CEI per l'intervento dell'8 per mille). La seconda iniziativa riguarda la Cattedrale di Biella che è priva dell'area presbiteriale adeguata in modo definitivo secondo le indicazioni del Concilio Ecumenico Vaticano II ed in particolare per la realizzazione di un nuovo altare che sostituisca l'attuale;
9. l'impegno di € 50.000 per la realizzazione del progetto "Tuttinsieme" in collaborazione con Biverbanca Spa, con il Comune di Biella, con il Consorzio IRIS e il Consorzio CISSABO. Il progetto è finalizzato a sostenere economicamente gli anziani non autosufficienti e le loro famiglie, mediante uno strumento di credito personale utilizzabile per far fronte agli oneri di assistenza degli anziani medesimi;
10. l'impegno di € 50.000 a favore del Comune di Sordevolo per la realizzazione dell'anfiteatro sede della storica Passione e strumento di valorizzazione turistica e culturale del territorio;
11. l'impegno di € 45.000 assunto per la realizzazione del "Progetto Sviluppo Sud" nell'ambito del quale la Fondazione, in collaborazione con l'Associazione delle Fondazioni Piemontesi, sta finanziando il recupero di alcuni antichi nuraghi e monumenti sardi;
12. l'impegno di € 35.000 per la realizzazione del Progetto "LIS" (Lingua italiana dei segni) dedicato a sostenere l'avviamento alla lingua dei segni di alunni non udenti.

Tutti i numerosi e rilevanti impegni di spesa sono sintetizzati nella tabella seguente:

<i>Ente</i>	<i>Impegni Residui 2007 euro</i>
Nuovo Ospedale	15.487.996
Deficit santuario di Oropa	1.890.764
Case di Riposo	1.285.396
SACE Spa	1.000.000
Funivie Oropa	278.813
Città Studi - ampliamento residenze studenti	148.001
Master Identità, creatività e territorio 2006/2007	77.000
Città Studi - borse di studio a.a. 2006/2007	76.501
Master Identità Creatività e Territorio 2005/2006	75.500
Città di Biella Palazzo Ferrero	70.000
Diocesi di Biella - Altare	65.000
Diocesi di Biella - organo	60.000
Progetto Tuttinsieme	50.000
Comune Sordevolo Anfiteatro	50.000
ACRI - Progetto Sviluppo Sud	45.000
Progetto LIS (Lingua italiana dei segni)	35.000
Piano energetico Provincia	24.000
Associazione Kandinskij - Artisticamente	21.200
Progetto sud est asiatico	20.000
Fondazione Donat Cattin - corso giornalismo on line	15.000
ASL 12 - Laboratorio di analisi	13.000
Emergency	10.000
Fondazione FORMA	10.000
Dottorato per Ricerca Biomasse	7.000
Totale	20.815.171

3.4 Le erogazioni previste da specifiche norme di legge (L. n. 266/91 in tema di volontariato)

3.4.1 Legge n. 266/91 in tema di volontariato

In ottemperanza al dettato della legge 266/91 relativa al finanziamento dei Centri Servizio per il volontariato la Fondazione nel corso del 2006 ha destinato al Comitato speciale del Piemonte per i Centri servizi del volontariato la somma di € 608.549 di cui metà per il funzionamento dei centri servizi di Biella, Vercelli e Verbania, Cusio, Ossola e metà, in attuazione dell'accordo tra fondazioni bancarie ed il volontariato, a sostegno della "Fonazione per il Sud" e dei Centri Servizio delle regioni meridionali.

Al di là di questi stanziamenti previsti per legge il rapporto della Fondazione con i centri servizi si configura da sempre come costruttivo soprattutto per via delle iniziative avviate in comune con il CSV di Biella al fine di sovvenire alle esigenze del vasto e operoso mondo del volontariato.



3.5 Prospetto delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio

	Settori				
	<i>Arte, attività e beni culturali</i>	<i>Educazione, istruzione e formazione</i>	<i>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</i>	<i>Attività sportiva</i>	<i>Assistenza agli anziani</i>
totale delle delibere assunte nell'esercizio	1.776.890	3.243.068	126.164	332.500	393.579
erogazioni rinviate all'esercizio successivo	441.336	516.776	62.800	106.000	110.741
= erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	1.335.554	2.726.291	63.364	226.500	282.838
+ erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di esercizi precedenti	341.787	1.692.460	315.200	62.000	123.935
= totale delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	1.677.342	4.418.751	378.564	288.500	406.773
* Valori già nettati dai reintroiti avvenuti nel corso dell'esercizio rispetto ai valori contabili					

Settori				
<i>Ricerca scientifica</i>	<i>Sviluppo locale</i>	<i>Protezione e qualità ambientale</i>	<i>Volontariato filantropia e beneficenza</i>	Totale
142.200	473.192	39.200	547.075	7.073.868
42.000	183.370	3.000	175.500	1.641.523
100.200	289.822	36.200	371.575	5.432.345
3.400	148.500	9.000	234.793	2.931.075
103.600	438.322	45.200	606.368	8.363.420

4. Report sul presente

4.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come in precedenza annunciato tra i fatti più rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio va segnalata la fusione di Banca Intesa e San Paolo IMI divenuta operativa dal 1 gennaio 2007.

L'importante operazione ha coinvolto l'intero mercato finanziario nazionale e sta avendo importanti riflessi sul territorio di riferimento della Fondazione oltre che in ambito regionale.

Per mantenere un equilibrio tra le sedi di Milano e Torino è stato infatti adottato un modello di governance alla tedesca cosiddetto "duale" con un consiglio di sorveglianza e un consiglio di gestione. A Torino sono state collocate la sede legale e la divisione retail e a Milano il quartier generale operativo e la struttura corporate. La fusione è avvenuta con uno scambio di azioni, carta contro carta, a valori di mercato.

A fronte di questa situazione e delle possibili ricadute occupazionali negative per il territorio e al fine di salvaguardare la vocazione territoriale di Biverbanca, ampiamente celebrata nel 2006 in occasione del centocinquantenario della Cassa di Risparmio, la Fondazione ha contestualmente avviato una serie di colloqui con tutti i soggetti privati e istituzionali coinvolti, al fine di verificare la possibilità di riacquisire con l'eventuale sostegno di un altro importante partner bancario e di investitori privati, la quota di maggioranza di Biverbanca.

Va inoltre segnalato che nel mese di febbraio è stato annunciato che il direttore di Biverbanca, Dott. Virgilio Fenaroli, lascerà a breve l'istituto.

Tra gli altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio va segnalata la firma della scrittura privata con il Sig. Emanuele Rosa di Biella che si è offerto di realizzare a proprie spese un giardino "all'italiana" all'interno del Palazzo Gromo Losa. L'opera non comporterà spese aggiuntive per la Fondazione conferendo un significativo valore aggiunto all'immobile.

4.2 Obiettivi e strategie per l'esercizio 2007

Anche nel corso del 2007 la Fondazione consoliderà la propria azione sul territorio secondo due linee-guida fondamentali:

- individuazione e soluzione delle problematiche del territorio;
- consolidamento e promozione dell'immagine istituzionale.

Entrambe queste finalità verranno perseguite dalla Fondazione con i consueti strumenti di approfondimento e analisi dei bisogni del Biellese.



Biella Piazza, Palazzo Ferrero: particolare degli affreschi del soffitto



Biella Piazza, Palazzo Gromo Losa di Prarolo: giovane allieva dell'Istituto Perosi

SCHEMI DI BILANCIO



SCHEMI DI BILANCIO

1. Stato patrimoniale attivo

Attivo	31-dic-06		31-dic-05	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali:		6.328.011		5.451.494
(a) beni immobili	5.920.786		5.082.669	
di cui:				
- <i>beni immobili strumentali</i>	5.920.786		5.082.669	
(b) beni mobili d'arte	302.819		249.594	
(c) beni mobili strumentali	104.406		119.231	
2. Immobilizzazioni finanziarie:		86.479.674		71.261.466
(a) partecipazioni in società strumentali	13.044.656		10.175.742	
(b) altre partecipazioni	72.435.018		60.233.965	
(e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	1.000.000		851.759	
3. Strumenti finanziari non immobilizzati:		141.798.787		152.200.748
(a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	139.812.357		150.214.318	
(c) strumenti finanziari non quotati	1.986.430		1.986.430	
di cui:				
- <i>titoli di debito</i>	1.986.430		1.986.430	
4. Crediti		134.163		111.458
di cui:				
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	133.863		111.158	
5. Disponibilità liquide		411.207		1.088.877
7. Ratei e risconti attivi		32.454		38.148
Totale dell'attivo		235.184.296		230.152.191

2. Stato patrimoniale passivo

Passivo	31-dic-06		31-dic-05	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
1. Patrimonio netto:		212.881.387		209.458.300
(a) fondo di dotazione	124.360.351		124.360.351	
(b) Riserva da donazioni	23		23	
(c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	72.741.057		72.741.057	
(d) riserva obbligatoria	12.842.308		10.560.250	
(e) riserva per l'integrità del patrimonio	2.937.648		1.796.619	
2. Fondi per l'attività d'Istituto:		15.261.270		12.094.781
(a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	927.166		622.380	
(b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	7.300			
(d) altri fondi	14.326.804		11.472.401	
3. Fondi per rischi e oneri		1.122.955		131.402
di cui:				
- accantonamento al Fondo Imposte	107.455			
- accantonamento su dividendi Cassa Depositi e Prestiti	1.015.500			
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		36.311		27.198
5. Erogazioni deliberate:		4.326.586		5.623.438
(a) nei settori rilevanti	3.795.233		4.680.355	
(b) negli altri settori statutari	531.353		943.083	
6. Fondo per il volontariato		1.281.167		2.614.289
7. Debiti		251.277		179.616
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	251.277		179.616	
8. Ratei e risconti passivi		23.343		23.167
Totale del passivo		235.184.296		230.152.191

3. Conti d'ordine

Denominazione	31-dic-06		31-dic-05	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Garanzie		2.359.920		2.359.920
Impegni di erogazione		20.815.171		17.894.730
Rischi		0		0
Altri impegni		0		148.241
Beni presso terzi		73.403.467		61.187.631
Altri conti d'ordine		3.179.736		3.179.736
Beni di terzi presso Fondazione		72.200		72.200

4. Conto economico

Denominazione	31-dic-06		31-dic-05	
	parziale	totale	parziale	totale
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		5.865.433		7.586.468
2. Dividendi e proventi assimilati:		8.176.689		6.254.991
(b) da altre immobilizzazioni finanziarie	8.176.689		6.254.991	
3. Interessi e proventi assimilati:		52.710		45.514
(b) da strumenti finanziari non immobilizzati	36.163		22.192	
(c) da crediti e disponibilità liquide	16.547		23.322	
9. Altri proventi		92.267		90.998
10. Oneri:		-2.671.393		-1.543.274
(a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-283.893		-285.237	
(b) per il personale	-186.713		-178.969	
(c) per consulenti e collaboratori esterni	-247.375		-168.929	
(d) per servizi di gestione del patrimonio	-254.399		-234.077	
(f) commissioni di negoziazione	-154.166		-104.522	
(g) ammortamenti	-175.440		-152.954	
(h) accantonamento	-1.015.500			
(i) altri oneri	-353.907		-418.586	
11. Proventi straordinari		12.546		109.885
(a) di cui da reintroito erogazioni deliberate anni precedenti	0		102.361	
12. Oneri straordinari		-531		-69
13. Imposte		-117.431		-138.952
Avanzo dell'esercizio		11.410.290		12.405.562
14. Accantonamento alla riserva obbligatoria		-2.282.058		-2.481.112
15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		-7.073.868		-8.000.809
(a) nei settori rilevanti	-6.025.697		-5.369.361	
(b) negli altri settori statutari	-1.048.171		-2.631.448	
16. Accantonamenti al fondo per il volontariato		-608.549		-661.630
17. Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni		-304.786		-500.000
18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-1.141.029		-762.011
Avanzo/Disavanzo residuo		0		0





Santuario di Oropa: il piazzale della Chiesa nuova

NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

1. Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

1.1 Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2006 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 - come disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 25 marzo 2004 - e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuire dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Per ogni voce di bilancio vengono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad un'opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.

La nota integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio - contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

1.2 Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi. I riferimenti normativi al Testo Unico delle Imposte sui Redditi sono al testo in vigore alla data del 31 dicembre 2006.

1.2.1 Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

1.2.2 Imposte dirette

A) Imposta sul Reddito delle Società - IRES

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 6 dicembre 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 87, comma 1, lettera c), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

La riforma del diritto tributario attuata con D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 ha istituito l'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) in sostituzione dell'IRPEG (Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche). La riforma ha modificato profondamente il TUIR introducendo moltissimi nuovi articoli e modificando anche la numerazione di quelli rimasti. Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2004.

La modifica più importante per le Fondazioni è costituita dal nuovo regime di tassazione dei dividendi, che consta dell'eliminazione del credito d'imposta sui dividendi derivanti dalle partecipazioni, ed il concorso dei dividendi alla formazione del reddito d'esercizio nella misura del 5%.

Il legislatore, nel corso del 2004, con il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 ha abrogato, con decorrenza dall'esercizio 2004,

il secondo comma dell'art. 12 del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, riguardante l'estensione esplicita alle fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29/09/73, che prevedeva l'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta al 50%, fermo restando la limitazione al rimborso o riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi degli esercizi precedenti al 1° gennaio 2004.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2004, la Fondazione ha assoggettato il reddito imponibile IRES all'aliquota piena del 33%.

L'esercizio 2006 è stato, però, caratterizzato dal paventato inasprimento della pressione fiscale in capo alle Fondazioni, qualora fosse stato varato il modulo della riforma relativo alle persone fisiche, in considerazione del fatto che le stesse avrebbero dovuto transitare dall'IRES all'IRE, perdendo quindi l'esclusione dall'imponibilità dei dividendi stabilita per le società di capitale nella misura del 95%. Infatti, la legge delega 07 aprile 2003 n. 80 per la riforma del sistema fiscale statale ha previsto il "trasferimento" degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Tuttavia, una disposizione di carattere transitorio, l'art. 4 comma primo lettera "q" del D.Lgs. 344/2003, ha stabilito che, fino a quando non verrà attuata la "ricollocazione", il trattamento fiscale dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è assimilato a quello previsto per le società di capitali e gli enti commerciali. Trasferimento che nell'anno 2006 non è stato attuato.

Pertanto la normativa applicabile rimane quella prevista per gli enti non commerciali, disciplinata dal Titolo II Capo III del TUIR (artt. 143-150).

L'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dalla somma delle categorie di reddito ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta esclusivamente composto dai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rivenienti dalle azioni incluse nelle Gestioni Patrimoniali (con riferimento ai quali è stato contabilizzato il credito derivante dall'assoggettamento alla ritenuta d'imposta a titolo di acconto che risulta utilizzabile a riduzione delle stesse imposte sul reddito), dalla rendita catastale dei beni immobili di proprietà della Fondazione e dagli affitti percepiti sull'immobile di Via Caraccio dato in locazione.

Si rileva poi che nell'anno in corso sono state introdotte alcune norme che agevolano l'attività erogativa in particolari settori d'intervento.

A tal proposito si richiamano, in particolare, le disposizioni dei decreti legge nn. 35/05 e 106/05, che aggiungono al complesso degli oneri deducibili dal reddito di tutti gli enti non commerciali alcune nuove tipologie di erogazioni, quali quelle in favore delle ONLUS, delle associazioni di promozione sociale, delle fondazioni e associazioni riconosciute, che hanno per scopo statutario la tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico, nonché quelle che hanno per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica. Sempre sul versante degli oneri deducibili fiscalmente, si segnalano gli importanti chiarimenti interpretativi che il Ministero dei beni culturali ha fornito in tema di erogazioni liberali in denaro per iniziative nei confronti dei beni culturali, settore che vede le Fondazioni particolarmente attive.

B) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 4,25%.

Il pagamento dell'imposta è effettuato contestualmente alla presentazione della dichiarazione dei redditi con versamento del primo acconto, se dovuto. Nel mese di novembre successivo alla presentazione della dichiarazione viene versato il secondo acconto di imposta nella misura prevista dalla vigente normativa.

2. Revisione contabile del bilancio

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile a cura della Società Deloitte & Touche Spa, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione per gli esercizi 2006 - 2009 in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 06/06/2006.

3. Criteri di valutazione

Si riportano di seguito i principi adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2006. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

3.1 Stato patrimoniale attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro possibile utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso di una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di importo unitario non rilevante sono imputati interamente a conto economico solo qualora rientrino oggettivamente nella categoria dei beni di consumo.

2. Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali riflettono la quota di pertinenza del patrimonio netto degli enti partecipati, sulla base dei dati desumibili dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Il controvalore, inoltre, trova contropartita nella voce del passivo "2. fondi per l'attività d'istituto" alla voce "d) altri fondi".

Altre partecipazioni

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese, calcolato come percentuale del patrimonio netto della società partecipata, secondo l'ultimo bilancio disponibile.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per la partecipazione nella società conferitaria BIVERBANCA Spa si considera costo d'acquisto il valore rilevato all'atto del conferimento della società bancaria. Gli importi relativi alle altre partecipazioni acquisite per finalità di pubblica utilità trovano anch'essi una contropartita nella voce del passivo "2. fondi per l'attività d'istituto" alla voce "d) altri fondi".

Crediti da contratto di associazione in partecipazione

I crediti da contratto di associazione in partecipazione riflettono gli ammontari nominali effettivamente versati a fronte degli impegni sottoscritti.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, quale risulta dai rendiconti predisposti dai gestori al 31/12/2006.

Per le polizze assicurative che prevedono l'investimento dei premi in una cosiddetta gestione separata - assimilabili nella sostanza a gestioni patrimoniali - il costo viene incrementato dei rendimenti maturati, quali comunicati dalla controparte assicurativa.

4. Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura di esercizio e dal saldo di conti correnti attivi intrattenute con controparti bancarie.

7. Ratei e risconti

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

3.2 Stato patrimoniale passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni vigenti.

2. Fondi per l'attività d'Istituto

Tra i fondi per l'attività d'Istituto troviamo:

- Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" ha funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
- Gli "Altri fondi" rappresentano la contropartita delle partecipazioni di società strumentali e delle altre partecipazioni acquisite a vario titolo per finalità di pubblica utilità.

3. Fondi rischi e oneri: fondo imposte e tasse

Rappresenta l'accantonamento effettuato a fronte di imposte non ancora pagate.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre integralmente l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione sulla base di indici prestabiliti dalla normativa vigente.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni vigenti.

3.3 Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- garanzie;
- impegni di erogazione;
- altri impegni;
- valori presso terzi;
- altri conti d'ordine;
- beni di terzi presso la Fondazione.

3.4 Conto economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate secondo i criteri precedentemente indicati alla voce "Immobilizzazioni finanziarie".

9. Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi e risconti attivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

11. Proventi e oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES e IRAP relativo all'esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte durante l'esercizio.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell'esercizio dall'organo della Fondazione, nell'ambito dell'attività istituzionale a favore di soggetti beneficiari determinati.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.



Biella, Città Studi: interno residenza universitaria

4. Informazioni sullo stato patrimoniale

4.1 Stato patrimoniale attivo

1. Immobilizzazioni materiali

(a) beni immobili € 5.920.786

Il valore di bilancio degli immobili è variato per l'acquisto dell'immobile "Ex tesoreria Biverbanca" di via Garibaldi angolo via Gramsci e per la quota di ammortamento dell'esercizio, applicato all'immobile di Via Caraccio, a Palazzo Gromo Losa (ex BVO), al Ricetto di Candelo e a quello dell'ex-tesoreria Biverbanca.

	<i>Immobile di Via Caraccio</i>	<i>Ex Villa Vaciago-Poma</i>	<i>Palazzo Gromo Losa - EX-BVO</i>	<i>Casa del Principe (Ricetto di Candelo)</i>	<i>Immobile di Via Garibaldi - Ex tesoreria Biverbanca</i>
Saldo al 31/12/05	1.214.880	1.339.761	2.174.902	346.478	--
+ acquisizione immobili	-	-	-	-	770.450
+ incremento di valore	-	-	204.334	1.248	-
- ammortamento dell'esercizio	- 44.447	-	- 71.340	-10.571	-11.557
Saldo al 31/12/06	1.170.433	1.339.761	2.307.896	337.155	758.893

Nel corso del 2006 è stato perfezionato l'acquisto dell'immobile "Ex tesoreria Biverbanca" presso il via Garibaldi angolo Via Gramsci; il passaggio di proprietà alla Fondazione è avvenuto alla fine dell'anno.

Inoltre si sono ultimati i primi lavori di ristrutturazione e messa a norma degli impianti di Palazzo Gromo Losa (ex BVO).

La presente voce comprende anche la quota di proprietà di un palco presso il locale teatro Sociale Villani per un importo pari a € 6.648.

L'ex Villa Vaciago-Poma, che accoglie la sede della Fondazione, non è stata oggetto di ammortamento in quanto si ritiene che la sua utilizzazione non sia limitata nel tempo.

(b) beni mobili d'arte € 302.819

Il patrimonio artistico della Fondazione annovera importanti opere di pittori e scultori biellesi e dettagliati archivi fotografici che documentano le trasformazioni avvenute nel territorio biellese nel corso degli anni.

Nel 2006 le collezioni d'arte si sono arricchite con l'acquisizione delle seguenti opere:

- n. 1 copia dell'incisione vincitrice del Premio Biella Incisione "Born" di Kiki Smith (€ 6.370);
- n° 4 dipinti su tela di Franca Reivella (€ 2.300);
- n° 1 disegno a matita "Cascina Arnei" Alta Valle Elvo '89 di Placido Castaldi (€ 1.000);

Si sono altresì incrementati i valori di beni d'arte in seguito ai seguenti lavori di catalogazione, riordino e digitalizzazione:

- acquerelli Epifanio Pozzato (€ 2.070);
- archivio fotografico Italo Martinero (€ 18.718);
- archivio fotografico Valerio (€ 18.600).

La voce (b) beni immobili d'arte nell'esercizio ha subito per tanto la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/05	€	249.594
+ acquisizioni dell'esercizio	€	15.907
+ incremento valore beni	€	37.318
Saldo al 31/12/06	€	302.819

(c) beni mobili strumentali € **104.406**

Nell'esercizio sono stati acquisiti alcuni beni e impianti a corredo dell'immobile Villa Vaciago - Poma sede della Fondazione e degli uffici amministrativi e direttivi.

		Arredamento e macchine	Impianti
Saldo al 31/12/05	€	106.274	12.957
+ acquisizioni dell'esercizio	€	20.387	2.314
- ammortamento dell'esercizio	€	- 31.835	- 5.691
Saldo al 31/12/06	€	94.826	9.580

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate tra:

(a) partecipazioni in società strumentali	€	13.044.656
(b) altre partecipazioni	€	72.435.018
e		
(e) crediti da contratto di associazione in partecipazione	€	1.000.000

a seconda che la partecipata abbia o meno per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione.

Fanno parte del primo gruppo (voce 2.a), Città Studi Spa, l'Agenzia per la promozione turistica locale ATL Biella e la Fondazione per il Sud.

La movimentazione è la seguente:

Saldo al 31/12/05	€	10.175.742
+ acquisizioni dell'esercizio (sottoscrizione aumenti cap. soc.)	€	4.052.486
- svalutazioni per adeguamento al minor valore	€	- 1.183.572
Saldo al 31/12/06	€	13.044.656

Gli incrementi sono imputabili alla sottoscrizione di aumento di capitale sociale della società strumentale Città Studi Spa - n. 2.874.351 azioni.

La valutazione della consistenza patrimoniale è stata determinata in base ad un patrimonio netto pari a € 19.220.666 e di una perdita di € 1.644.212 come risulta dal bilancio al 31/12/06 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Città Studi Spa nella riunione del 29/03/06, ancorché non approvato dall'assemblea degli azionisti.

Trattandosi di partecipazioni acquisite con fondi per l'attività d'Istituto, le acquisizioni, le svalutazioni e le riprese di valore hanno trovato contropartita nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi per l'attività d'Istituto".

La Fondazione in attuazione dell'accordo tra fondazioni bancarie ed il volontariato (con adesione della Consulta Nazionale permanente del volontariato presso il forum permanente del terzo settore, della CONVOL - Conferenza

permanente Presidenti associazioni e federazioni nazionali di Volontariato, del CSV.NET e della Consulta Nazionale CO.GE), in data 17 novembre 2006 ha conferito l'importo € 1.178.134 a titolo costitutivo del patrimonio della costituenda Fondazione per il Sud. Tale importo è stato inserito nella presente voce di bilancio in quanto lo statuto di tale Fondazione stabilisce che in caso di scioglimento gli importi versati verranno proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferitarie.

Il secondo gruppo (voce 2.b) comprende le seguenti società, non quotate, acquisite per finalità di pubblica utilità, utilizzando fondi per l'attività d'Istituto:

- SACE Spa - Nordind Spa

Saldo al 31/12/05	€	1.296.659
+ acquisizioni dell'esercizio (sottoscrizione aumenti cap. soc.)	€	0
- annullamento per trasformazione	€	- 14.509
Saldo al 31/12/06	€	1.282.150

L'annullamento dell'importo di € 14.509 è imputabile alla trasformazione della società da Funivie Oropa Spa in Fondazione Funivie Oropa; trattandosi di una partecipazione acquisita a suo tempo con fondi per l'attività d'Istituto tale annullamento ha trovato regolare contropartita in compensazione nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi per l'attività d'Istituto".

Oltre a queste voci il secondo gruppo (voce 2.b) accoglie anche la partecipazione nella CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI Spa, il cui valore in bilancio è rimasto invariato ed è pari a € 53.562.910, mantenendolo contabilmente fermo al valore iniziale, secondo gli usuali criteri prudenziali. Sulla base dei dati di patrimonio netto espressi nel bilancio al 31/12/2006 della Cassa di Risparmio di Biella si desume che il valore della partecipazione rivalutata ammonterebbe a € 63.367.322 con una plusvalenza pari a € 9.804.412 che non è stata valutata in sede di predisposizione di bilancio in osservanza dei su citati criteri contabili di prudenzialità.

4.1.1 Composizione delle partecipazioni

(gli importi qui rappresentati sono soggetti a arrotondamenti)

<i>Società partecipate</i>	<i>Numero delle azioni</i>		<i>Interessenza %</i>	
	<i>31/12/2006</i>	<i>31/12/2005</i>	<i>31/12/2006</i>	<i>31/12/2005</i>
a) Partecipazioni strumentali:				
Città Studi Spa*	15.607.440	12.733.089	61,67%	57,84%
ATL - Biella	25	25	4,39%	4,43%
Fondazione per il Sud	0	0		0,00%
b) Altre Partecipazioni:				
Biverbanca Spa	39.033.270	39.033.270	33,22%	33,22%
Funivie Oropa Spa	0	4.567	0,00%	18,59%
SACE Spa	1.269.006	1.269.006	27,60%	27,60%
Nordind Spa	300	300	1,68%	1,68%
Biella Intraprendere Spa	2.471.010	1.451.010	49,88%	29,29%
Banca Popolare Etica Scarl	100	100	0,03%	0,03%
Biverbroker Srl	10.000	10.000	10,00%	10,00%
Cassa Depositi e Prestiti Spa	500.000	500.000	0,14%	0,14%
Finpiemonte	1.000.000	851.758	2,96%	4,68%
Perseo Spa	7.946	0	5,23%	0,00%
Totale				

* La partecipazione è stata valutata con il valore del Patrimonio netto risultante dal bilancio del 31/12/2006

- Biella Intraprendere Spa - Banca Popolare Etica Scarl - Biverbroker Srl - Cassa Depositi e Prestiti Spa
- Perseo Spa
a prevalente connotazione di investimento:

Saldo al 31/12/05	€	5.374.396
+ acquisizioni dell'esercizio (sottoscrizione aumenti cap. soc.)		12.215.563
Saldo al 31/12/06	€	17.589.959

Il terzo gruppo (voce 2.e) evidenzia i crediti da Contratto di Associazione in Partecipazione di II Livello Proposta da Finpiemonte.

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita una quota di associazione "in partecipazione di II livello" con Finpiemonte e altri enti operanti nel Piemonte, per un ammontare di € **148.242** quale ultimo versamento a saldo sull'impegno assunto nel corso dell'esercizio 2003 ammontante a € 1.000.000.

Complessivamente, le partecipazioni di cui ai punti b) ed e) risultano così movimentate:

Saldo al 31/12/05	€	61.085.724
+ acquisizioni dell'esercizio - punto b)	€	12.215.561
- annullamento per trasformazione - punto b)	€	- 14.509
+ acquisizioni dell'esercizio - punto e)	€	148.242
Saldo al 31/12/06	€	73.435.018

Il dettaglio della movimentazione ed i confronti con l'esercizio precedente per ogni singola partecipata si possono desumere dal prospetto che segue:

<i>Valore di bilancio 31/12/2005</i>	<i>acquisti esercizio 2006</i>	<i>rivalutazioni / svalutazioni 2006</i>	<i>valore di bilancio 31/12/2006</i>
10.175.742	4.052.486	-1.183.572	13.044.656
10.163.202	2.874.352	-1.183.572	11.853.981
12.541	0,00	0	12.541
0	1.178.134	0	1.178.134
61.085.723	12.363.805	0	73.435.018
53.562.910	0	0	53.562.910
14.510	0	0	0
1.272.198	0	0	1.272.198
9.951	0	0	9.951
227.981	173.400	0	401.381
5.165	0	0	5.165
134.280	0	0	134.280
5.006.970	0	0	5.006.970
851.758	148.242	0	1.000.000
0	12.042.163	0	12.042.163
71.261.466	16.416.291	-1.183.572	86.479.674

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

(a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 139.812.357

A partire dal 2004 la Fondazione, tenuto conto della necessità di maggiori rendimenti per rispondere in maniera più capillare alle esigenze del territorio biellese, sempre d'intesa con la società AFI Srl del consulente prof. Andrea Beltratti, ha rivisto l'impostazione strategica del portafoglio e, pur mantenendo una strategia prudente rispondente alle decisioni assunte dall'Organo di Indirizzo nel corso del 2002, ha modificato marginalmente l'asset allocation nella direzione di un aumento del peso azionario.

Tale strategia ha permesso nel 2006 di ottenere un risultato positivo in termini di redditività (vedi voce 1 del conto economico).

Nel corso dell'esercizio gli organi della Fondazione hanno effettuato verifiche periodiche delle performances delle varie gestioni determinando una diversa ripartizione delle quote fra i gestori, in particolare:

- chiusura del mandato di Schroder Investment Management SIM Lussemburgo;
- incremento di € 1.400.000 del patrimonio affidato ad Antonveneta ABN AMRO Bank;
- apertura di una posizione di € 9.900.000 di un gestione del patrimonio presso Merrill Lynch SIM;
- disinvestimento di € 3.300.000 del patrimonio dato in gestione ad Ersel SIM;
- disinvestimento di € 11.100.000 del patrimonio dato in gestione a Credit Suisse SIM;
- disinvestimento di € 1.200.000 del patrimonio dato in gestione ad BIVERBANCA Spa;
- disinvestimento di € 2.600.000 del patrimonio dato in gestione a Schroder Italia Investment Management SIM;
- disinvestimento di € 7.000.000 del patrimonio dato in gestione ad La Venezia Assicurazioni (Banca Generali).

Alla data di chiusura del bilancio le gestioni presentano un valore di mercato di € 139.812.357 sulla base delle quotazioni ufficiali rilevate dai rendiconti trimestrali al 31/12/2006 dei singoli gestori. L'importo delle gestioni è stato pertanto allineato a tale valore, registrando un risultato complessivo della gestione (già al netto delle imposte e delle perdite) di € 5.865.433.

Le informazioni disponibili sulle singole gestioni sono indicate nei prospetti seguenti:

<i>Composizione delle gestioni</i>		<i>Benchmark</i>
EPSILON Mandato n. 10000007-EPS00005:		
- quote di fondi comuni di investimento	6.155.130	DJ Euro Stoxx Broad 20%
- titoli di Stato italiani	187.853	MTS Bot 80%
- disponibilità liquide	28.222	
- oneri da addebitare	-3.488	
Totale	6.367.717	100%
Variazione del parametro di riferimento da inizio anno: +6,25%		
Rendimento netto da inizio rapporto: +5,74%		
BIVERBANCA Spa Mandato n. 01172500097:		
- azioni e altri titoli di capitale	5.203.900	Indice EFFAS 3M € 70%
- obbligazioni e altri titoli di debito	1.973.512	Indice MSCI Europa ex Italia 30%
- titoli di Stato italiani	3.547.775	
- quote di fondi comuni di investimento	6.849.559	
- disponibilità liquide	173.589	
Totale	17.748.335	100%
Variazione del parametro di riferimento da inizio anno: +7,03%		
Rendimento netto da inizio anno: +8,00%		

<i>Composizione delle gestioni</i>		<i>Benchmark</i>	
ERSEL SIM:			
Fondi Hedge			
- quote di fondi hedge	6.581.495		
- disponibilità liquide	17.512		
Totale	6.599.007		100%
Mandato n. 107425			
- disponibilità liquide	12.536		
Totale	12.536		100%
Variazione del parametro di riferimento da inizio anno: +0,805%			
Rendimento netto da inizio anno: +1,659%			
CREDIT SUISSE ASSET MANAGEMENT SIM Spa Mandato n. 510655:			
- titoli di stato italiani	632.834	Libor 3 mesi euro + 150 26%	
- obbligazioni e altri titoli di debito	27.582.862	Euribor a 1 mese 18%	
- quote di fondi comuni di investimento	2.666.927	Salomon Brothers euro government bond 16%	
- disponibilità liquide	80.047	Merrill Lynch Emu Corporate 40%	
Totale	30.962.670		100%
Variazione del parametro di riferimento da inizio anno: +1,44%			
Rendimento netto da inizio anno: +1,149%			
LA VENEZIA ASSICURAZIONI Spa polizza n. 1361947:			
- Quota gestioni speciali assicurative	30.224.140		
Totale	30.224.140		
SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT Mandato n. 29062/99:			
- quote di fondi comuni di investimento	20.122.491	Euribor a 1 mese 20%	
- disponibilità liquide	26.695	Merrill Lynch Emu Corporate 24%	
- oneri da addebitare	-47.052	SSB Euro BIG Index ALL Maturities 23%	
		S & P 500 33%	
Totale	20.102.134		100%
Variazione del parametro di riferimento da inizio anno: +1,94%			
Rendimento netto da inizio anno: +1,518%			
ANTONVENETA ABN AMRO BANK Mandato n. 90365:			
- azioni e altri titoli di capitale	5.419.223	MSCI EMU Euro 50%	
- quote di fondi comuni di investimento	5.994.517	Merrill Lynch Euro Gov. Bills Index Euro 50%	
- obbligazioni e altri titoli di debito	1.184.146		
- titoli di Stato italiani	3.567.976		
- disponibilità liquide	1.621.732		
Totale	17.787.594		100%
Variazione del parametro di riferimento da inizio gestione: +9,378%			
Rendimento netto da inizio anno: +9,546%			
MERRILL LYNCH Mandato n. 13U04008			
- quote di fondi comuni di investimento e ETF	186.002	JPM Global Govt. Bond 40%	
- obbligazioni e altri titoli di debito	1.588.110	JPM Cash Euro Currency 6 Months 40%	
- titoli di Stato italiani	8.163.345		
- oneri da addebitare	-5.989		
- proventi da accreditare	1.783		
- plus/minus su operazioni da regolare	258		
- disponibilità liquide	74.715		
Totale	10.008.224		100%
Variazione del parametro di riferimento da inizio gestione: +2,21%			
Rendimento netto da inizio anno: +1,24%			

	<i>Riepilogo</i>		<i>%</i>
- azioni e altri titoli di capitale		10.623.123	7,60
- obbligazioni e altri titoli di debito		32.328.630	23,12
- titoli di Stato italiani		16.099.783	11,52
- quote di fondi comuni di investimento-Etf		41.974.626	30,02
- quote gestioni speciali assicurative		30.224.140	21,62
- disponibilità liquide		2.035.047	1,46
- quote di fondi hedge		6.581.494	4,71
- altro (oneri, proventi, ecc.)		-54.486	-0,04
Totale		139.812.357	100,00

<i>Nome gestore</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2005</i>	<i>Valore di mercato al 31/12/2005</i>	<i>Conferimenti</i>	<i>Prelievi</i>
Biverbanca Spa	17.562.085	17.562.085	0	1.200.000
Ersel SIM	9.530.394	9.530.394	0	3.300.000
Credit Suisse Asset Management SIM	41.622.384	41.622.384	0	11.100.000
La Venezia Assicurazioni	36.147.556	36.147.556	0	7.000.000
Schroder Investment Management SIM Lussemburgo	2.000.728	2.000.728	0	1.958.825
Schroder Investment Management SIM Italia	22.372.771	22.372.771	0	2.600.000
Antonveneta Abn Amro Bank	14.956.521	14.956.521	1.400.000	0
Epsilon	6.021.880	6.021.880	0	0
Merrill Lynch International Bank Limited	0	0	9.900.000	0
	150.214.318	150.214.318	11.300.000	27.158.825

<i>Nome gestore</i>	<i>Risultato gestione al lordo imposte e commissioni</i>	<i>Risultato gestione al netto imposte e commissioni</i>
Biverbanca Spa	1.588.451	1.386.250
Ersel SIM	396.573	381.154
Credit Suisse Asset Management SIM	576.633	440.286
La Venezia Assicurazioni	1.617.607	1.076.584
Schroder Investment Management SIM Lussemburgo	-41.903	-41.903
Schroder Investment Management SIM Italia	428.389	329.364
Antonveneta Abn Amro Bank	1.844.351	1.431.073
Epsilon	354.369	345.837
Merrill Lynch International Bank Limited	121.752	108.224
	6.764.470	5.348.645

(*) Vedi voce 1. del conto economico del bilancio

<i>Commissioni gestione</i>	<i>Commissioni negoziazione</i>	<i>Imposta sostitutiva Capital gain</i>	<i>Valore di bilancio al 31/12/2006</i>	<i>Valore di mercato al 31/12/2006</i>
35.778	1.856	164.567	17.748.335	17.748.335
17.277	6.552	-8.410	6.611.543	6.611.543
63.565	0	72.782	30.962.670	30.962.670
0	0	541.023	30.224.140	30.224.140
0	0	0	0	0
51.973	0	47.052	20.102.134	20.102.134
79.046	145.758	188.474	17.787.594	17.787.594
6.760	0	1.772	6.367.717	6.367.717
0	0	13.528	10.008.224	10.008.224
254.399	154.166	1.020.789	139.812.357	139.812.357

*Risultato gestione
al netto imposte e
al lordo commissioni*

1.423.884
404.982
503.851
1.076.584
-41.903
381.337
1.655.877
352.597
108.224
5.865.433



Oropa: scorcio con stazione di partenza delle Funivie

(c) **strumenti finanziari non quotati** € **1.986.430**

La voce strumenti finanziari non quotati è così costituita:

- € 500.000 per l'obbligazione emessa da Biverbanca Spa acquisita nel 2003 e avente scadenza 30/04/2008, con finalità etiche a favore del Santuario di Oropa. Tale obbligazione prevede che, semestralmente, una quota pari allo 0,75% del valore nominale, al netto dell'imposta sostitutiva, sia riconosciuta all'ente tramite l'istituto emittente. Tale obbligazione, acquistata alla pari, è iscritta al costo di acquisto;
- € 500.000 per il prestito obbligazionario Banca Popolare Etica, acquisito nell'anno e con scadenza al 7/6/2010, il cui rendimento annuo lordo è pari al 2,70%;
- € 986.430 per l'obbligazione OATEI francese acquisita nel 2006 attraverso RAS Bank e avente scadenza al 25/7/2015 e rendimento annuo pari ad una componente fissa all'1,60% e una variabile che verrà determinata al momento del pagamento della cedola annuale.

4. Crediti

La voce comprende:

- crediti verso l'erario € 131.903 derivanti dagli acconti IRES ed IRAP versati dalla Fondazione e da altri versamenti anticipati;
 - crediti verso altri soggetti per € 2.260,
- per un totale € **134.163**.

5. Disponibilità liquide

La voce comprende disponibilità liquide in cassa per € 96 e depositate su c/c bancari per l'importo di € 411.111 per un totale complessivo di € **411.207**.

I conti correnti hanno avuto la seguente movimentazione:

<i>Entrate:</i>	
- dividendi esercizio 2006 delle partecipate Biverbanca, Biverbroker e CDP	€ 8.176.640
- prelievi da gestioni patrimoniali	€ 27.159.720
- rimborso da Comitato di gestione Volontariato	€ 2.554
- interessi incassati su titoli, p/t, conti correnti e altri proventi	€ 172.476
- ritenuta su dividendi Biverbroker	€ 48
Totale Entrate	€ 35.511.439
<i>Uscite:</i>	
- erogazioni in beneficenza	€ 8.363.420
- acquisto immobili (ex Tesoreria Biverbanca) e incrementi di valore	€ 976.031
- acquisto e incremento di partecipazioni per investimento	€ 12.363.805
- acquisto di mobili, arredamento e opere d'arte	€ 75.925
- conferimenti a gestioni patrimoniali	€ 11.300.000
- pagamento quote accantonate al Fondo per il Volontariato e Fondazione per il sud	€ 1.944.225
- pagamenti diversi	€ 1.165.289
Totale Uscite	€ 36.188.696
Saldo del conto al 31/12/2005	€ 1.088.368
Totale Entrate	€ 35.511.439
Totale Uscite	€ -36.188.696
Saldo del conto al 31/12/2006	€ 411.111

7. Ratei e risconti attivi

I ratei attivi ammontano a € 7.534 così ripartiti:

- OATEI francesi RAS Bank per € 5.636;
- PO Banca Popolare Etica per € 439;
- Biverbanca per Oropa per € 1.459;

I risconti rappresentano le spese non di competenza dell'esercizio relativamente a:

- premi polizze assicurative diverse	€	9.221
- spese locazione e manutenzione software	€	15.699
Totale risconti attivi	€	24.920

Complessivamente i ratei e i risconti attivi ammontano ad € 32.454.

4.2 Stato patrimoniale passivo

1. Patrimonio netto

(a) fondo di dotazione € 124.360.351

Il saldo risulta invariato rispetto allo scorso esercizio.

(b) riserva da donazioni € 23

La riserva ricomprende la somma dei valori simbolici di € 1 per ogni bene d'arte donato alla Fondazione nel corso degli anni.

(c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze € 72.741.057

La riserva, che accoglie le plusvalenze realizzate dalla vendita di azioni di Biverbanca Spa alla Banca Commerciale Italiana negli anni 1997/98 e 1999, è rimasta invariata.

(d) riserva obbligatoria € 12.842.308

La riserva obbligatoria, di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99, è stata incrementata nella misura del 20% dell'importo dell'avanzo dell'esercizio, così come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con Decreto 23 marzo 2007.

Saldo al 31/12/05	€	10.560.250
+ accantonamento dell'esercizio	€	2.282.058
Saldo al 31/12/06	€	12.842.308
(e) riserva per l'integrità del patrimonio	€	1.796.619
+ accantonamento dell'esercizio	€	1.141.029
Saldo al 31/12/06	€	2.937.648

La riserva per l'integrità del patrimonio, costituita nel 2003, accoglie gli accantonamenti determinati nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con Decreto 23 marzo 2007. Si è destinata a questa posta di bilancio la somma di € 1.141.029, quale accantonamento per l'anno 2007.

2. Fondi per l'attività d'istituto

(a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 927.166

Saldo al 31/12/2005	€	622.380
+ accantonamento 2006	€	304.786
Saldo al 31/12/2006	€	927.166

Tale accantonamento è predisposto con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, come indicato nella precedente relazione sulla gestione.

(b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 7.300

Tale fondo accoglie gli importi derivanti dai reintroiti deliberato nel corso dell'anno, riguardanti l'attività deliberativa di anni precedenti e non ancora destinati ad altre deliberazioni al 31/12/06.

(d) altri fondi € 14.326.804

La sottovoce rappresenta la contropartita delle partecipazioni, strumentali e non, acquisite per finalità di pubblica utilità nel corso degli anni oppure già presenti al momento del conferimento dell'attività bancaria. L'indicazione di tale posta risponde all'esigenza di mettere in evidenza l'intento di compiere una vera e propria erogazione a fini istituzionali e non quella di porre in essere un investimento.

Il fondo è costituito a fronte delle seguenti partecipazioni:

Città Studi Spa	€	11.853.980
ATL Biella	€	12.541
Fondazione per il Sud	€	1.178.134
SACE Spa	€	1.272.198
Nordind Spa	€	9.951
Totale	€	14.326.804

Ed ha subito, nel corso dell'anno la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2005		€	11.472.401
11/01/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	168.720 azioni € 168.721
16/02/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	155.325 azioni € 155.326
21/03/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	190.092 azioni € 190.093
19/04/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	84.038 azioni € 84.039
05/06/06	- annullamento titoli azionari per trasformazione da Funivie Oropa Spa a Fondazione Funivie Oropa	n.	4.567 azioni € -14.509
06/06/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	119.383 azioni € 119.383
07/07/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	121.959 azioni € 121.959
24/07/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	579.561 azioni € 579.561
30/08/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	485.369 azioni € 485.369
02/10/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	386.031 azioni € 386.031
31/10/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	200.000 azioni € 200.000
17/11/06	+ Versamento quota costitutiva Fondazione per il Sud	n.	1.178.134 € 1.178.134
22/11/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	266.765 azioni € 266.765
20/12/06	+ sottoscrizione azioni Città Studi Spa	n.	117.106 azioni € 117.106
31/12/06	- Valutazione partecipazione Città Studi Spa	€	-1.183.575
Saldo al 31/12/2006		€	14.326.804

L'annullamento del valore azionario presente in bilancio è imputabile alla trasformazione della forma sociale da Funivie Oropa Spa in Fondazione Funivie Oropa. Trattandosi di partecipazioni acquisite con fondi per l'attività d'Istituto l'annullamento ha trovato regolare contropartita nel presente fondo di compensazione del passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "2 d) altri fondi per l'attività d'Istituto".

A seguito dell'adesione al protocollo di intesa sottoscritto il 5 ottobre 2005 tra le fondazioni di origine bancaria/ACRI e Forum terzo settore, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha partecipato alla costituzione della Fondazione per il Sud, contribuendo nel mese di novembre alla dotazione patrimoniale per un ammontare di propria pertinenza pari a complessivi € 1.178.134. Tale importo è stato attinto dagli accantonamenti di natura prudenziale effettuati negli esercizi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 al fondo per il volontariato.

Tenuto conto che nello statuto della Fondazione per il sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, si è pertanto provveduto a evidenziare l'apporto nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. Contestualmente è stato iscritto un fondo di pari importo a bilanciamento di tale posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività di istituto indisponibili.

3. Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie unicamente il Fondo imposte e tasse, che comprende gli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte della previsione del carico fiscale per IRES e IRAP:

Saldo al 31/12/05	€	131.402
- utilizzo per imposte pagate	€	- 131.402
+ accantonamento dell'esercizio per IRES	€	88.341
+ accantonamento dell'esercizio per IRAP	€	19.114
Saldo al 31/12/06	€	107.455

In seguito alla variazione del regime fiscale per la Fondazione non è più possibile usufruire del credito di imposta come per gli esercizi passati. Dal 2004 il carico fiscale per l'IRPEG è stato sostituito da quello dell'IRES.

A fronte del debito fiscale sopra indicato sono presenti nell'attivo € 112.306 quali acconto IRES versato a giugno e a novembre 2006 ed € 19.549 per crediti d'imposta IRAP dovuti agli acconti IRAP versati a giugno ed a novembre 2006.

Da quest'anno il presente fondo accoglie anche l'accantonamento prudenziale per un importo pari a € **1.015.500** a copertura di possibili perdite future del valore delle azioni possedute dalla Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti Spa in quanto lo statuto dell'ente prevede che i maggiori dividendi incassati rispetto alla misura garantita (5,30% nel 2004 e 5% nel 2005) siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso entro il 15 dicembre 2009, tale principio potrebbe riflettersi anche sulle azioni ordinarie. Questo fondo è così ripartito:

Saldo al 31/12/05	€	0
+ accantonamento su dividendo Cassa Depositi e Prestiti Spa 2004	€	122.500
+ accantonamento su dividendo Cassa Depositi e Prestiti Spa 2005	€	893.000
Saldo al 31/12/06	€	1.015.500

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente:

Saldo al 31/12/05	€	27.198
+ accantonamento dell'esercizio	€	9.920
- pagamento TFR dipendente per termine rapporto di lavoro	€	-725
- addebito imposta sostitutiva	€	-82
Saldo al 31/12/06	€	36.311

5. Erogazioni deliberate

(a) nei settori rilevanti	€	3.795.233
(b) negli altri settori statutari	€	531.353

Le poste, che complessivamente ammontano a € 4.326.586, evidenziano le somme per le quali sia già stata assunta la delibera, ma il cui pagamento non abbia ancora avuto luogo.

Saldo al 31/12/05	€	5.623.438
+ erogazioni deliberate nell'esercizio	€	7.073.868
- somme erogate	€	- 8.363.420
- reintroiti	€	- 7.300
Saldo al 31/12/06	€	4.326.586

6. Fondo per il volontariato

La posta accoglie il totale delle destinazioni al Volontariato effettuate nei diversi esercizi e non ancora richieste dal Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Piemonte. Si riporta il dettaglio degli accantonamenti, dei versamenti effettuati a valere sugli stessi e dei residui importi da versare:

<i>Esercizio</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Versamenti effettuati</i>	<i>Residui da versare</i>
01.10.99/31.12.00	343.115	343.115	0
01.10.99/31.12.00	343.115	343.115	0
01.01.01/31.12.01	79.693	79.693	0
01.01.01/31.12.01	79.693	79.693	0
01.01.02/31.12.02	161.691	150.703	10.988
01.01.02/31.12.02	161.690	161.690	0
01.01.03/31.12.03	299.944	299.944	0
01.01.03/31.12.03	299.944	299.944	0
01.01.04/31.12.04	293.692	293.692	0
01.01.04/31.12.04	293.692	293.692	0
01.01.05/31.12.05	330.815	0	330.815
01.01.05/31.12.05	330.815	0	330.815
01.01.06/31.12.06 Quota come da Atto di Indirizzo	304.275	0	304.275
01.01.06/31.12.06 Quota come da protocollo d'intesa ACRI - CSV	304.274	0	304.274
TOTALI	3.626.448	2.345.281	1.281.167

In considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera del 25 marzo 2002, aveva espresso l'avviso che il quindicesimo andasse calcolato sulla voce "Avanzo dell'esercizio" del conto economico, al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria (voce 14). Con decreto del 27 marzo 2003 il Ministero ha precisato che il reddito residuo su cui calcolare le erogazioni previste dalle specifiche norme di legge è costituito dalla differenza tra l'avanzo dell'esercizio, l'accantonamento alla riserva obbligatoria e la copertura dei disavanzi pregressi.

Il TAR del Lazio, il 1° giugno 2005 con sentenza n. 200504313, ha respinto il ricorso presentato da alcune associazioni di Volontariato contro il suddetto provvedimento e pertanto le Fondazioni potrebbero disporre delle quote prudenzialmente accantonate in attesa della sentenza.

Successivamente l'ACRI, onde evitare che la controparte ricorresse in appello prolungando la definizione della questione, ha cercato un accordo con il mondo del volontariato per risolvere la questione, attraverso la creazione di

una Fondazione che opererà a favore del Sud d'Italia e il cui direttivo verrà nominato dalle Fondazioni e dal mondo del Volontariato stesso.

In attuazione di tale accordo le fondazioni bancarie di intesa con il volontariato (con adesione della Consulta Nazionale permanente del volontariato presso il forum permanente del terzo settore, della CONVOL - Conferenza permanente Presidenti associazioni e federazioni nazionali di Volontariato, del CSV.NET e della Consulta Nazionale CO.GE), in data 22 novembre 2006 hanno costituito un nuovo ente denominato "Fondazione per il Sud" di cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella rientrerà tra gli enti fondatori.

La Fondazione in data 17 novembre 2006 ha conferito l'importo € 1.178.134 a titolo costitutivo del patrimonio della costituenda Fondazione per il Sud.

In attesa che l'ACRI comunichi in via definitiva quale dovrà essere la ripartizione degli accantonamenti eseguiti per l'anno 2006 a favore di tale progetto, il Fondo Volontariato verrà suddiviso in due parti uguali; una in attuazione delle direttive ministeriali, come fatto fino ad oggi per i fondi disponibili, e un'altra sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto tra ACR e CSV.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Saldo al 31/12/05	€	2.614.289
- versamenti effettuati	€	- 1.941.671
+ accantonamento dell'esercizio	€	608.549
Saldo al 31/12/06	€	1.281.167

7. Debiti

La voce evidenzia:

- ritenute, contributi e imposte da riversare all'Erario e ad Enti previdenziali per € 44.308;
 - fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi nel periodo di competenza per € 2.126;
 - fatture da liquidare per acquisti di beni e servizi nel periodo di competenza per € 204.843;
- per un totale di € **251.277**.

8. Ratei e risconti passivi

Tra i ratei trovano collocazione le quote di competenza delle spese bancarie per invio estratti conto titoli e delle imposte di bollo maturate e non ancora liquidate sugli stessi.

I risconti passivi, pari a € 23.337 si riferiscono interamente alla quota non di competenza dell'affitto dell'immobile di Via Caraccio dato in locazione all'Azienda Sanitaria n. 12.

Nel dettaglio:

ratei passivi	€	6
risconti passivi	€	23.337
Saldo al 31/12/06	€	23.343

4.3 Conti d'ordine

4.3.1 Garanzie

Garanzie ricevute

La voce ammonta a € 2.359.920, così di seguito ripartita:

<i>Fideiussioni</i>	<i>Ente</i>	<i>Istituto</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Importi</i>	<i>Oggetto</i>
Fideiussione n° 8851 del 14/10/1998	ASL	Biverbanca	Fondazione	11/10/2010	€ 20.658	Contratto di locazione immobile di Via Caraccio

Fideiussione ricevuta da ASL n° 12 a garanzia del pagamento del canone di locazione relativo all'immobile Ex-Monte di Pietà sito in Biella Via Caraccio.

<i>Fideiussioni</i>	<i>Ente</i>	<i>Istituto</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Importi</i>	<i>Oggetto</i>
Fideiussione n° 10671 del 01/03/2001	ASL	Biverbanca	Fondazione	31/12/2006	€ 147.412	Costruzione Nuovo Ospedale di Biella
Fideiussione n° 11240 del 07/03/2003	ASL	Biverbanca	Fondazione	31/12/2006	€ 994.175	Costruzione Nuovo Ospedale di Biella
Fideiussione n° 12523 del 04/09/2003	ASL	Biverbanca	Fondazione	30/09/2006	€ 1.197.675	Costruzione Nuovo Ospedale di Biella

Fideiussioni ricevute da ASL n° 12 a garanzia degli anticipi per la costruzione del nuovo ospedale di Biella.

Dal 1998 la Fondazione ha deliberato contributi a favore dell'ente per la costruzione dell'ospedale. La messa a disposizione del contributo prevedeva erogazioni a stato d'avanzamento lavori dopo la copertura di spese messe a disposizione dell'ente. Nel 2001 e successivamente nel 2003 l'ASL n° 12 ha richiesto erogazioni anticipate rilasciando a garanzia una fideiussione bancaria di importo pari al contributo anticipato.

4.3.2 Impegni

Impegni di erogazione

Ammontano a € 20.738.171 e sono dettagliati per esercizio nel "Bilancio di missione". Tali impegni sono condizionati alle possibilità di bilancio e andranno a costituire una voce di debito qualora, verificate tali condizioni, sia assunta una vera e propria deliberazione di stanziamento.

4.3.3 Valori presso terzi

Valori presso terzi

Nei conti d'ordine relativi ai beni presso terzi viene indicato il valore nominale delle partecipazioni e delle obbligazioni in portafoglio. Sono esclusi dall'aggregato i titoli presenti nelle Gestioni Patrimoniali. Per queste partite è stata operata una riclassificazione della voce altri conti d'ordine, tale voce è così composta:

V.N. azioni/quote delle ns. partecipate	€	71.468.467
V.N. obbligazioni (Biver per Oropa, P.O. Banca Etica, OATEI Ras Bank)	€	1.935.000
Totale	€	73.403.467

Altri conti d'ordine

La Fondazione in attuazione dell'accordo tra fondazioni bancarie ed il volontariato (con adesione della Consulta Nazionale permanente del volontariato presso il forum permanente del terzo settore, della CONVOL - Conferenza permanente Presidenti associazioni e federazioni nazionali di Volontariato, del CSV.NET e della Consulta Nazionale

CO.GE), in data 22 novembre 2006 ha conferito l'importo € 1.178.134 a titolo costitutivo del patrimonio della costituenda Fondazione per il Sud. Tale importo è stato inserito nella presente voce di bilancio in quanto lo statuto di tale Fondazione stabilisce che in caso di scioglimento gli importi versati verranno proporzionalmente restituiti alle fondazioni conferitarie.

Di seguito sono riportati i crediti di imposta nei confronti dell'erario quali risultano dalle dichiarazioni effettuate, ovvero dalle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione, in relazione alla pretesa applicabilità dell'aliquota IRPEG agevolata prevista all'art. 6 del DPR 601/73.

Tali somme sono esposte nei conti d'ordine in ragione dell'incertezza sull'esito dei contenziosi ancora in essere, oltre che dei tempi e delle modalità di rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

<i>Esercizio</i>	<i>Credito d'imposta</i>
1992/1993	431.422
1993/1994	955.125
1994/1995	2.935
1995/1996	572.300
1996/1997	1.175.622
1997/1998	42.332
Totale	3.179.736

Il credito di imposta relativo agli esercizi 1992/1993 - 1993/1994 - 1994/1995 è pari al valore risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata applicando l'aliquota di imposta agevolata ex articolo 6 del DPR 601/1973. Per tali esercizi l'Amministrazione Finanziaria ha notificato avviso di accertamento, non riconoscendo alle fondazioni il diritto di usufruire dell'aliquota IRPEG ridotta del 50% prevista per gli enti a finalità lato sensu filantropiche e assistenziali dall'art. 6 del DPR 601/1973.

La Fondazione ha instaurato un contenzioso nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria avverso gli avvisi di accertamento ricevuti.

Per gli esercizi 1992/1993 e 1993/1994 la Commissione Tributaria Provinciale di Biella prima e la Commissione Tribunale Regionale di Torino in secondo grado si sono espresse a favore della Fondazione e l'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso in Cassazione.

Per l'esercizio 1994/1995 l'Amministrazione Finanziaria ha proposto ricorso avanti la Commissione Tribunale Regionale di Torino avverso la sentenza - favorevole alla Fondazione - pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Biella; si è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

Dall'esercizio 1995/1996 il calcolo dell'onere fiscale per IRPEG è stato effettuato utilizzando l'aliquota ordinaria, salvo presentare successivamente una dichiarazione rettificativa, ad aliquota ridotta del 50%, chiedendo contestualmente il rimborso del credito derivante da tale seconda dichiarazione.

Avverso il silenzio-rifiuto dell'Amministrazione a corrispondere il richiesto rimborso, la Fondazione ha promosso ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Biella.

Per l'esercizio 1995/1996 la Commissione Tribunale Regionale di Torino ha dichiarato inammissibile l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza - favorevole alla Fondazione - pronunciata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Biella.

Per gli esercizi 1996/1997 e 1997/1998 la Fondazione si è appellata in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tribunale Regionale di Torino che, accogliendo l'appello dell'Amministrazione Finanziaria, aveva annullato la precedente sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Biella, rigettando così l'istanza di rimborso presentata dalla Fondazione.

La Fondazione ha inoltre instaurato un contenzioso per vedersi riconoscere l'esonero della ritenuta d'acconto del 10% sui dividendi erogati dalla banca conferitaria. Il giudizio è pendente in Cassazione, a seguito dell'appello

promosso dal Ministero delle Finanze avverso il giudizio di II grado che, confermando quello di I grado, aveva riconosciuto alla Fondazione la spettanza del citato esonero.

Trova pertanto allocazione nella voce “Altri conti d’ordine”, esercizio 1996/1997, anche il residuo credito d’imposta di € 261.877 derivante dalla ritenuta d’acconto 10% subita sul dividendo Biverbanca incassato il 15/5/97 e per il quale è stato richiesto il rimborso - credito d’imposta 1996/1997.

Il 2004 ha visto sul contenzioso fiscale uno sviluppo importante ancorché inatteso. Infatti, benché presso la Suprema Corte si stesse affermando una giurisprudenza favorevole alle Fondazioni, la V sezione della stessa Corte, nell’esaminare un ricorso promosso dall’Amministrazione finanziaria, ha deciso di interessare la Corte di Giustizia della Comunità Europea per la verifica della compatibilità del regime fiscale agevolato delle Fondazioni in relazione alla disciplina comunitaria sugli aiuti di stato alle imprese (sul presupposto che anche le Fondazioni bancarie siano considerate imprese) e della validità della decisione della Commissione UE, dell’agosto 2002, che tale carattere aveva escluso.

La Corte di Giustizia, con sentenza emessa in data 10/1/2006, ha negato, in via di principio, l’affermazione che le Fondazioni abbiano natura imprenditoriale ma nel contempo ha chiarito che una partecipazione di maggioranza non è di per sé sufficiente a qualificare gli enti conferenti come imprese, dovendosi invece verificare, dall’esame della situazione di fatto di ognuno, una eventuale ingerenza nella gestione delle banche partecipate.

L’intervenuta decisione del giudice europeo ha per tanto consentito alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione di riprendere, nell’udienza del 27/04/06, l’esame del ricorso sospeso, cassando, con sentenza n. 27619/06, la decisione della commissione regionale impugnata per difetto di motivazione e per la necessità di corretta applicazione del diritto comunitario.

Conseguentemente la Corte ha rinviato al nuovo giudice di altra sezione della medesima commissione tributaria individuando i principi di diritto a cui il giudice di merito dovrà attenersi ai fini della verifica della imprenditorialità o meno dell’ente interessato

Per quanto riguarda l’esenzione dalla ritenuta sui dividendi prevista dall’art. 10-bis della legge n. 1745/62, che aveva formato oggetto di ricorso in Cassazione e che è stata abrogata dal 1° luglio 1998, ad opera del D. Lgs. n. 461/97, la Corte ha nuovamente rimesso al Giudice nazionale il compito di valutare se sussistono i presupposti per qualificare aiuto di Stato ex art. 87, n. 1, CE l’agevolazione di cui trattasi, sempre che ovviamente, risulti affermata, in via preliminare, la natura d’impresa della Fondazione, rimettendo al giudice nazionale la verifica della stessa.

4.3.4 Beni di terzi presso la Fondazione (Comodato)

Le opere d’arte di seguito riportate, per un valore complessivo di € 72.200, sono di proprietà della Biverbanca Spa che le ha concesse in comodato gratuito alla Fondazione con scrittura privata del 10/12/2001.

Localizzazione	Proprietà	Descrizione	Valore
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tavoletta cm. 26x37 “Riva del Tevere presso la porta di ripetta” di Lorenzo Delleani	15.500
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tavoletta cm. 37,5x25 “Canavese” di Lorenzo Delleani	16.000
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tavoletta cm. 45x31 “Sotto la cima” di Lorenzo Delleani	14.500
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tavoletta cm. 45x35,1 “Luci e ombre sulla Serra” di Lorenzo Delleani	21.000
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tela cm 60x80 “Scomposizione futurista” di F. Costa	1.300
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tavoletta cm. 24x30 “Nudino nella stanza” di E. Pozzato	1.300
Sede Fondazione Via Garibaldi 17	Biverbanca Spa	Olio su tela cm. 70x100 “Fabbrica del Santuario di Oropa” di F. Monzeglio	2.600
			72.200

5. Informazioni sul conto economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce risulta così ripartita tra i diversi gestori:

<i>Nome Gestore</i>	<i>Risultato Gestione</i>
Biverbanca Spa	1.423.884
Ersel Sim	404.982
Credit Suisse Asset Management Sim	503.851
La Venezia Assicurazioni	1.076.584
Schroder Investment Sim Lussemburgo	- 41.903
Schroder Investment Sim Italia	381.337
Antonveneta Abn Amro Bank	1.655.877
Epsilon	352.597
Merrill Lynch	108.224
Totale	5.865.433

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato da uno scenario economico finanziario di ulteriore contenimento dei tassi di interesse e da una forte ripresa dei corsi azionari. Tutto ciò, pur con l'adozione di una strategia di gestione del rischio sempre prudente, ha consentito alla Fondazione di cogliere, attraverso l'attività dei gestori incaricati, un risultato positivo che ha superato gli obiettivi prefissati dal Documento Programmatico Previsionale.

Il rendimento complessivo delle gestioni patrimoniali individuali è stato di € 5.865.433 al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione ammontanti a € 408.564 e al netto delle imposte.

2. Dividendi e proventi assimilati

(b) da altre immobilizzazioni finanziarie € **8.176.689**

La posta comprende:

- il dividendo BIVERBANCA Spa riferito al 2005 ed incassato nel 2006 per € 7.025.989;
- il dividendo CASSA DEPOSITI E PRESTITI Spa riferito al 2005 ed incassato nel 2006 per € 1.143.000;
- il dividendo BIVERBROKER Srl riferito al 2005 ed incassato nel 2006 per € 7.700, al lordo della ritenuta a titolo d'acconto operata all'atto del pagamento.

3. Interessi e proventi assimilati

(b) da strumenti finanziari non immobilizzati € **36.163**

La voce accoglie gli interessi netti maturati sull'obbligazione BIVERBANCA con finalità etiche, sul prestito obbligazionario Banca Popolare Etica e sull'obbligazione OATEI francesi proposti da RAS Bank.

(c) da crediti e disponibilità liquide € **16.547**

La voce accoglie gli interessi lordi maturati nel periodo sui conti correnti di corrispondenza presso Biverbanca, Banca Generali, Banca Popolare Etica Scarl e RAS Bank. Le voci 3.b) e 3.c) ammontano a complessivi € **52.710**.



9. Altri proventi

La voce, che ammonta ad € 92.267, si riferisce quasi esclusivamente ai fitti attivi percepiti per l'immobile sito in Biella - Via Caraccio, concesso in locazione all'ASL n. 12 per attività ambulatoriale.

10. Oneri

La voce ammonta a complessivi € 2.671.393, come di seguito riportato:

(a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 283.893

L'importo della sottovoce risulta così ripartito:

a) Organo di Indirizzo	n. 14	€	105.268
b) Consiglio di Amministrazione	n. 5	€	64.914
c) Presidente della Fondazione	n. 1	€	60.402
d) Collegio Sindacale	n. 3	€	53.309
Totale	n. 22	€	283.893

Il numero dei componenti gli organi statutari indicato nella tabella è riferito al 31/12/2006.

b) per il personale € 186.713

La sottovoce comprende tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale assunto, attualmente composto da n. 4 dipendenti inquadrati come impiegati con contratto a tempo indeterminato e una nuova dipendente con contratto a tempo determinato, in sostituzione di personale in maternità.

c) per consulenti e collaboratori esterni € 247.375

Nella sottovoce sono compresi pagamenti di parcelle alla società di consulenza finanziaria, a notai, ad avvocati ed altri professionisti per ricorsi, vidimazioni, certificazioni e pratiche diverse.

d) per servizi di gestione del patrimonio € 254.399

La sottovoce comprende le commissioni riconosciute per i servizi di gestione del patrimonio effettuati da terzi intermediari abilitati.

f) commissioni di negoziazione € 154.166

Rappresentano le commissioni riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività di compravendita di valori mobiliari.

Le commissioni sopra indicate sono così suddivise fra le diverse gestioni:

<i>Nome gestore</i>	<i>Commissioni servizi di gestione del patrimonio</i>	<i>Commissioni negoziazione</i>
Biverbanca Spa	35.778	1.856
Ersel Sim	17.277	6.552
Credit Suisse Asset Management Sim	63.565	0
Schroder Investment Management Italia	51.973	0
Antonveneta Abn Amro Bank	79.046	145.758
Epsilon	6.760	0
	254.399	154.166

g) ammortamenti € **175.440**

Si possono distinguere gli ammortamenti:

- su beni immobili € 137.915

L'ammortamento, in base all'aliquota del 3%, è stato applicato agli immobili di Casa del Principe (Ricetto di Candelo), Palazzo Gromo Losa (ex BVO) e di Via Caraccio, affittato all'Azienda Sanitaria locale n. 12 per l'uso di attività sanitaria ambulatoriale, mentre per l'Ex-tesoreria Biverbanca di Via Garibaldi, 14 in Biella si è applicata una aliquota di ammortamento dimezzata pari all'1,5% in quanto il bene è stato acquisito nell'esercizio.

La sede della Fondazione, Villa Vaciago Poma, non è stata oggetto di ammortamento in quanto si ritiene che la sua utilizzazione non sia limitata nel tempo.

- su beni mobili € 37.525

L'ammortamento, in base ad aliquote differenziate per tipologia di cespiti e sempre invariate nel tempo, è stato applicato a tutti i cespiti, ad esclusione delle opere d'arte.

h) accantonamenti € **1.015.500**

Sulla base di quanto previsto dallo statuto di Cassa Depositi e Prestiti Spa e su indicazione dell'ACRI si è deciso di procedere ad un accantonamento prudenziale a copertura di possibili perdite future del valore delle azioni possedute dalla Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti Spa, in quanto lo statuto dell'ente prevede che i maggiori dividendi incassati rispetto alla misura garantita (5,30% nel 2004 e 5% nel 2005) siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso entro il 15 dicembre 2009. Questo accantonamento trova collocazione nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 3) "Fondi per rischi ed oneri"

Saldo al 31/12/05	€	0
+ accantonamento su dividendo Cassa Depositi e Prestiti Spa 2004	€	122.500
+ accantonamento su dividendo Cassa Depositi e Prestiti Spa 2005	€	893.000
Saldo al 31/12/06	€	1.015.500

i) altri oneri € **353.907**

Fanno parte dell'aggregato le seguenti spese:

<i>Descrizione</i>	<i>Importi €</i>
Spese di rappresentanza	39.003
Contributi associativi	26.916
Spese per locazione, manutenzione software	48.227
Spese cancelleria a materiali diversi	8.221
Spese manutenzione immobili	42.243
Spese di pulizia locali	14.929
Spese di riscaldamento	20.497
Spese per stampa bilancio e periodico Fondazione	15.952
Spese viaggi e seminari	15.082
Spese per acquisto libri, CD, VHS	31.152
Spese per assicurazioni	19.008
Altre spese	72.677
	353.907

11. Proventi straordinari

Nel corso del 2006 sono stati incassati rimborsi assicurativi per danni di varia natura agli immobili ed alle strutture della Fondazione per un importo pari a € 3.340 e rimborso di spese per assistenza legale per un importo pari a € 9.206, la posta complessivamente ammonta a € **12.546**.

12. Oneri straordinari

La posta ammonta complessivamente a € 531 per imposte di competenza 2005 precedentemente non accantonate.

13. Imposte

Comprendono l'onere per IRES e IRAP di competenza pari a € 107.455, altre imposte per € 7.053 ed € 2.923 per i versamenti ICI per un totale complessivo di € 117.431.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come stabilito dal decreto del 23 marzo 2007 dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Il calcolo è il seguente:

Avanzo dell'esercizio	€	11.410.290
20%	€	2.282.058

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

(a) nei settori rilevanti	€	6.025.697
(b) negli altri settori statutari	€	1.048.171

Il totale della voce ammonta ad € 7.073.868.

16. Accantonamenti al fondo per il volontariato

Rispetto agli esercizi precedenti, nel presente bilancio si procede all'accantonamento delle somme corrispondenti alla differenza rispetto ai criteri di calcolo antecedenti l'Atto di Indirizzo, come da disposizione del Ministero, la restante parte viene accantonata come stabilito dal protocollo d'intesa ACRI - CSV.

È stato perciò effettuato il calcolo degli accantonamenti come risulta dal seguente prospetto:

Avanzo dell'esercizio	€	11.410.290
- accantonamento alla riserva obbligatoria	€	- 2.282.058
Base di calcolo	€	9.128.232
1/15 della base di calcolo	€	608.549
Importo accantonato come da Atto di Indirizzo	€	304.275
Importo accantonato come da Protocollo di Intesa	€	304.274

Il totale della voce 16. Accantonamenti al fondo per il Volontariato ammonta pertanto a complessivi € 608.549.

17. Accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni

L'accantonamento a tale fondo voce 2.a) del passivo dello Stato Patrimoniale ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Tale posta ammonta a € 304.786.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Si tratta di un ulteriore accantonamento effettuato alla riserva per la salvaguardia del patrimonio. L'importo di € 1.141.029 accantonato alla presente voce non supera il limite massimo del 15% dell'avanzo d'esercizio come disposto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 23 marzo 2007.

6. Informazioni complementari

6.1 Linee Guida dell'Assetto Organizzativo

La struttura operativa adottata prevede la separazione delle funzioni dei settori amministrativo, contabile e di bilancio, per l'attività istituzionale e per le relazioni esterne.

Per lo svolgimento delle proprie attività amministrative contabili, la Fondazione si avvale della consulenza dello studio commercialista del dott. Maurizio Amede, Dottore Commercialista in Biella, somministrati in base a contratto stipulato tra le parti.

L'attività istituzionale è esercitata nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 dicembre 1995 e successive modificazioni.

L'attività di gestione del patrimonio avviene nel rispetto del criterio di separazione in quanto realizzata in applicazione dei mandati di gestione conferiti agli intermediari abilitati scelti, ovvero in applicazione di ordini conseguenti alle deliberazioni assunte in merito dagli Organi della Fondazione.

Conto economico (in migliaia di euro)

FONTI

Disponibilità liquide iniziali:	1.088
Decremento di attività:	
- ratei	5
Incremento passività:	
- debiti	71
- erogazioni deliberate	8.363
- accantonamenti per il volontariato	608
- accantonamenti ai fondi per rischi e oneri a fronte plusvalenze CDP	1.015
- accantonamenti ai fondi per rischi e oneri a fronte imposte	107
- accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	304
- accantonamenti al fondo t.f.r.	9
- ammortamenti	175
Incremento del patrimonio netto:	
- per riserva obbligatoria	2.282
- per riserva integrità del patrimonio	1.141
- disinvestimenti finanziari	27.159
Totale	42.328

IMPIEGHI

Incremento attività:	
- crediti	23
- utilizzo fondo per il volontariato	1.942
- utilizzo fondi per rischi e oneri per pagamento imposte	139
- erogazioni effettuate	7.074
- investimenti per le immobilizzazioni materiali	76
- investimenti finanziari	31.893
- disponibilità liquide finali	411
- acquisizioni immobili	770
Totale	42.328

Partecipazioni in società/enti strumentali al 31/12/2006

<i>Società partecipate</i>	<i>Sede</i>	<i>Oggetto/Scopo</i>
Città Studi Spa	Biella Corso G. Pella, 2 Corso G. Pella, 10	Promuovere e curare sul territorio biellese: - l'istruzione a livello superiore e universitario; - la formazione professionale di ogni ordine e grado; - l'orientamento professionale; - la ricerca scientifica, tecnologica, economica e sociale.
ATL Biella Agenzia Turistica Locale	BIELLA P.zza V. Veneto, 3	Attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica.
Fondazione Per Il Sud		Attività di sviluppo e sostegno attività di volontariato nelle regioni meridionale

Partecipazioni in società non strumentali al 31/12/2006

Acquisite per finalità statutarie non di investimento:

<i>Società partecipate</i>	<i>Sede</i>	<i>Oggetto/Scopo</i>
SACE Spa Società Aeroporto Cerrione	Cerrione (BI) Via Monte Mucrone 2	Gestione aeroporto interprovinciale nel Biellese.
NORDIND Spa	Vercelli Via A. Manzoni, 3	Realizzazione, gestione aree attrezzate interventi ristrutturazione, razionalizzazione e recupero immobili industriali e artigianali.
<i>Acquisite per investimento:</i>		
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli Spa	Biella Via Carso 15	Esercizio attività bancaria e finanziaria.
Banca Popolare Etica Scarl	Padova P.zzetta Forzaté, 2	Raccolta risparmio ed esercizio del credito a fini etici.
Biella Intraprendere Spa	Biella Corso G. Pella, 2	Attività fieristiche; sviluppo distretti industriali ed economia biellesi; ricerca e sperimentazione; altre iniziative settore dell'arte, conservazione e valorizzazione beni culturali e ambientali ed istruzione.
Biverbroker Srl	Biella Via Gramsci 12/F	Attività di mediazione assicurazione e/o riassicurativa di cui Art.1 L. 28/11/1984 n. 792.
Cassa Depositi e Prestiti Spa	Roma Via Goito, 4	Attività di finanziamento allo Stato, regioni, enti locali e ad altri enti pubblici mediante raccolta di fondi presso investitori istituzionali.
Crediti da Contratto di Associazione in Partecipazione di II Livello Proposto da Finpiemonte	Torino Galleria San Federico 54	Progetto di sviluppo del territorio piemontese in associazione con FinPiemonte (società proponente dell'investimento e altri enti operanti in Piemonte).
Perseo Spa	Via XX settembre, 31 - Torino (TO)	Attività di investimento ed intermediazione

- operanti nei settori statutari

<i>Risultato ultimo esercizio</i>	<i>Dividendo percepito</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Valore di bilancio</i>	<i>Sussistenza controllo</i>
- 1.644.212	0	61,67%	11.853.981	SÌ
63.035	0	4,39%	12.540	NO
1.178.134	0	-	1.178.134	NO

<i>Risultato ultimo esercizio</i>	<i>Dividendo percepito</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Valore di bilancio</i>	<i>Sussistenza controllo</i>
- 566.000	0	27,60%	1.272.198	NO
84.513	0	1,68%	9.951	NO
29.090.360	7.025.989	33,22%	53.562.910	NO
305.089	0	0,03%	5.165	NO
3.200	0	49,88%	401.381	NO
77.626	7.700	10%	134.280	NO
927.642.000	1.143.000	0,14%	5.006.970	NO
- 2.568.262	0	2,96%	1.000.000	NO
		0,005%	12.042.163	NO



A mero titolo informativo e vista la elevata percentuale azionaria detenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella qui di seguito si allega il bilancio di Città Studi Spa:

Città Studi Spa

Bilancio al 31 dicembre 2006

<i>Stato patrimoniale attivo Città Studi Spa</i>	31/12/2006	31/12/2005
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	1.250.000
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	42.554	58.255
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	15.796	42.110
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	944	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.641	13.997
5) Avviamento		
	<hr/>	<hr/>
	64.935	114.362
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	19.275.882	19.362.651
2) Impianti e macchinario	57.742	66.435
3) Attrezzature industriali e commerciali	53.535	41.732
4) Altri beni	268.859	311.196
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.493.691	1.684.138
	<hr/>	<hr/>
	25.149.709	21.466.152
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in altre imprese	1.433	1.659
2) Crediti verso altri oltre 12 mesi	8.093	8.443
	<hr/>	<hr/>
	9.526	10.102
Totale immobilizzazioni	25.224.170	21.590.616
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
3) Lavori in corso su ordinazione	2.876.661	2.109.729
4) Prodotti finiti e merci		9.913
	<hr/>	<hr/>
	2.876.661	2.119.642
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti entro 12 mesi	1.812.460	1.154.564
4-bis) Per crediti tributari entro 12 mesi	519.032	447.032
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	878	834
- oltre 12 mesi	251	140
	<hr/>	<hr/>
	1.129	974
5) Verso altri entro 12 mesi	191.471	106.437
	<hr/>	<hr/>
	2.524.092	1.709.007
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	--	--
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	13.533	209.076
3) Denaro e valori in cassa	2.469	2.505
	<hr/>	<hr/>
	16.002	211.581
Totale attivo circolante	5.416.755	4.040.230
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	45.374	15.549
	<hr/>	<hr/>
	45.374	15.549
Totale attivo	30.686.299	26.896.395

<i>Stato patrimoniale passivo Città Studi Spa</i>	<i>31/12/2006</i>	<i>31/12/2005</i>
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	25.306.719	22.015.350
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	22.680	22.680
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	8.319	8.317
Riserva per conversione/arrotondamento in euro	(2)	1
	<hr/> 8.317	<hr/> 8.318
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(4.472.838)	(3.427.870)
IX. Perdita d'esercizio	(1.644.212)	(1.044.968)
Totale patrimonio netto	19.220.666	17.573.510
B) Fondi per rischi e oneri	159.963	172.772
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	385.280	368.515
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	116.352	75.227
- oltre 12 mesi	4.248.655	3.379.648
	<hr/> 4.365.007	<hr/> 3.454.875
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	7.013	7.657
- oltre 12 mesi		7.019
	<hr/> 7.013	<hr/> 14.676
6) Acconti entro 12 mesi	2.271.934	1.946.151
7) Debiti verso fornitori entro 12 mesi	2.167.353	2.009.738
12) Debiti tributari entro 12 mesi	86.607	114.769
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale entro 12 mesi	49.400	59.005
14) Altri debiti entro 12 mesi	1.902.819	1.123.596
Totale debiti	10.850.133	8.722.810
E) Ratei e risconti	70.257	58.788
Totale passivo	30.686.299	26.896.395

<i>Conti d'ordine Città Studi Spa</i>	<i>31/12/2006</i>	<i>31/12/2005</i>
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	227.216	17.400
3) Sistema improprio dei rischi	3.604.827	3.620.355
Totale conti d'ordine	3.832.043	3.637.755

<i>Conto economico Città Studi Spa</i>	<i>31/12/2006</i>	<i>31/12/2005</i>
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	812.977	750.924
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(9.913)	(60)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	766.932	(254.463)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.396
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	458.241	442.888
- contributi in conto esercizio	1.491.826	2.968.554
	<u>1.950.067</u>	<u>3.411.442</u>
Totale valore della produzione	3.520.063	3.914.239
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	181.763	87.541
7) Per servizi	2.667.070	2.679.864
8) Per godimento di beni di terzi	111.937	116.904
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	826.084	742.014
b) Oneri sociali	216.847	208.379
c) Trattamento di fine rapporto	73.721	65.220
e) Altri costi	18.695	18.947
	<u>1.135.347</u>	<u>1.034.560</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.132	67.299
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	675.588	680.320
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.749	3.032
	<u>749.469</u>	<u>450.651</u>
12) Accantonamento per rischi		3.120
14) Oneri diversi di gestione	177.741	142.301
Totale costi della produzione	5.023.327	4.814.941
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(1.503.264)	(900.702)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	6.945	29.377
17) Interessi e altri oneri finanziari	144.762	159.974
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(69)	42
Totale proventi e oneri finanziari	(137.886)	(130.555)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	--	--
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	30.757	31.937
21) Oneri	21.876	7.536
Totale delle partite straordinarie	8.881	24.401
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(1.632.269)	(1.006.856)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e anticipate		
a) Imposte correnti	12.098	36.408
b) Imposte differite (anticipate)	(155)	1.704
	<u>11.943</u>	<u>38.112</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.644.212)	(1.044.968)





ALLEGATI

ALLEGATI

Relazione del Collegio Sindacale

Il rendiconto della Fondazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 che il Collegio ha esaminato comprende il "bilancio di missione", il "bilancio dell'esercizio" come sintesi contabile annuale e la "nota integrativa".

Il Collegio ha esaminato la puntuale ed approfondita nota integrativa soffermandosi in particolare sulle considerazioni del Consiglio di Amministrazione in attinenza all'attività istituzionale svolta nel periodo di riferimento, formulando giudizi positivi in ordine all'utilizzo delle risorse disponibili nei vari settori di intervento nel rispetto delle norme statutarie e delle conseguenti delibere assunte dagli Organi dell'Ente, tenendo conto anche di specifiche disposizioni di legge.

Con riguardo alle sintesi economico-patrimoniali di esercizio, i dati che ne sono espressione possono essere riassunti come segue:

Stato patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	6.328.011
Immobilizzazioni finanziarie	€	86.479.674
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	141.798.787
Crediti	€	134.163
Disponibilità liquide	€	411.207
Ratei e risconti attivi	€	32.454
Totale	€	235.184.296

Passività

Patrimonio netto	€	212.881.387
Fondi per l'attività d'Istituto	€	15.261.270
Fondi per rischi e oneri	€	1.122.955
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	36.311
Erogazioni deliberate	€	4.326.586
Fondo per il volontariato	€	1.281.167
Debiti	€	251.277
Ratei e risconti passivi	€	23.343
Totale	€	235.184.296
Conti d'ordine	€	99.830.494

Conto economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	5.865.433
Dividendi e proventi assimilati	€	8.176.689
Interessi e proventi assimilati	€	52.710
Altri proventi	€	92.267
Oneri	€	- 2.671.393
Proventi straordinari	€	12.546
Oneri straordinari	€	-531
Imposte	€	- 117.431
Avanzo dell'esercizio	€	11.410.290
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	- 2.282.058
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€	- 7.073.868
Accantonamenti al fondo per il volontariato	€	- 608.549
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	€	- 304.786
Accantonamento riserva integr. patrimonio	€	- 1.141.029
Avanzo residuo	€	0

Il Collegio dà atto che il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, così come richiamato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 23 marzo 2007, osservando altresì le raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili, promossa dal Consiglio dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri. Le procedure seguite per redigere il documento di sintesi dell'esercizio devono pertanto ritenersi corrette.

Il Collegio - in ciò avvalendosi delle necessarie e opportune verifiche, nonché dei riscontri documentali - attesta che le poste di bilancio si correlano alle risultanze della contabilità, integrate e supportate dai ricorrenti criteri di valutazione, sempre improntati a principi di prudenza e di continuità temporale. Ne deriva che l'attività di gestione si è ispirata agli imprescindibili canoni di salvaguardia del patrimonio nel rispetto delle leggi, dello statuto e delle buone regole di economia aziendale.

Il Collegio concorda con il Consiglio di Amministrazione in relazione agli adempimenti fiscali riferentisi alla Fondazione. Trattandosi di attività non commerciale, l'Ente non è soggetto all'Imposta sul Valore Aggiunto, con la conseguenza della non detraibilità del tributo, che viene perciò a configurarsi come costo. In tema di imposte dirette, permane la disciplina del precedente esercizio caratterizzata dall'eliminazione del credito di imposta sui dividendi e il concorso dei dividendi stessi alla formazione dell'imponibile del periodo nella misura del 5%. Il risultato fiscale con riguardo all'anno 2006 sarà ancora assoggettato all'IRES con l'aliquota del 33%, in attesa che venga attuato il "trasferimento" degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La Fondazione è soggetta altresì all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) con un'aliquota del 4,25% in considerazione della natura privata e non commerciale della sua attività.

Il Collegio, con l'esame delle poste di bilancio, intende sottolinearne le caratteristiche di rappresentazione ed espositive, nonché i criteri di valutazione applicati dal Consiglio di Amministrazione, nell'intento di evidenziare la correttezza formale e sostanziale dell'iter formativo del documento di sintesi:

- le immobilizzazioni sono comprensive di "beni immobili", "beni mobili d'arte" e di "beni mobili strumentali"; in linea di principio le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative; si tratta di beni soggetti ad ammortamento annuale, fatta eccezione per l'immobile che accoglie la sede della Fondazione (ex villa Vaciago-Poma) e per i "beni mobili d'arte"; mentre il Collegio concorda con il Consiglio di Amministrazione in tema di criteri estimativi dei beni oggetto di analisi, precisa che deve ritenersi ossequiente alle norme in vigore la procedura di acquisizione dell'immobile "Ex tesoreria Biverbanca" di via Garibaldi angolo via Gramsci in Biella;
- le partecipazioni comprendono poste distinte classificate come "partecipazioni in società strumentali", "altre partecipazioni", "crediti da contratto di associazione in partecipazione"; le partecipazioni del primo raggruppamento hanno per oggetto la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dall'Ente; in esso rientrano "Città Studi Spa", l'"Agenzia per la promozione turistica locale" (ATL) e la Fondazione per il Sud costituita in attuazione dell'accordo tra fondazioni bancarie ed il volontariato; le partecipazioni del secondo raggruppamento sono costituite dalla partecipazione (storica) nella "Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli Spa", nella "Sace Spa", nella "Nordind Spa", queste ultime con la caratteristica di acquisizioni e detenzioni per scopi di pubblica utilità; sempre in questo raggruppamento sono incluse le partecipazioni in "Biella Intraprendere Spa", "Banca Popolare Etica Scarl", "Biverbroker Srl", "Cassa Depositi e Prestiti Spa" e "Perseo Spa", la cui connotazione economica è quella prevalente di investimento; in questo raggruppamento non trova più collocazione "Funivie di Oropa Spa" trasformatasi nel corso del 2006 in Fondazione Funivie Oropa; le acquisizioni e comunque le detenzioni di partecipazioni strumentali per finalità di pubblico interesse devono invece riguardarsi connesse a erogazioni vere e proprie e non ad impieghi patrimoniali (trattasi di "Città Studi Spa", "ATL - Biella", "Sace Spa", "Nordind Spa"), in relazione a ciò la voce "altri fondi" del passivo del patrimonio mette in rilievo un pari valore delle dette partecipazioni a sottolineare il valore formalmente nullo a bilancio delle nominate partecipazioni: strategia che il Collegio pienamente condivide; in merito ai criteri di stima, i Sindaci concordano con le procedure attuate, coerenti con le disposizioni di legge

- e statutarie, con la precisazione che le partecipazioni nella società conferitaria “Biverbanca Spa” sono indicate in bilancio con il valore rilevato all’atto del conferimento; il Collegio dà atto della correttezza formale e sostanziale delle operazioni effettuate nel corso dell’esercizio 2006 sul capitale di alcune delle società partecipate; infine, il terzo raggruppamento pone in rilievo i “crediti da contratto di associazione in partecipazione” con Finpiemonte: a questo riguardo il Collegio dà atto dell’acquisizione di una ulteriore quota associativa di € 148.282 quale ultimo versamento a saldo in ottemperanza all’impegno assunto nel corso dell’ esercizio 2003;
- con riferimento alla voce “strumenti finanziari non immobilizzati” (G.P.M.- Gestioni Patrimoniali Mobiliari), segnatamente a quelli affidati in “gestione patrimoniale individuale” condivide l’impostazione strategica di portafoglio assunta nell’esercizio 2006, secondo cui, senza venire meno a quei principi di prudenza già richiamati negli anni precedenti, risulta modificato lievemente l’asset allocation in presenza di un incremento del peso azionario; il Collegio in merito attesta che durante l’esercizio si sono effettuate verifiche periodiche delle performances delle varie gestioni patrimoniali, intervenendo per una diversa ripartizione delle quote fra i gestori; in particolare è stato chiuso il mandato di Schroder Investment Management SIM Lussemburgo ; è stato incrementato di € 1.400.000= il patrimonio affidato ad Antonveneta ABN AMBRO Bank; è stata aperta una posizione di € 9.900.000= per una gestione del patrimonio presso Merrill Lynch SIM; c’è stato il disinvestimento di € 3.300.000= del patrimonio dato in gestione ad Ersel SIM; sono stati disinvestiti € 11.100.000= del patrimonio dato in gestione a Credit Suisse SIM; sono stati disinvestiti € 1.200.000= del patrimonio dato in gestione a BIVERBANCA Spa; c’è stato il disinvestimento di € 2.600.000= del patrimonio dato in gestione a Schroder Italia Investment Management SIM ; sono stati disinvestiti € 7.000.000= del patrimonio dato in gestione a La Venezia Assicurazioni (Banca Generali) ; per i beni di cui trattasi l’iscrizione in bilancio - che questo Collegio condivide- è effettuata al valore di mercato assunto alla data di chiusura dell’esercizio; per le polizze assicurative, il criterio valutativo si lega al costo (premi corrisposti) che viene incrementato dei rendimenti maturati, comunicati dalla controparte assicurativa; in attinenza agli strumenti finanziari non quotati, si concorda con i criteri estimativi assunti al riguardo dal Consiglio di Amministrazione;
 - i “crediti” sono iscritti al valore nominale fatto pari, con fondamento, al presumibile valore di realizzo; essi, di relativo modesto ammontare, si riferiscono a posizioni attive nei confronti dell’ Erario per acconti IRES e IRAP corrisposti secondo la normativa vigente ed in misura ancor più modesta verso altri soggetti;
 - le “disponibilità liquide” comprendono il denaro in cassa e le posizioni attive di c/c bancario utilizzabili a vista; nella nota integrativa è dato conto sinteticamente dei movimenti di entrata e di uscita;
 - i ratei e i risconti attivi si riferiscono rispettivamente a componenti positivi di conto economico di competenza dell’esercizio per la parte maturata, e a componenti negativi reddituali attribuiti alla competenza del prossimo esercizio; il criterio assunto per le corrette determinazioni è quello temporale, in conformità alla disciplina giuridica generale e alle regole contabili universalmente accettate;
 - il “patrimonio netto” è costituito dal “fondo di dotazione”, dalla riserva da donazioni , dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze , dalla riserva obbligatoria e dalla riserva per l’integrità del patrimonio; il Consiglio di Amministrazione, osservando quanto giuridicamente prescritto, ha destinato il 20% dell’“avanzo di esercizio” ad incremento della “riserva obbligatoria” ed una somma, contenuta entro il 15% dell’avanzo di esercizio medesimo, in aumento della “riserva per l’integrità del patrimonio”; la “riserva da donazioni” comprende la somma dei valori simbolici di un Euro per ogni bene d’arte donato all’Ente nel corso degli anni; la “riserva da rivalutazioni e plusvalenze” pone in evidenza le plusvalenze realizzate con la vendita di azioni Biverbanca Spa alla Banca Commerciale Italiana;
 - i “fondi per l’attività d’istituto” si scindono nella voce “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”, nella voce “ fondo per le erogazioni nei settori rilevanti “ e nella voce “altri fondi”; il primo dei tre fondi dà rilievo agli accantonamenti eseguiti per armonizzare la variabilità delle erogazioni nei vari esercizi nell’ ambito di un periodo temporale medio - lungo, durante il quale potrebbero verificarsi flessioni nel flusso delle risorse, mentre permangono le esigenze erogative anche e soprattutto per impegni di significazione giuridica assunti negli anni precedenti; in merito a ciò, il Collegio consiglia ad ogni buon conto di incrementare, negli esercizi a venire, gli stanziamenti a detto fondo,

nella lodevole intenzione di porre l'Ente sempre e comunque nelle condizioni di far fronte alle necessità dettate dal processo erogativo programmato; la voce "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" accoglie gli importi derivanti dai reintroiti deliberato nel corso dell'anno, riguardanti l'attività deliberativa di anni precedenti e non ancora destinati ad altre deliberazioni al 31.12.2006; la voce "altri fondi" ha natura di posta correttiva dell' attivo; come detto in altra parte, essa funge da contropartita del valore delle partecipazioni, strumentali e non, acquisite o comunque detenute dalla Fondazione non come investimento ma come impiego di risorse (flussi reddituali) destinate all'erogazione;

- la posta "fondo per rischi e oneri" comprende il "fondo imposte e tasse" che dà rilievo agli accantonamenti effettuati nell'esercizio in relazione agli obblighi tributari espressi da IRES e IRAP, cui fa riscontro in attivo, come già sottolineato, il credito verso l'Erario per gli anticipi corrisposti; da quest'anno il fondo comprende anche l'accantonamento prudenziale a copertura di possibili perdite future del valore delle azioni possedute dalla Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti Spa in conseguenza alle previsioni di statuto dell'ente ben illustrate dal Consiglio di Amministrazione;
- il fondo per "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" evidenzia correttamente il debito maturato nei confronti del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2006;
- la voce "erogazioni deliberate" pone in evidenza le somme da erogare in relazione alle quali è stata assunta regolare delibera dal Consiglio di Amministrazione senza che il pagamento, alla data di chiusura dell'esercizio, si sia verificato; le dette erogazioni, secondo lo schema di bilancio, si distinguono in somme, tuttora a debito, destinate ai "settori rilevanti" e agli "altri settori statutari";
- in attinenza al "fondo per il volontariato", il Consiglio di Amministrazione ha fatto ricorso anche in questo esercizio alle modalità di calcolo utilizzate in precedenza, considerando che a fine esercizio è stato costituito il nuovo ente denominato "Fondazione per il Sud" di cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella rientrerà tra gli enti fondatori. Il nostro Ente ha provveduto a conferire, nello stesso tempo, € 1.178.134 a titolo costitutivo del patrimonio della Fondazione per il Sud utilizzando parte degli accantonamenti del presente fondo;
- i "debiti" sono indicati in bilancio al valore nominale; essi riguardano contributi e imposte da riversare agli Istituti previdenziali e all'Erario, fatture ricevute da regolare, fatture da ricevere di importo certo per acquisizioni di beni e servizi avvenute nell'esercizio, nonché compensi ed emolumenti maturati secondo competenza da liquidare;
- i "ratei e i risconti passivi" sono rispettivamente quote di componenti negativi del reddito maturate nell'esercizio e pertanto di competenza del medesimo e quote di componenti positivi di reddito da riferire alla competenza del futuro esercizio; il tutto applicando criteri che, come universalmente accettato, tengono conto del decorso del tempo;
- i "conti d'ordine" trovano corretta allocazione nella situazione patrimoniale in attivo e in passivo; un primo raggruppamento concerne le "garanzie ricevute": tali le fidejussioni rilasciate alla Fondazione da Biverbanca in ordine al contratto di locazione in essere dell'immobile di via Caraccio (di proprietà dell'Ente), e in attinenza alla costruzione del nuovo ospedale di Biella;
- per erogazioni anticipate da parte della Fondazione, indipendentemente pertanto dallo "stato di avanzamento lavori"; dette fidejussioni coprono l'ammontare delle anticipazioni effettuate; un secondo raggruppamento concerne gli impegni assunti verso terzi quali eventuali erogazioni statutariamente deliberate per € 20.815.171, di cui € 15.487.996 in connessione alla costruzione in corso del nuovo ospedale di Biella; l'espletamento di tali impegni, come implicitamente precisato, è legato alle possibilità finanziarie future espresse dai bilanci della Fondazione e pertanto non costituiscono giuridicamente debiti per l'Ente; un ulteriore gruppo di conti d'ordine concerne "beni presso terzi", espressi dal valore nominale delle azioni e delle obbligazioni di proprietà, con esclusione dei titoli presenti nelle "gestioni patrimoniali", in deposito presso terzi; rilevante al riguardo è la partecipazione della Fondazione nella società conferitaria pari a € 53.562.910; il raggruppamento "altri conti d'ordine" pone in evidenza le posizioni attive nei confronti dell'Erario come espresse dalle dichiarazioni dei redditi effettuate, ovvero dalle istanze di rimborso presentate, stante la pretesa applicabilità dell'aliquota IRPEG di cui all'art. 6 del DPR 601/73;

nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione dà ampio ed esauriente rilievo ai vari aspetti e momenti del contenzioso in essere, sottolineando tra l'altro che la Corte di Giustizia ha emesso in data 10/01/2006 sentenza in connessione al procedimento riguardante il regime fiscale delle Fondazioni; infine un ultimo raggruppamento di conti d'ordine riguarda i "beni di terzi presso la Fondazione", comprendendo in essi una serie di opere d'arte (dipinti) concessi in comodato gratuito da Biverbanca Spa alla Fondazione;

- per quanto attiene alla dinamica reddituale, come è precisato del resto nella nota integrativa, la Fondazione è pervenuta ad un risultato economico confortante, superiore agli obiettivi prefissati dal "documento programmatico previsionale", in presenza, come già nell'esercizio precedente, di uno scenario economico - finanziario caratterizzato dal contenimento dei tassi di interesse, a fronte tuttavia di una forte ripresa dei corsi azionari; il "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" ha avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente di oltre € 1.700.000; mentre i "dividendi e proventi assimilabili" sono aumentati di poco più di € 1.900.000; gli oneri e le spese hanno subito un contenuto incremento di € 1.128.125 passando da € 1.543.273 a € 2.671.393; l'incremento è dovuto principalmente all'accantonamento al Fondo Rischi ed Oneri a copertura di possibili perdite future del valore delle azioni possedute dalla Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti Spa.

L'avanzo di esercizio al lordo degli accantonamenti è di € 11.410.290, inferiore a quello dell'esercizio precedente di circa € 1.000.000; gli accantonamenti eseguiti hanno avuto la seguente destinazione: alla "riserva obbligatoria" una somma pari al 20% dell'avanzo medesimo; al "fondo per il volontariato" seguendo le regole di calcolo (anche prudenziali) esposte compiutamente in nota integrativa; al "Fondo stabilizzazione erogazioni"; alla "riserva per l'integrità del patrimonio"; tenuto conto delle "erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio" pari a € 7.073.868; l'"avanzo residuo" risulta contabilmente azzerato in presenza delle nominate utilizzazioni.

Il Collegio dà atto dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa portata a compimento dall'Ente anche in virtù di una struttura organizzativa che si ritiene adeguata alle esigenze operative e di sviluppo della Fondazione. Essa prevede la separazione delle funzioni dei settori amministrativo, contabile e di bilancio, in considerazione tra l'altro del fatto costituente premessa che l'attività istituzionale è esercitata conformemente a quanto previsto dal Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 dicembre 1995 e successive modificazioni.

Il Collegio alla luce di quanto sopra esposto, badando anche ai risultati connessi alle proprie funzioni di controllo, esprime parere favorevole sul bilancio di esercizio riguardato nella sua unità (bilancio di missione, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) chiuso al 31 dicembre 2006 ed invita pertanto l'Organo di Indirizzo ad approvare il detto documento di sintesi annuale, così come è stato redatto e come viene presentato dal Consiglio di Amministrazione.

Biella, 5 aprile 2007

Il Collegio Sindacale
Dott. Mario Maggia
Dott. Filippo Rimini
Rag. Giovanni Spola

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

All'Organo di Indirizzo della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile. Gli schemi di bilancio, i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dagli amministratori sono quelli previsti nell'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro, integrati dalle raccomandazioni formulate in materia dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mario M. Busso
Socio

Torino, 24 aprile 2007

Indice

L'attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella nel 2006	pag. 5
Cariche Sociali e Direzione	pag. 11
Bilancio di Missione	pag. 14
1. L'identità	pag. 14
1.1 La storia	pag. 14
1.2 Il contesto di riferimento	pag. 14
1.3 Il quadro normativo	pag. 15
1.4 La missione e la strategia	pag. 17
1.5 La struttura e i processi di governo e di gestione	pag. 19
1.5.1 Gli organi statutari	pag. 19
1.5.2 La struttura operativa	pag. 19
1.5.3 I principali processi di governo e di gestione	pag. 20
1.6 Gli enti e le società strumentali	pag. 21
1.7 La partecipazione bancaria	pag. 24
2. La gestione del patrimonio	pag. 26
2.1 Strategia generale di gestione del patrimonio	pag. 26
2.1.1 Andamento dei mercati finanziari	pag. 26
2.1.2 Il portafoglio della Fondazione	pag. 27
2.1.3 Partecipazioni a scopo di investimento	pag. 27
2.1.4 Altre partecipazioni	pag. 29
2.2 Composizione e redditività	pag. 31
3. L'attività istituzionale	pag. 32
3.1 Il quadro generale - profili quantitativi	pag. 32
3.1.1 Risorse destinate all'attività istituzionale	pag. 32
3.1.2 Destinazioni patrimoniali volte al perseguimento diretto della missione	pag. 32
3.2 Il processo erogativo	pag. 33
3.2.1 Aspetti generali	pag. 33
3.2.2 Criteri di valutazione ex ante, selezione, deliberazione e monitoraggio progetti	pag. 33
3.3 Valutazioni generali sull'attività erogativa	pag. 34
3.3.1 Settori di intervento e analisi delle principali erogazioni	pag. 34
3.3.2 Servizi al territorio	pag. 40
3.3.3 Progetti propri	pag. 40
3.3.4 Impegni di spesa	pag. 40
3.4 Le erogazioni previste da specifiche norme di legge (L. n. 266/91 in tema di volontariato)	pag. 42
3.4.1 Legge n. 266/91 in tema di volontariato	pag. 42
3.5 Prospetto delle erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio	pag. 44
4. Report sul presente	pag. 46
4.1 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 46
4.2 Obiettivi e strategie per l'esercizio 2007	pag. 46

Schemi di bilancio **pag. 50**

1.	Stato patrimoniale attivo	pag. 50
2.	Stato patrimoniale passivo	pag. 51
3.	Conti d'ordine	pag. 51
4.	Conto economico	pag. 52

Nota integrativa **pag. 56**

1.	Informazioni generali sul bilancio d'esercizio	pag. 56
1.1	Aspetti di natura civilistica	pag. 56
1.2	Aspetti di natura fiscale	pag. 56
1.2.1	Imposta sul Valore Aggiunto	pag. 56
1.2.2	Imposte dirette	pag. 56
2.	Revisione contabile del bilancio	pag. 58
3.	Criteri di valutazione	pag. 58
3.1	Stato patrimoniale attivo	pag. 58
3.2	Stato patrimoniale passivo	pag. 59
3.3	Conti d'ordine	pag. 60
3.4	Conto economico	pag. 60
4.	Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 62
4.1	Stato patrimoniale attivo	pag. 62
4.1.1	Composizione delle partecipazioni	pag. 64
4.2	Stato patrimoniale passivo	pag. 72
4.3	Conti d'ordine	pag. 77
4.3.1	Garanzie	pag. 77
4.3.2	Impegni	pag. 77
4.3.3	Valori presso terzi	pag. 77
4.3.4	Beni di terzi presso la Fondazione (Comodato)	pag. 79
5.	Informazioni sul conto economico	pag. 80
6.	Informazioni complementari	pag. 85
6.1	Linee Guida dell'Assetto Organizzativo	pag. 85

Allegati **pag. 94**

	Relazione del Collegio Sindacale	pag. 94
	Relazione della società di revisione Deloitte & Touche Spa	pag. 99



Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

Via Garibaldi, 17 • 13900 Biella

tel. 015 2520432 • fax 015 2520434

www.fondazionecrbiella.it • info@fondazionecrbiella.it



Progetto Grafico

Fabrizio Lava - Eventi&ProgettiComunicazione

Fotografie

Nicoletta Lupi, Fabrizio Lava

Stampa

Arti Grafiche Biellesi - Candelo (BI)